



**PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
PLUS 21
Programmazione annualità
2007/2009**

Aggiornamento 2008

PLUS 21

Programmazione 2007 – 2009

- Aggiornamento 2008 -

SOMMARIO

PARTE PRIMA

	Pag.
▪ Premessa	6
▪ Attori coinvolti	7
▪ Procedure propedeutiche all'attivazione del Plus (Anno 2006)	8
▪ Procedure attivate per l'implementazione e l'aggiornamento	9
➤ Le Conferenze di Programmazione	9
➤ I Tavoli tematici	9
➤ Le Conferenze dei Sindaci ed i lavori del Gruppo Tecnico di Piano	12

PARTE SECONDA

▪ Profilo d'ambito	14
➤ Il quadro Legislativo	14
➤ Il territorio	16
➤ La Popolazione	18
➤ La Famiglia	22
➤ I Tassi di Mortalità	24
➤ Il Lavoro	26
➤ L'Istruzione	30
– Ricognizione dati Scuole	31
▪ Risorse del Territorio	33
➤ Risorse umane dei settori politiche sociali dei comuni	33
➤ Ricognizione offerta Servizi Sociali	35
➤ Ricognizione dei servizi e degli interventi	37
➤ Ricognizione strutture socio-assistenziali, sociosanitarie e scolastiche	49
➤ Dati assistiti dai Servizi Sanitari	52
➤ Risorse pubbliche dell'ambito	53
➤ Ricognizione delle risorse del privato sociale	64

PARTE TERZA

▪ Bilancio sociale del PLUS riferito all'anno 2007	86
➤ Azioni di Sistema	86
- Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona	86
- Formazione ed aggiornamento	87
- Informazione e Partecipazione	88
- Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non	89
- Procedure uniformi per l'adozione di metodologie condivise	90
➤ Azioni specifiche per area tematica	91
- Progetto: "Centro per la Famiglia"	91
- Progetto: "Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio"	93
- Progetto "Classificazione Internazionale sul Funzionamento – ICF"	95
- Progetto: Inserimenti lavorativi Soggetti Svantaggiati"	97
- Progetto: "Educativa di Strada"	99
▪ Criticità rilevate nel primo anno di avvio	100
▪ Quadro economico gestione associata anno 2007 - Rendiconto	101

PARTE QUARTA

▪ Programmazione in Gestione Associata 2007/2009 – Aggiornamento 2008	103
➤ Azioni di Sistema	103
- Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona	103
- Volontari Servizio Civile Italia	104
- Formazione ed aggiornamento	105
- Informazione e Partecipazione	106
- Realizzazione di un Geoblog	107
- Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non	110
- Procedure uniformi per l'adozione di metodologie condivise	111
- Banca dati Plus	112
- Sistema Informativo del Plus e software gestionale dei Servizi Sociali	113
- Monitoraggio e Valutazione	114
➤ Azioni specifiche per area tematica	115
- Progetto: "Centro per la Famiglia"	115
- Progetto: "Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio"	118

- Progetto: "Promozione e Qualificazione dell'Assistente Familiare"	121
- Progetto: "Classificazione Internazionale sul Funzionamento – ICF"	123
- Progetto: "Inserimenti lavorativi Soggetti Svantaggiati"	126
- Progetto: "Educativa di Strada"	131
- Progetto: "Sportello itinerante per gli immigrati"	134
- Progetto: "Domusegura" la prevenzione degli incidenti domestici	136
- Progetto: "Punto Unico d'Accesso"	139
▪ Sintesi della progettazione presentata nell'ambito su altri finanziamenti	141
▪ Riepilogo delle risorse economiche	143

PARTE QUINTA

- Programmazione comunale 2008
- Comune di Monastir
- Comune di Monserrato
- Comune di Quartucciu
- Comune di Selargius
- Comune di Sestu
- Comune di Settimo San Pietro
- Comune di Ussana

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il primo anno di attività ha visto il Plus 21 impegnato nel perseguire gli obiettivi individuati nella programmazione triennale approvata nel dicembre 2006. Tali obiettivi si inseriscono nelle strategie individuate dagli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

In particolare l'Agenda Europea per la Politica Sociale 2006-2010 che ha individuato quale priorità la coesione sociale da perseguire attraverso la lotta contro l'emarginazione e le discriminazioni, le pari opportunità e gli inserimenti lavorativi.

La programmazione del Plus 21 si integra, inoltre, con il Piano Regionale dei Servizi Sociali e Sanitari approvato nel 2005. Si possono individuare alcune strategie condivise dal Plus21 ed esplicitate nella stesura di progetti specifici quali: il sostegno alla genitorialità e le responsabilità familiari, la promozione delle persone non autosufficienti nel proprio ambiente di vita, l'accrescimento del capitale sociale dei soggetti svantaggiati, la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità mediante politiche di non discriminazione, partecipazione e pari opportunità, la promozione di comunità locali più accoglienti, la promozione di una cultura della partecipazione solidale e della tolleranza.

Le fasi del processo di elaborazione del Programma 2007-2009, e del presente aggiornamento, sono sempre state caratterizzate da un attento coinvolgimento di tutti i soggetti presenti ed operanti sul territorio: le amministrazioni comunali dell'ambito 21, la Asl n. 8 di Cagliari, la Provincia di Cagliari, le Associazioni di Volontariato, le Cooperative sociali, le Associazioni Imprenditoriali, ecc. Tale coinvolgimento si è concretizzato con la convocazione pubblica delle due Conferenze di Programmazione realizzate nel luglio 2006 e nel settembre 2007, e con la conferenza di presentazione del PLUS svoltasi a Sestu nel maggio 2007. Un ulteriore momento di confronto e di elaborazione è rappresentato dai tavoli tematici che dal 2007 vengono istituzionalizzati e convocati a scadenze prestabilite.

Tale modalità ha consentito di costruire un percorso di progettazione partecipata che ha favorito l'individuazione dei bisogni e delle problematiche presenti sul territorio, nonché le priorità per aree di intervento. Il percorso è stato difficile ma, la consapevolezza dei soggetti coinvolti per cui la condivisione delle scelte è l'unico modo per arrivare a costruire azioni efficaci, ha consentito il reciproco riconoscimento e l'attivazione di gruppi di lavoro.

L'implementazione del programma del Plus 21 punta alla valorizzazione dell'aggregazione dei soggetti che ne fanno parte, all'integrazione sociosanitaria degli interventi ed alla creazione di una "governance" sempre più forte. In particolare si pone l'esigenza di sviluppare dei percorsi di programmazione che vadano oltre le risorse finanziarie stanziare dai soggetti facenti parte del Plus 21, diventa pertanto fondamentale non solo la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori reperibili dai programmi comunitari, nazionali e regionali, ma anche l'interazione con altre risorse immateriali come per esempio quelle previste dal Piano Strategico Provinciale della Pubblica Istruzione che implementa con proprie risorse le attività del Plus.

Obiettivo generale

Il Plus 21 nel proseguo della realizzazione del programma, persegue il raggiungimento di livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi. Inoltre mira a raggiungere standard di qualità elevati nella erogazione dei servizi e nella gestione efficace degli interventi, attraverso un sistema di valutazione e di monitoraggio. Persegue la politica di gestione integrata dei servizi che vedono sempre più coinvolte le politiche della salute, del lavoro, della formazione, dell'educazione e della coesione sociale.

ATTORI COINVOLTI

Componenti del Plus 21

Comune di Monastir
Comune di Monserrato
Comune di Quartucciu
Comune di Selargius
Comune di Sestu
Comune di Settimo San Pietro
Comune di Ussana
Provincia di Cagliari
ASL n. 8 di Cagliari

Componenti del Gruppo tecnico di Piano (GtP)

Componenti effettivi

- Donatella Pani Comune di Settimo San Pietro
- Lucia Locci Comune di Sestu
- Annalisa Sanna Comune di Quartucciu
- Regina Vittone Comune di Selargius
- Maria Crescenza Deplano Provincia di Cagliari
- Simonetta Vinci A. S. L. n. 8
- Giuseppe Frau A. S. L. n. 8

Componenti supplenti

- Luisa Sanna Provincia di Cagliari
- Daniela Locci Comune di Settimo San Pietro
- Antonino Licheri Comune di Monserrato
- Letizia Mameli Comune di Monserrato
- Manuela Argiolas Comune di Monserrato
- Valeria Belelli Comune di Ussana
- Francesco Muscas Comune di Monastir
- Rossana Santus Comune di Sestu
- Annalisa Grillo Comune di Selargius
- Eliana Casula Comune di Quartucciu
- Ignazia Carboni A. S. L. n. 8
- Agnese Lussu A. S. L. n. 8

PROCEDURE PROPEDEUTICHE PER L'ATTIVAZIONE DEL PLUS 21 Anno 2006

Il PLUS è uno strumento di programmazione integrata con cui i diversi attori, provenienti da ASL, Comuni, Provincia, Terzo settore ecc., mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di definire assieme obiettivi, strategie e interventi per la prevenzione, la tutela, la cura e lo sviluppo della persona.

Il Gruppo Tecnico del PLUS 21 (GtP), come previsto dalle Linee Guida della L. R. 23/05, è costituito da quattro rappresentanti dei Comuni, da due rappresentanti dell' Azienda Sanitaria n. 8 di Cagliari ed uno della Provincia di Cagliari. Esso rappresenta lo strumento operativo per l'avvio e la predisposizione della programmazione a livello distrettuale.

Per l'attivazione del Plus il Gtp ha provveduto ad avviare alcune azioni preliminari quali la scelta della sede dell'Ufficio di Piano, l'allestimento dell'ufficio e la dotazione degli strumenti operativi. In questa fase preliminare ci si è avvalsi della collaborazione di un assistente amministrativo.

Per una maggiore trasparenza sull'impiego delle risorse economiche utilizzate si riporta di seguito uno schema riassuntivo.

Schema riepilogativo dei costi sostenuti nel 2006 con l'utilizzo del 2% del Fondo della Gestione Associata

Risorse previste	€20,751,40
Risorse impegnate:	
Personale Amministrativo	€ 5.424,15
Cancelleria	€ 983,75
Arredi e attrezzature informatiche per l'allestimento dell'Ufficio	€ 5.072,28
Spese per la divulgazione del Plus (Manifesti, Dispense)	€ 2.809,00
TOTALE	€14.289,18

PROCEDURE ATTIVATE PER L'IMPLEMENTAZIONE E L' AGGIORNAMENTO Anno 2007

Anche quest'anno la scelta operata dal GtP di quest'ambito, è stata quella di coinvolgere tutti i soggetti istituzionali del PLUS (Comuni, ASL e Provincia) in ogni singola fase, superando anche il limite dei quattro rappresentanti comunali. Tutti i Comuni hanno partecipato ai lavori con diversi professionisti, in maniera proficua e creando i presupposti per un confronto puntuale ed assolutamente produttivo; ciò è stato possibile grazie anche al numero contenuto (7) di Enti presenti nel territorio.

La fase programmatoria ha anche visto il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse del territorio e gli operatori nonché i soggetti del terzo settore. Le modalità operative sono state individuate con l'obiettivo di coinvolgere quanti più soggetti possibili.

Le Conferenze di Programmazione

Nel corso del 2007 si è deciso di dare seguito alle iniziative attivate nel precedente anno, quali i tavoli tematici e le Conferenze di Programmazione, al fine di migliorare l'informazione verso la cittadinanza sull'esistenza e l'importanza dei PLUS, favorire la partecipazione attiva di un maggior numero possibile di attori, sia pubblici che privati, nonché del cittadino in generale, individuare e definire le priorità d'intervento e le strategie da adottare nella programmazione.

Azioni intraprese:

1) Conferenza di presentazione del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) - Sestu 17 Maggio 2007

In data 17 maggio 2007, nell'Aula Consiliare del Comune di Sestu, si è svolta la Conferenza di presentazione del PLUS con l'obiettivo di fare un primo punto sullo "stato dell'arte" dei primi mesi di attuazione del Piano locale Unitario dei Servizi. L'alta partecipazione di operatori del terzo settore, dei rappresentanti delle associazioni attive nel sociale e dei cittadini, ha permesso di fornire informazioni dettagliate circa la Programmazione del PLUS le metodologie adottate, gli obiettivi e le strategie individuate.

Nel dibattito conclusivo sono state analizzate le diverse problematiche e le criticità emerse durante il percorso di attuazione del Plus.

2) La II^ Conferenza di Programmazione – Settimo San Pietro 12 settembre 2007

La seconda Conferenza di Programmazione si è svolta presso la sala consiliare del Comune di Settimo ed ha visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni dell'ambito, dell' Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari, del Direttore Generale della ASL n. 8 di Cagliari, degli amministratori comunali e provinciali nonché dei rappresentanti della scuola, del mondo dell'associazionismo, degli operatori del terzo settore, dei rappresentanti delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Nel corso dell'incontro si è illustrato il livello di attuazione del Programma del Plus relativamente ai progetti avviati o in corso di attivazione, si sono analizzate le criticità riscontrate e le proposte per superarle. Si sono illustrate tutte le iniziative intraprese e quelle che si intendono avviare per migliorare ed accrescere le modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse e di tutti gli attori che, a vario titolo, contribuiscono alla realizzazione del programma del PLUS.

Si è presentato il calendario degli incontri dei tavoli tematici e successivamente si è provveduto a raccogliere le adesioni per la partecipazione ai lavori.

I Tavoli Tematici

I tavoli tematici sono stati il "luogo" di discussione ed approfondimento per ciascuna area tematica, dai quali sono scaturite le proposte per l'aggiornamento della Programmazione del Plus.

I tavoli, coordinati dai componenti del GtP, si sono svolti su tutto il territorio dell'ambito al fine di favorire il massimo coinvolgimento.

Di seguito il resoconto degli incontri:

Tavolo ANZIANI E FAMIGLIA

Il tavolo che si è svolto a **Monserato il 18.09.2007** ha visto la partecipazione di 23 soggetti, tra i quali erano presenti l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Selargius, gli operatori della ASL, gli operatori dei comuni e del terzo settore e i componenti del GtP.

Le sub-aree tematiche affrontate sono state:

- Conciliazione tempi di vita, tempi di lavoro, qualità della vita, mobilità, tempo libero
- Educazione sanitaria, Anziani e disabilità, Accessibilità ai servizi, Diritto alla domiciliarità

La discussione si è incentrata sulla necessità di valorizzare le esperienze maturate e sulla possibilità di portare un valore aggiunto nella vita dell'anziano. Si è posta l'attenzione su alcune problematiche emerse ed in particolare la veicolazione mirata delle informazioni, la prevenzione sui rischi degli incidenti domestici, l'educazione alimentare e motoria.

Permane prioritario favorire l'integrazione fra i vari operatori e lo scambio di informazioni per quanto attivato sul territorio al fine di evitare dannose sovrapposizioni negli interventi.

Tavolo SCUOLA E FAMIGLIA

Il tavolo scuola e famiglia, fortemente voluto dagli amministratori dell'ambito, si è costituito dopo l'approvazione del PLUS. La finalità del tavolo è quella di giungere ad una maggiore condivisione nella programmazione da realizzarsi con tutti i rappresentanti del mondo scolastico, i Comuni, la ASL e la Provincia e, per questo motivo, si è promossa la costituzione permanente del tavolo.

Il **primo** incontro di presentazione e promozione del tavolo si è svolto il **14 marzo 2007** nell'aula consiliare del Comune di **Selargius** e ha visto la partecipazione del GtP, degli amministratori dell'ambito, degli Assessori Provinciali alle Politiche sociali e alla Pubblica Istruzione, della Presidente della Commissione Pari Opportunità, del rappresentante della Direzione Scolastica Regionale, nonché numerosi esponenti del mondo scolastico tra insegnanti e dirigenti.

Il **secondo** tavolo Scuola si è svolto a **Selargius il 19.09.2007** e ha visto la partecipazione di 21 soggetti, tra i quali insegnanti di diversi ordini scolastici, dirigenti e direttori di scuole pubbliche e paritarie, operatori del terzo settore, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Selargius, la referente amministrativa dell'Assessorato Pubblica Istruzione della Provincia e i componenti del GtP.

Per poter meglio affrontare le diverse problematiche si sono individuate quattro sub-aree:

- Integrazione scolastica – continuità educativa
- Programmazione condivisa (POF – Scuola - Famiglia)
- Bullismo
- Costruire la rete

La metodologia utilizzata per la conduzione del gruppo, è stata quella dell' "Open space technology" che ha permesso di avere un riscontro immediato della discussione affrontata nei vari sottotavoli grazie all'utilizzo di report, che hanno evidenziato le criticità ma anche le possibili proposte di intervento per poterle risolvere.

Dall'analisi dei reports di ciascuna area tematica, si sono evidenziate le priorità che sono risultate comuni ai quattro gruppi di lavoro, quali:

- 1) costruzione della rete tra servizi sociosanitari, famiglia e privato
- 2) formazione permanente degli operatori
- 3) costituzione di équipe multidisciplinari e referenziali
- 4) condivisione di un linguaggio comune
- 5) scambio di informazioni tra servizi sociosanitari, scuola, famiglia, terzo settore

Tavolo DISABILITÀ E FAMIGLIA

Al tavolo, che si è svolto a **Monastir il 24.09.2007**, hanno partecipato 33 soggetti, tra i quali molti rappresentanti del terzo settore, enti pubblici, operatori ASL, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Monastir, pensionati e i componenti del GtP.

Anche in questo tavolo, l'utilizzo dei report ha permesso di fare una sintesi immediata delle argomentazioni affrontate nelle seguenti sub-aree:

- Conciliazione dei tempi di lavoro e tempo libero
- Lavoro

Dalla discussione sono emerse diverse priorità, tra le quali:

- 1) maggiore informazione sulle procedure burocratiche e sui centri di riabilitazione;
- 2) Servizio di informazione e formazione della famiglia all'accoglienza e all'accettazione della disabilità;
- 3) Supporto nel reinserimento alle attività di vita quotidiana;
- 4) Struttura intermedia tra sanità e famiglia per il tempo libero;
- 5) Periodo di accoglienza temporanea con Centri Diurni (lavoro su due fronti). Garantire la socializzazione e inserimento sociale del disabile;
- 6) potenziamento dell'assistenza riabilitativa domiciliare e / o ambulatoriale;
- 7) importanza della condivisione con altre famiglie e associazioni che si occupano di disabilità;
- 8) Costruzione, all'interno del PLUS 21, di "mappe" di riferimento per agevolare l'individuazione dei vari referenti, esperti e responsabili dei servizi coinvolti.

Tavolo DIPENDENZA E FAMIGLIA

Il tavolo si è svolto a **Quartucciu il 25.09.2007** e tra i 18 partecipanti vi erano i rappresentanti del SER.D, della scuola, del privato sociale, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Quartucciu e i componenti del GtP.

Dalla sintesi della discussione sono emerse le richieste di nuovi servizi e/o strutture e soprattutto la richiesta di una metodologia di partecipazione e confronto continua e costante.

In particolare si è evidenziata la necessità che ai tavoli di lavoro partecipino i soggetti delegati dagli enti e dalle istituzioni, che lavorano direttamente nei servizi specialistici, in quanto più direttamente interessati e al corrente delle richieste emergenti nei servizi (Ser.D), neuropsichiatria, consultori, scuole, ecc). Altro aspetto rilevato riguarda la necessità di svolgere un'indagine qualitativa dei bisogni prima della programmazione e un monitoraggio costante degli interventi in corso e dei risultati raggiunti. Inoltre risulta fondamentale il raccordo e la continuità fra i vari servizi.

Per dare risposte ai bisogni emersi, quali ad esempio quello della formazione congiunta degli operatori e la necessità di interventi mirati alla prevenzione delle dipendenze da sostanze e soprattutto sulle nuove dipendenze comportamentali, il Centro per la famiglia, previsto nella programmazione del Plus 21, potrà rappresentare un servizio che risponda a queste esigenze. Il Centro per la Famiglia potrebbe, infatti, consentire un più facile accesso a quelle persone e famiglie che mai si rivolgerebbero al Ser.D o ad altri servizi più fortemente connotati come servizi di cura ed etichettanti.

Tavolo INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Il tavolo che si è svolto in due giornate di lavoro, a **Sestu il 02.10.2007** e a **Settimo San Pietro il 24.10.2007**, ha visto la partecipazione di 37 soggetti tra i quali gli assessori alle politiche sociali dei comuni di Monserrato e Quartucciu, operatori del Ser.D, operatori del comune, del terzo settore, dirigenti scolastici e i referenti del GtP,

Le problematiche sono state affrontate nelle seguenti sottoaree tematiche:

- Centro Famiglia
- Tempo libero, gioco, promozione della salute
- Adolescenza

La discussione sul "Centro per la Famiglia, già previsto nella precedente programmazione, ha prodotto nuove indicazioni e suggerimenti sugli obiettivi individuati e sulla caratterizzazione del servizio.

Le riflessioni sono state condivise e approvate dai vari operatori del pubblico e del terzo settore presenti e verranno segnalate nel capitolato del bando di gara che si sta predisponendo per l'attivazione del Centro.

Per quanto riguarda la dipendenza legata al gioco si è sottolineata l'importanza di individuare strumenti di prevenzione. Le criticità sono state individuate nella mancanza di spazi di condivisione dove adulto, bambino e adolescente giocano insieme, e sulle probabili conseguenze negative del gioco tecnologico. Sul tempo libero si è rimarcata la necessità di attivare una campagna di sensibilizzazione rivolta alle agenzie delegate al tempo libero (sportive, teatrali, volontariato, musica, artigianato, attività implicanti l'uso del corpo).

Il tema adolescenza, argomento di grande complessità per le svariate problematiche che la caratterizzano, ha incontrato l'interesse di tutti i partecipanti ai lavori. La sintesi della discussione affrontata ha messo in evidenza le seguenti priorità:

- 1) la costituzione di un centro di ascolto permanente ;
- 2) la necessità di una indagine / mappatura qualitativa e quantitativa dei bisogni, attraverso metodologie "nuove" e creative, che siano considerate già intervento;
- 3) La messa in rete delle risorse presenti nel territorio;
- 4) La previsione di un coordinamento dei servizi che si andranno a creare all'interno del PLUS;
- 5) La costituzione di una Consulta Giovanile;
- 6) L'attivazione del servizio di Educativa di strada;

Tavolo SALUTE MENTALE E FAMIGLIA

Il tavolo si è svolto a **Ussana il 03.10.2007** e vi hanno partecipato 14 soggetti, tra i quali il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Sociali del comune di Ussana, operatori ASL e del Ser.D, operatori dei Comuni, del terzo settore, dirigenti scolastici ed i referenti del GtP.

Il tavolo è stato suddiviso nelle seguenti sub-aree tematiche:

- Sostegno alla famiglia – Abitare
- Prevenzione disagio mentale
- Inserimenti lavorativi

La sintesi riportata sui report ha messo in evidenza l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro composto da figure professionali (quali psicologo, pedagogo, assistenti sociali, ed educatori inseriti nell'organico dei vari Enti) che possano condividere modalità di lavoro e linguaggi comuni.

La discussione ha posto l'attenzione sui laboratori d'arte che possono essere validi solo se innovativi e sui laboratori di teatro che vedano la partecipazione dei familiari, sull'importanza della "Banca del Tempo" per aiutare le famiglie e sulla "Casa Vacanza" in un contesto in cui gli utenti sono totalmente al di fuori delle attività solite.

Sul sottotema inserimenti lavorativi si sono specificate le seguenti priorità:

- 1) Necessità di maggiore coordinamento tra servizi CSM – SERT – COMUNI – CESIL – ecc.
- 2) Predisposizione di Progetti abilitativi individualizzati
- 3) Potenziamento delle cooperative sociali di tipo "B" – Affidamenti diretti dei servizi
- 4) Consolidamento e istituzionalizzazione dei CESIL;
- 5) Apertura di un confronto con la Provincia per far sì che questi servizi diventino delle diramazioni del Centro per l'impiego.

Considerazioni generali

Quest'anno i tavoli tematici si sono caratterizzati per la presenza degli amministratori che hanno partecipato attivamente ai lavori. L'istituzione permanente dei tavoli si è mostrata come una esigenza di tutti e in particolare sarà cura del GtP individuare strategie informative e di coinvolgimento per richiamare una maggiore partecipazione dei cittadini.

Le priorità evidenziate sono state ulteriormente discusse all'interno del Gruppo Tecnico dell'Ufficio di Piano del PLUS 21 e sottoposte all'attenzione degli Amministratori.

La Conferenza dei Sindaci ed i lavori del Gruppo Tecnico di Piano

Si è ritenuto fondamentale, per l'attuazione del Programma, "istituzionalizzare" gli incontri sia della Conferenza dei Sindaci sia del Gruppo tecnico di Piano stabilendo che i lavori dei due organismi avvengano settimanalmente nella giornata prestabilita e concordata. Questa metodologia di lavoro ha permesso di migliorare i rapporti di collaborazione fra tutti i componenti provenienti da esperienze diverse; di condividere approcci e metodi di lavoro; di migliorare lo scambio delle informazioni e delle esperienze maturate.

Periodicamente, inoltre, i due organismi stabiliscono delle riunioni congiunte al fine di favorire uno scambio continuo fra la Conferenza dei Sindaci, quale organo politico preposto alla funzione di indirizzo e di programmazione, ed il Gruppo tecnico di Piano cui è demandata la funzione di attuazione e di consulenza "tecnica" relativa a tutti gli aspetti attinenti la Programmazione del PLUS.

PARTE SECONDA

PROFILO D'AMBITO

Il quadro legislativo

I principi ispiratori dei servizi sociali e sanitari li troviamo formalizzati negli esempi più alti della normativa internazionale e nazionale. La costruzione del quadro legislativo è stata realizzata con l'obiettivo di raccogliere in maniera organica i principali e più significativi riferimenti normativi in ambito sociale e sanitario. Di seguito si riportano, i quadri sinottici delle principali norme nazionali e regionali che disciplinano la materia ripartiti in sociale e sanitario.

LEGGE	CONTENUTI
Legge Quadro n° 266 del 1991	La legge riconosce "il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo" e stabilisce i principi fondamentali relativi agli organismi di volontariato.
Legge n° 381 del 1991	La legge definisce cooperative sociali quelle imprese associative che hanno "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini."
Legge n° 104 del 1992	Riconosce e formalizza la dignità assoluta della persona, anche in condizione di disabilità.
Legge Regionale n° 39 del 1993	La Legge disciplina l'attività di volontariato secondo i principi della Legge Quadro 11 agosto 1991 n°266 riconoscendo il principio di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, tutelando le relative organizzazioni come espressione della libera partecipazione dei cittadini, salvaguardandone l'autonomia e il pluralismo e favorendo il loro concorso al conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi regionali.
Decreto Legislativo n° 460 del 1997	In vigore dal 1° gennaio 1998, stabilisce i principi relativi al riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) prevedendo importanti agevolazioni di natura fiscale per le realtà del Terzo Settore
Legge Regionale n° 16 del 1997	La Legge stabilisce le norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale al fine di promuovere l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381, garantendo altresì la piena attuazione del principio di parità tra uomo e donna.
Legge Quadro n° 328 del 2000	Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. La legge di riforma introduce il principio del superamento della logica assistenziale basata sulle "categorie". Infatti il sistema integrato di interventi e servizi sociali viene offerto a tutti i cittadini, ed in taluni casi anche agli stranieri ed agli apolidi, che versino in particolari situazioni di vita.
Legge n° 383 del 2000	Legge Quadro che detta i principi fondamentali sull'associazionismo e per la cui attuazione sono necessarie specifiche leggi regionali. La Legge definisce le Associazioni di promozione sociale come una nuova categoria giuridica che si caratterizza per la forma (associazione, movimento, coordinamento o federazione), per lo scopo (attività di utilità sociale e nessuno scopo di lucro), per la partecipazione libera e prevalentemente volontaria.
Legge Regionale n° 23 del 2005	Nelle more delle disposizioni della legge 328/00 adegua la precedente normativa (legge regionale 4/88), potenziando il sistema dei Servizi Sociali regionale.
Legge n. 2277 del 1925	Legge per la protezione e assistenza alla maternità ed infanzia (istituzione dell'OMNI).
R.D.L. n°798 del 1927	(G.U. 1 giugno 1927, n° 126) convertito in legge L. 6 dicembre 1928, n°2838. Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono
R.D. (T.U.L.C.P.) n° 2316 del 1934	Testo Unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità e infanzia

R.D. (T.U.L.C.P.) n° 383 del 1934	Artt. 91 e 144 competenze per infanti illegittimi, assistenza non vedenti e non udenti, protezione maternità ed infanzia
R.D. (T.U.L.C.P.) n°826 del 1942	Artt. 91 e 144 - competenze infanti illegittimi, assistenza revisione testo del R.D.L. 8 maggio 1927 n°798
L. n°698 del 1975	Scioglimento OMNI
L. n°67 del 1993	Disposizioni in materia sanitaria e socio-assistenziale

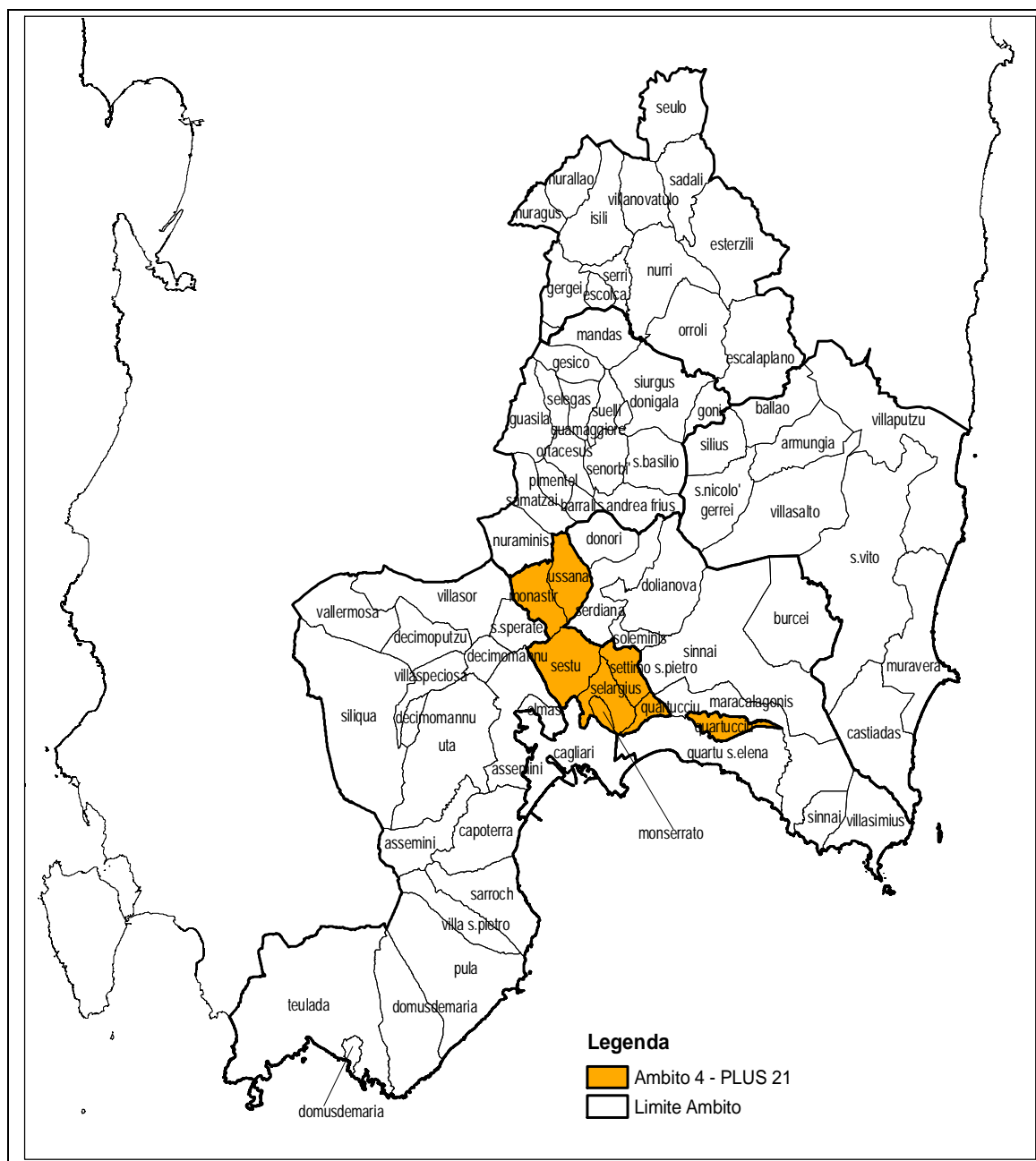
Quadro sinottico della normativa nazionale e regionale in ambito sanitario

LEGGE	CONTENUTI
Legge n° 833 del 1978	Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale che definisce la tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana. Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle regioni e agli enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini. Nel servizio sanitario nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001	Il decreto oltre a fornire le definizioni delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, stabilisce che l'assistenza socio-sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati le cui modalità e i criteri di definizione saranno disciplinati dalle regioni.

Il Territorio

Il territorio del Plus 21 è parte integrante dell'area vasta cagliaritana, di cui costituisce una porzione rilevante in termini di estensione, di dotazione insediativa e infrastrutturale, nonché di consistenza delle risorse ambientali e agricole.

L'ambito territoriale di interesse si estende lungo la direttrice NO-SE da Monastir a Quartucciu e si articola in due vasti sistemi: a Nord verso il Parteolla e il Campidano e a Sud verso l'area urbana cagliaritana e il sistema ambientale del Molentargius.



I centri abitati individuano sistemi insediativi articolati: Monastir e Ussana, verso Nord, definiscono i limiti del campo urbano di Cagliari; Monserrato, Selargius e Quartucciu costituiscono una parte rilevante della conurbazione interna alla SS 554 tra Cagliari e Quartu; Sertino San Pietro e Sestu definiscono importanti sistemi di relazione tra l'area urbana e i territori del Parteolla del Sarrabus-Gerrei e del Campidano.

Il territorio evidenzia un'importante dotazione infrastrutturale essendo attraversato da alcune tra le principali vie di comunicazione regionali: la SS 131 e la SS 125 raccordate tra loro dalla SS 554. Consistente risulta anche la dotazione in termini di reti di comunicazione provinciale e locale: la SS 387 e le Ferrovie della Sardegna, verso il Parteolla; le direttrici Monserrato-Sestu, Sestu-Elmas e Selargius-Settimo San Pietro che garantisce i collegamenti locali con Sennai e Maracalagonis, attraverso il territorio di Quartucciu infine, si strutturano le

relazioni con la costa sud orientale del Golfo di Cagliari. Vaste zone di insediamenti produttivi e commerciali si localizzano lungo le SS 554 e 131 e lungo la provinciale Selargius-Settimo.

La geografia fisica dell'ambito territoriale articola tre principali sistemi individuati dall'arco collinare che cinge il bacino idrografico del Molentargius a Nord e dai bacini del Rio di Sestu e, in piccola parte del bacino del Rio Mannu di San Sperate. I sistemi collinari individuano estese porzioni di territori agricoli, che si mantengono in gran parte produttivi, essendo tuttavia interessati nelle zone periurbane da fenomeni abbandono, di degrado ambientale e di trasformazione insediativa.

Articolo II. Insedimenti e infrastrutture

Nel territorio d'interesse si individuano due sistemi insediativi distinti:

1. Il sistema legato alla SS 554 (Monserrato, Selargius, Settimo San Pietro, Quartucciu);
2. Il sistema legato al corridoio della SS 131 (Monastir, Sestu, Ussana).

Rappresentano delle specificità locali il centro di Sestu, che si pone tra i due sistemi come luogo di cerniera, stabilendo da un lato relazioni con gli insediamenti del Policlinico universitario e la Cittadella universitaria di Monserrato verso la SS 554 e, dall'altro con gli insediamenti commerciali sviluppati lungo il corridoio viario della SS 131 e verso Monastir. Il centro di Settimo San Pietro che stabilisce da un lato relazioni di prossimità con i centri di Sinnai e Maracalagonis e d'altra parte è proiettato verso la conurbazione cagliaritano con i propri insediamenti produttivi lungo la direttrice per Selargius. Il quartiere di Su Planu del Comune di Selargius che, con le aree limitrofe di Is Corrias, istituisce rapporti di contiguità con la città di Cagliari, rappresentando una enclave amministrativa all'interno del tessuto urbano di Cagliari.

La dimensione infrastrutturale rappresenta un elemento portante del territorio del Plus 21, che pone questioni rilevanti in ordine alle prospettive di sviluppo del territorio e allo stesso tempo di qualità ambientale.

Si tratta di alcune questioni che attengono la mobilità nell'area vasta e l'accessibilità territoriale, che si associano a problemi legati al rapporto tra assetto infrastrutturale e insediamenti residenziali, dei servizi rari e superiori, insediamenti produttivi.

Le infrastrutture principali di attraversamento (SS 554 e 131) rappresentano elementi di cesura territoriale (in particolare a Monserrato, Selargius e Quartucciu). Le infrastrutture presenti nell'ambito e la localizzazione degli impianti produttivi costituiscono una maglia infrastrutturale che interseca i sistemi idrografici di alimentazione delle zone umide di Molentargius e Santa Gilla sovrapponendosi, con modalità non coerenti, ai processi ambientali e allo stesso tempo inducono, a causa dei grandi flussi di traffico, fenomeni di congestione che interessano anche i centri abitati di Sestu, Monserrato, Selargius, Settimo San Pietro, Quartucciu, inducendo degrado ambientale per emissioni inquinanti.

Nel territorio cagliaritano, l'estensione della città ha alterato e obliterato gran parte delle forme originarie del paesaggio e dei processi naturali, anche se è ancora possibile riconoscere i tratti salienti delle forme del rilievo che hanno guidato l'espansione urbana dalle origini fino ad oggi.

La tendenza alla saldatura dei centri urbani contribuisce a chiudere i residui corridoi ecologici di comunicazione tra le zone umide e i propri bacini di alimentazione, definendo condizioni di "assedio urbano" per gli ecosistemi e gli habitat interclusi. Questi fenomeni stabiliscono condizioni di criticità legate alla perdita dei margini tra la città e le sue matrici ambientali: i riflessi nel paesaggio urbano sono quelli del progressivo degrado delle aree via via marginalizzate dall'occupazione urbana dello spazio.

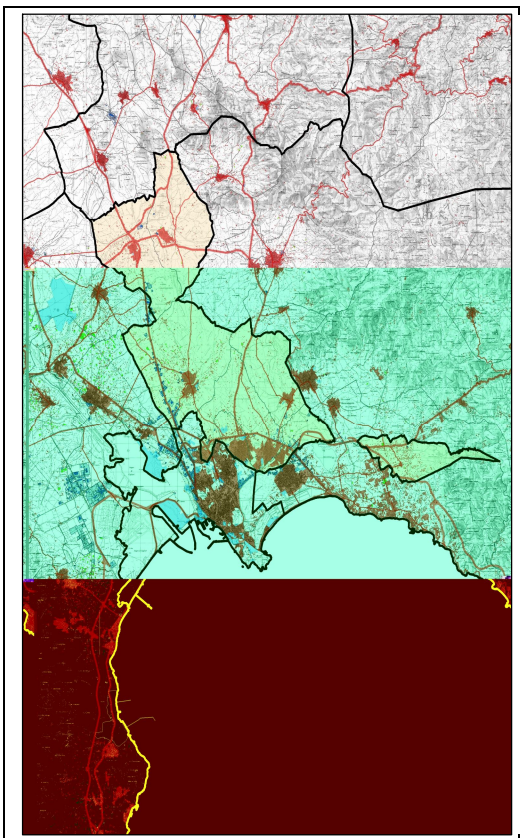
Le periferie urbane soffrono problemi di omologazione del paesaggio e di perdita di chiari riferimenti spaziali, morfologici e tipologici. La saldatura tra i centri dell'area urbana istituisce condizioni di perifericità di zone intercluse e rende inestricabile, anche dal punto di vista percettivo, la lettura dei segni della stratificazione storica dell'insediamento, finendo per offuscare il sistema delle differenze costituito dai centri storici dei comuni, che nel complesso, al loro interno, si mantengono ben conservati e rappresentano una risorsa storico-culturale rilevante, offrendo l'occasione per l'attivazione di politiche per la riqualificazione di spazi pubblici urbani a tutto vantaggio della qualità ambientale degli insediamenti.

Contemporaneamente s'impongono all'attenzione i nuovi paesaggi metropolitani: dei grandi centri commerciali, dei cinema multisala, delle strade mercato da percorrere in auto, fatte di concessionarie d'automobili, capannoni commerciali e artigianali, depositi e rivendite di materiali edili, svincoli e parcheggi, guard-rail, cartelloni pubblicitari e grandi insegne luminose. Ai fini della qualità ambientale del costruito, si evidenzia la criticità costitutiva di questi luoghi (o non-luoghi) deprivati dello spazio pubblico, di questi spazi non progettati, derivati dalla sommatoria di azioni individuali scoordinate e dalla banalizzazione delle regole edilizie.

Appare problematica, ma necessaria l'attivazione di politiche di coordinamento intercomunale d'area vasta per la riqualificazione degli insediamenti, in particolare per le aree urbanizzate di confine tra i diversi comuni e di margine in prossimità delle infrastrutture principali con l'obiettivo di conservare i "cunei agricoli" e gli spazi aperti ancora esistenti per contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane, attraverso la costruzione di aree verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani, anche al fine di riconfigurare i limiti dell'edificato e di riqualificare i confini delle aree urbane rapporto alle aree marginali agricole, per la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione complessiva degli insediamenti.

Sezione II.1 Dati territoriali

Comune	densità ab/Kmq	superficie Kmq
Monastir	142	31,76
Selargius	1027	26,71
Sestu	315	48,32
SettimoSan Pietro	256	23,21
Ussana	115	32,85
Quartucciu	386	27,87
Monserrato	3255	6,4
	TOTALE	197,12

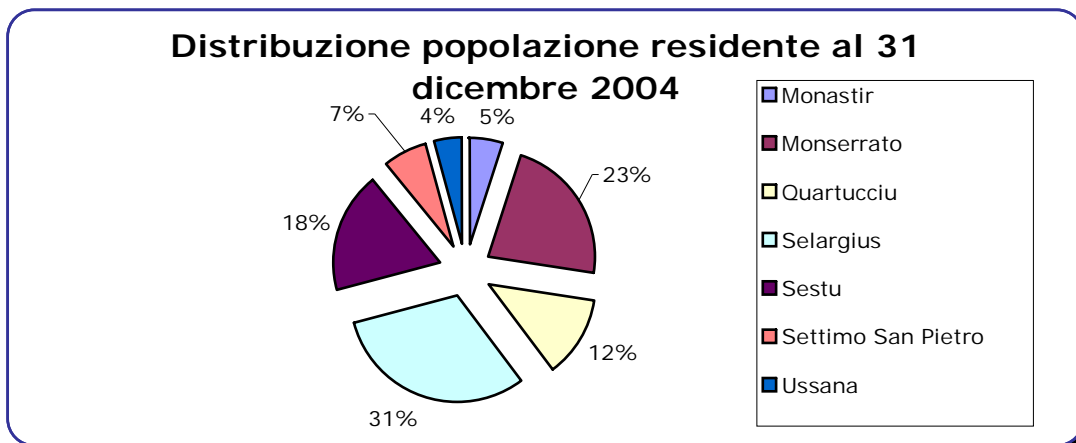


La Popolazione

Il distretto 21 ha una popolazione totale di 92.203 abitanti di cui 45.268 maschi e 46.935 femmine, con il relativo tasso di femminilità pari al 50,9%. Rispetto alla popolazione della Provincia di Cagliari il distretto 21 è al quarto posto per numero di abitanti (16,7%).

I comuni più popolosi sono Selargius con 28.584 abitanti e Monserrato con 20.768, i comuni meno popolosi sono Ussana con 3.870 e Monastir 4.432.

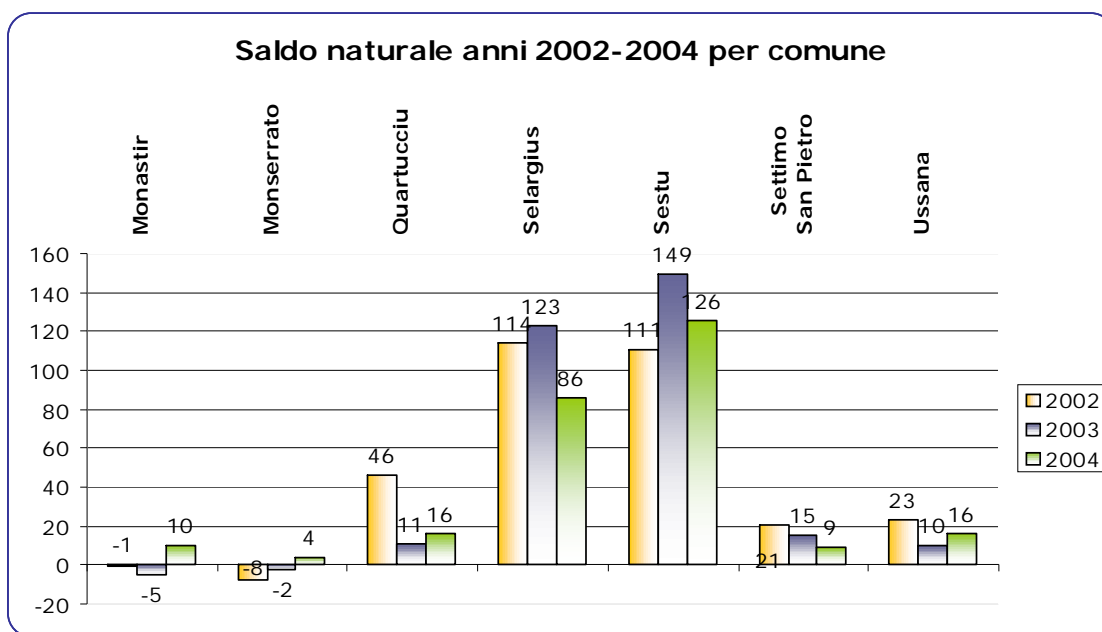
La presenza di stranieri è ancora molto bassa rispetto al resto della popolazione e nell'ambito provinciale (0,6%), Selargius registra la maggior presenza di stranieri con il 2,7.



Il trend della popolazione nel periodo 1981-2004, evidenzia un aumento pari al 16,3% rispetto al dato provinciale che è del 2,8%. Il PLUS 21 è il territorio in cui si registra la crescita maggiore.

Il saldo naturale del triennio 2002-2004 è positivo (874), l'unico Comune con saldo negativo è Monserrato (-6) mentre spiccano i dati positivi di Sestu (386) e Selargius (323).

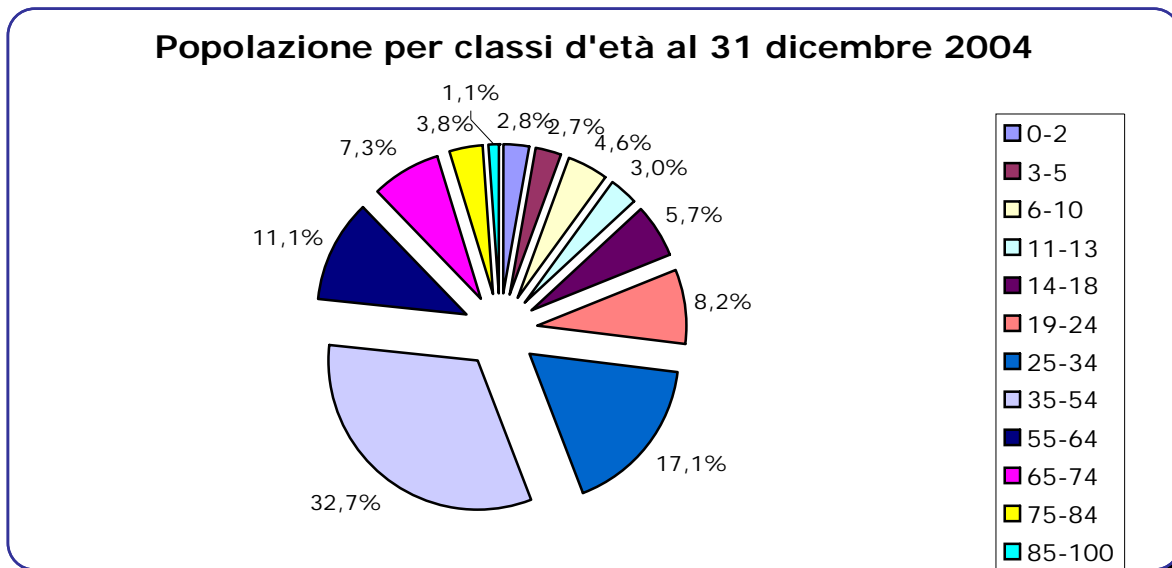
Il saldo migratorio nel triennio 2002-2004 è positivo, solo Monserrato registra un dato negativo (-52) mentre Sestu presenta un picco di + 1335.



La suddivisione in classi di età, evidenzia un numero di nascite che rientra nella media provinciale, il comune di Sestu presenta il maggior numero di nuovi nati (3,9 nella classe d'età 0-2).

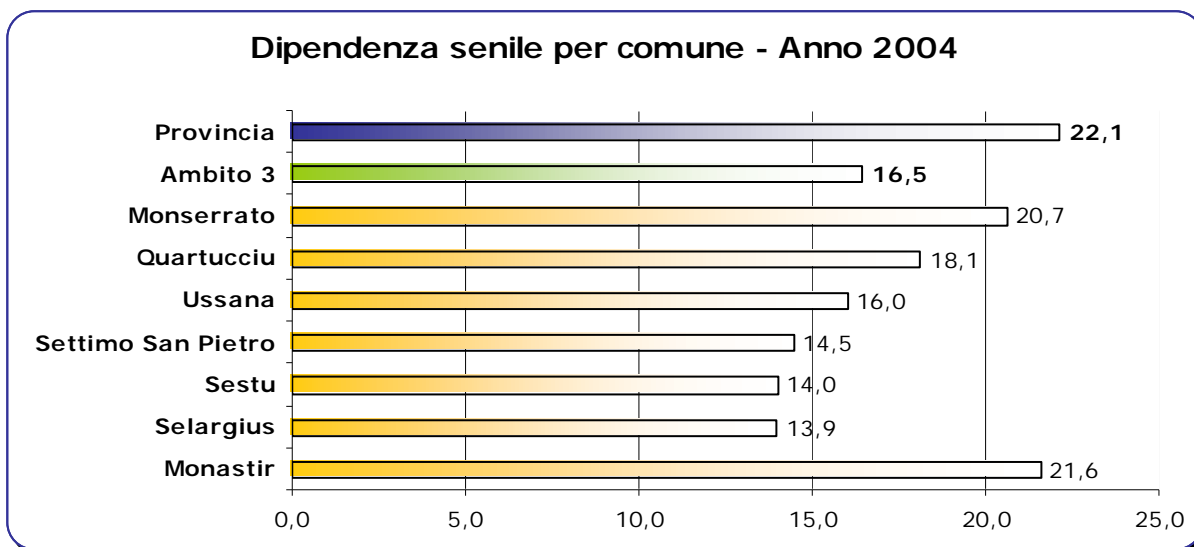
La classe di età più numerosa, in media col dato provinciale, è quella tra i 35 e i 54 anni (32,7%), questo dato è costante in tutti i Comuni dell'ambito. Risulta significativa la percentuale di abitanti nella classe 85-100 che evidenzia la presenza di "grandi vecchi" 1,1% dato che non si discosta dalla media provinciale.

Questo è significativo se correlato alle due precedenti classi 65-74 e 75-84, di molto inferiori alla media provinciale. Dai dati si evince come Monserrato e Monastir hanno il minor numero di popolazione afferente alla classe d'età 0-2 e il maggior numero di soggetti all'interno della classe 85-100.

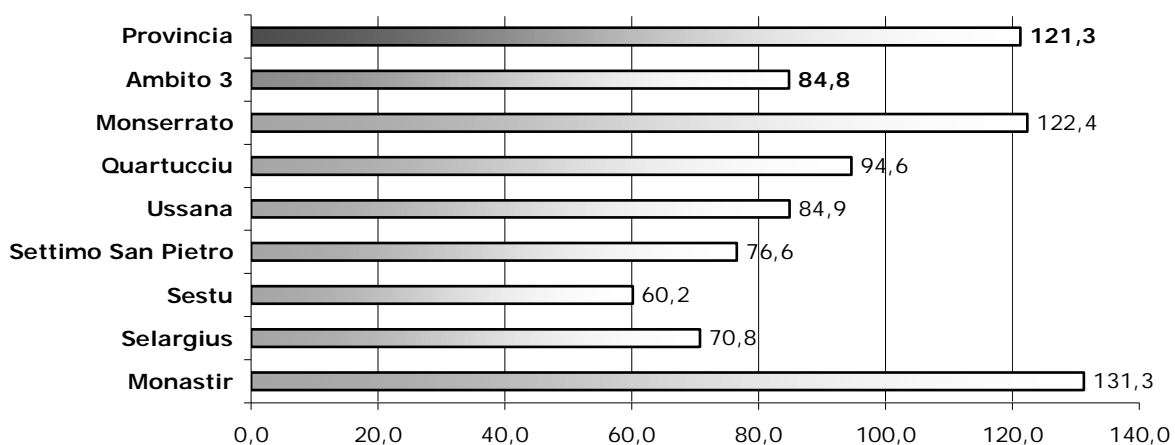


Questo dato viene confermato dai dati relativi alla dipendenza senile che è del 20,7% a Monserrato e del 21,6% a Monastir dato molto più alto rispetto alla media dell'ambito, ma conforme alla media provinciale.

Al contrario negli altri paesi il dato è molto inferiore con un totale del 16,5%, in controtendenza con i dati dell'intera Provincia. Di conseguenza l'indice di vecchiaia di Monastir è di 131,3 e Monserrato 122,4, dati che superano anche quelli provinciali.

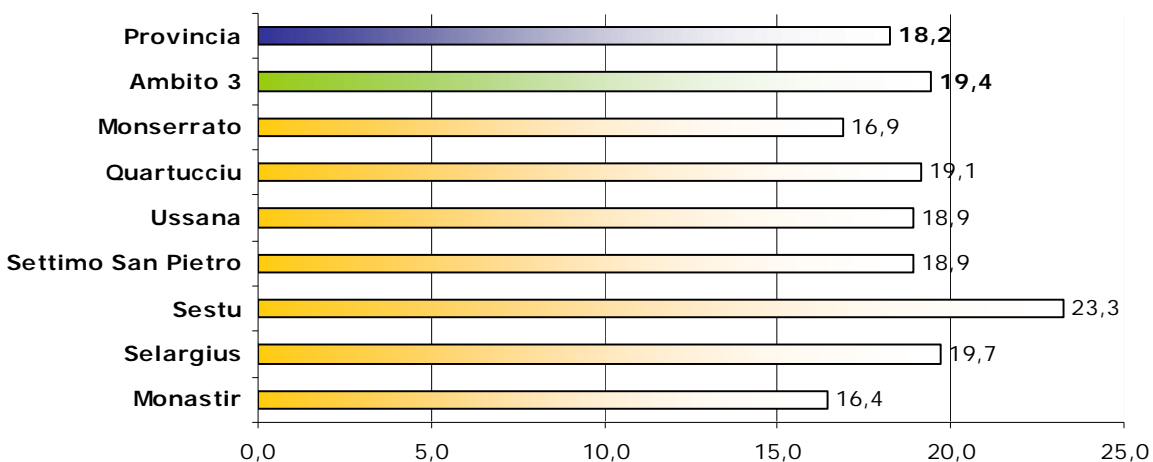


Indice di vecchiaia - Anno 2004



Sestu presenta il dato più basso d'indice di vecchiaia (60,2) ma il dato più alto di dipendenza giovanile (23,3). Monastir e Monserrato hanno l'indice di dipendenza giovanile più basso nel PLUS 21. Gli altri paesi rispecchiano la media provinciale.

Dipendenza giovanile per comune - Anno 2004



La Famiglia

La popolazione è organizzata in 31.934 famiglie. La caratteristica evidente è che sono famiglie giovani senza figli (concentrate maggiormente a Sestu e Settimo San Pietro) e coppie giovani con figli piccoli (Sestu e Ussana). (rif.tab.n.1).

Tab.n.1

Indicatori sulla tipologia delle famiglie – PLUS 21										
Comune e ambito	% famiglie unipersonali non in coabitazione < 35 anni	% coppie senza figli con età della donna < 35 anni	% coppie con figli con età della donna < 35 anni	% monogenitoriali con età del genitore < di 35 anni	% famiglie con 2 o + nuclei	% famiglie unipersonali oltre 64	% coppie senza figli con età della donna oltre 64 anni	% coppie con figli con età della donna oltre 64 anni	% monogenitoriali con età del genitore oltre 64 anni	Incidenza unipersonali oltre 64 anni su stessa fascia di età
Monastir	1,7	3,2	8,4	0,5	2,3	7,7	5,1	4,5	3,8	18,1
Monserrato	2,4	3,0	6,4	0,7	2,0	8,0	5,1	2,7	3,9	21,0
Quartucciu	3,4	3,9	8,3	0,6	2,6	6,4	4,3	3,3	3,7	17,4
Selargius	3,3	3,9	7,9	0,5	1,9	5,3	4,0	2,6	2,6	18,6
Sestu	4,2	6,7	12,6	0,9	2,8	4,4	4,2	2,7	2,4	15,1
Settimo San Pietro	1,8	4,8	8,8	0,2	3,6	4,4	3,7	3,6	3,2	13,0
Ussana	1,4	3,7	9,8	0,6	1,8	6,0	4,2	3,6	4,0	17,6
Totale ambito	3,0	4,2	8,6	0,6	2,3	6,0	4,4	2,9	3,2	18,2
Cagliari	4,8	1,9	3,2	0,6	2,0	11,0	6,2	3,9	5,0	22,5
Sarrabus-Gerrei	2,6	2,6	7,8	0,5	1,0	13,4	8,2	3,2	4,3	26,4
Quartu	3,8	4,1	9,2	0,8	2,3	6,3	4,3	2,6	2,7	19,4
Plus 21	3,0	4,2	8,6	0,6	2,3	6,0	4,4	2,9	3,2	18,2
Cagliari ovest	3,1	4,2	9,1	0,6	1,8	7,1	4,7	3,2	3,1	20,4
Trexenta	1,9	2,5	8,7	0,4	0,9	12,6	6,4	5,2	5,2	23,8
Sarcidano-Barbagia										
Seulo	2,5	1,8	7,4	0,4	0,6	14,8	7,7	5,1	5,5	25,4
Provincia	3,7	3,2	7,0	0,6	1,9	8,9	5,4	3,4	3,9	21,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

I comuni di Sestu e Settimo San Pietro risultano essere quelli con la percentuale maggiore di presenza di coppie giovani, dato coerente con l'elevata urbanizzazione che i comuni, in particolar modo Sestu, stanno vivendo in questi ultimi anni, determinato soprattutto dall'aumento dei costi delle abitazioni, che costringe gli abitanti di Cagliari e interland a migrare in questi territori.

Il numero medio dei componenti delle famiglie è di 2,88 rispetto ai 2,66 (Tab.n.2) del resto della provincia, questo ci indica che nel Plus 21 le famiglie tipo presenti hanno le caratteristiche della famiglia nucleare composta in genere da coppie o nuclei di tre componenti.

Tab.n.2

N. medio componenti delle famiglie al 31 dicembre 2004 – PLUS 21			
Comune e ambito	Popolazione residente in famiglia	Numero di famiglie	N. medio componenti famiglie
Monastir	4528	1572	2,88
Monserrato	20768	7005	2,96
Quartucciu	11395	4136	2,76
Selargius	28512	10065	2,83
Sestu	16972	5994	2,83
Settimo San Pietro	6079	1840	3,30
Ussana	3870	1322	2,93
Totale ambito	92.124	31.934	2,88
Cagliari	160.331	67.954	2,36
Sarrabus-Gerrei	20.171	7.571	2,66
Quartu	112.805	40.231	2,80
Plus 21	92.124	31.934	2,88
Cagliari ovest	115.725	41.220	2,81
Trexenta	27.867	9.902	2,81
Sarcidano-Barbagia Seulo	19.543	7.531	2,60
Totale Provincia	548.566	206.343	2,66

Inoltre, emerge anche in questo ambito un fenomeno di “giovani adulti” che convivono con genitori anziani che, nonostante l’indice di ambito sia inferiore alla media provinciale, spicca per valori particolarmente alti nei paesi in cui è più pregnante la presenza di popolazione anziana.(Tab.n1)

Tasso di Mortalità

I dati di mortalità generale riguardano il periodo 1997-2001 ed evidenziano un andamento in linea con quello regionale e provinciale.

Nello specifico il tasso di mortalità generale per la Provincia di Cagliari (74,7) è ancora inferiore rispetto a quello regionale (87,0) e quello del PLUS 21 ha valori ancora inferiori rispetto anche a quello provinciale.

Soprattutto rispetto al genere femminile il tasso di mortalità dell'ambito è quasi la metà di quello regionale 59,4 (PLUS 21) 110,23 (Sardegna).

Nel PLUS 21 si muore principalmente per malattie del sistema circolatorio e per tumori.

Le altre cause sono in ordine di decessi, per malattie dell'apparato respiratorio, malattie infettive (comprensivo del dato relativo all'AIDS), malattie dell'apparato digerente, traumatismi e avvelenamenti: queste cause rispecchiano i dati regionali e provinciali per entrambi i sessi, ma con alcune specificità d'ambito.

Ambito: PLUS 21							
Maschi							
Causa di morte	Classe d'età						Quozienti specifici per causa
	0-14	15-29	30-44	45-59	60-74	75 e +	
Tumori	0,28	0,19	3,19	17,03	76,56	205,59	18,40
Malattie del sistema circolatorio	0,28	0,19	1,69	12,10	47,79	327,42	17,92
Malattie dell'apparato respiratorio	0,00	0,19	0,19	0,99	9,28	98,99	4,32
Traumatismi e avvelenamenti	0,55	5,10	3,56	3,70	7,89	18,27	4,36
Infettive	1,11	2,46	6,00	2,72	7,89	59,39	5,50
Malattie dell'apparato digerente ed altre	2,50	0,57	1,88	1,73	17,63	76,14	5,55
Quozienti per età	4,72	8,70	16,51	38,27	167,05	785,81	56,05
Femmine							
Causa di morte	Classe d'età						Quozienti specifici per causa
	0-14	15-29	30-44	45-59	60-74	75 e +	
Tumori	0,0	0,58	2,12	10,58	28,74	79,60	9,70
Malattie del sistema circolatorio	0,0	0,19	0,53	1,44	14,16	299,44	16,47
Malattie dell'apparato respiratorio	0,0	0,00	0,35	0,72	4,58	55,91	3,43
Traumatismi e avvelenamenti	0,0	0,38	1,24	0,96	2,08	30,32	2,29
Infettive	0,0	0,58	0,35	1,44	9,58	56,86	4,30
Malattie dell'apparato digerente ed altre	0,9	0,0	0,35	1,20	2,92	51,17	3,25
Quozienti per età	0,9	1,73	4,94	16,35	62,05	573,30	39,44

Il confronto con i dati provinciali dei tassi standardizzati di morte per 10.000 abitanti e per causa, infatti, denota una notevole prevalenza delle cause di morte per patologie del sistema circolatorio e tumori in entrambi i sessi ma con differenze sulle prevalenze, infatti mentre in Provincia prevalgono le malattie del sistema circolatorio, sia nel sesso maschile che in quello femminile, nell'ambito dell'area Plus 21 c'è una prevalenza di

cause di morte per tumori nel sesso maschile rispetto al sesso femminile , per il quale invece prevalgono le cause di morte riferite a patologie del sistema circolatorio.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda le morti per traumatismi e avvelenamenti gli uomini muoiono in maniera più significativa rispetto alle donne 4,36 (uomini) contro 2,29 (femmine) potrebbero esserci diverse cause per spiegare questo dato: morti per incidenti sul lavoro, suicidi ecc.

Anche il dato sulle morti per malattie dell'apparato digerente presenta differenze significative 5,55 (uomini), 3,25 (donne) in questo caso si potrebbero chiamare in causa diverse abitudini alimentari o la presenza di sostanze tossiche sul luogo di lavoro (anticrittogamici in agricoltura).

L'osservazione delle principali cause di morte per fasce d'età evidenzia che nella fascia da 0-14 prevalgono le malattie dell'apparato digerente in entrambi i sessi, che nel genere femminile è anche l'unica causa di morte riscontrata.

Nella fascia 15-29 prevalgono i traumatismi e gli avvelenamenti con netta prevalenza nel sesso maschile (suicidi?); il sesso femminile anche in questa fascia presenta valori minimi.

Nella fascia 30-44 comincia a strutturarsi una prevalenza diversa tra i due sessi, infatti nei maschi la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie infettive (AIDS?) mentre nel sesso femminile la prima causa di morte è rappresentata dai tumori, i traumatismi e gli avvelenamenti si insediano al secondo posto in entrambi i sessi.

Nella fascia 45-59 si riscontra un andamento in linea con le osservazioni generali espresse sopra con i tumori come prima causa di decesso.

Nella fascia 60-74 anni si assesta l'andamento generale espresso prima.

Si può riassumere che nella popolazione fra i 15 e i 44 anni le cause di morte sono le malattie infettive (comprensive dell'AIDS) e i traumatismi e gli avvelenamenti, nella popolazione fra i 45 e 74 anni prevalgono le cause di morte per tumori mentre dopo i 74 anni prevalgono le morti per malattie cardiovascolari.

Il Lavoro

L'ambito PLUS 21 ha il tasso di attività, cioè una percentuale elevata di abitanti che compongono la forza lavoro del territorio, per genere e totale, più elevato rispetto agli altri ambiti della Provincia di Cagliari con il 52,5. Questo dato conferma che la popolazione media del territorio è giovane.

Infatti registra i tassi più alti di popolazione attiva nella fascia di età compresa tra i 19 e i 24 anni, in rapporto agli altri ambiti della Provincia.

Tab.n. 3

Tasso di attività per genere e totale – PLUS 21

Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	61,1%	35,6%	48,1%
Monserrato	63,5%	41,0%	51,7%
Quartucciu	65,5%	40,5%	52,5%
Selargius	65,6%	43,1%	53,9%
Sestu	68,1%	40,4%	54,3%
Settimo San Pietro	64,9%	34,2%	49,6%
Ussana	65,8%	32,7%	49,1%
Totale ambito	65,2%	40,4%	52,5%
Cagliari	59,0%	40,2%	48,9%
Sarrabus-Gerrei	56,8%	29,4%	43,0%
Quartu	64,6%	37,3%	50,7%
Plus 21	65,2%	40,4%	52,5%
Cagliari ovest	64,7%	37,8%	51,2%
Trexenta	58,9%	30,1%	44,5%
Sarcidano-Barbagia Seulo	54,3%	28,5%	41,4%
Provincia	62,1%	37,9%	49,6%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Rapportando la popolazione residente al tasso di occupazione, emerge che il Comune di Sestu registra una percentuale di occupati di sesso maschile più elevata rispetto ad altri paesi con una più alta densità demografica.

Per quanto riguarda gli occupati di genere femminile, Selargius, risulta essere al primo posto e a seguire Monserrato, mentre Quartucciu e Sestu presentano lo stesso dato percentuale di occupati di genere femminile.

Tab.n. 4

Tasso di occupazione per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	50,5%	23,9%	37,0%
Monserrato	52,0%	29,9%	40,5%
Quartucciu	51,3%	28,1%	39,2%
Selargius	54,9%	33,2%	43,6%
Sestu	56,4%	28,2%	42,3%
Settimo San Pietro	51,3%	20,8%	36,2%
Ussana	52,3%	21,7%	36,8%
Totale ambito	53,5%	29,2%	41,0%
Cagliari	48,6%	31,5%	39,4%
Sarrabus-Gerrei	46,8%	20,6%	33,7%
Quartu	52,5%	26,1%	39,1%
Plus 21	53,5%	29,2%	41,0%
Cagliari ovest	53,2%	25,7%	39,4%
Trexenta	48,6%	19,6%	34,1%
Sarcidano-Barbagia Seulo	44,9%	20,3%	32,6%
Provincia	50,9%	27,5%	38,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Altro dato significativo emerge dalla comparazione tra i Comuni di Monastir (4.352 abitanti), Ussana (3.870 abitanti) e Settimo S. Pietro (6.079), in rapporto al numero di abitanti quest'ultimo registra il tasso di occupazione più basso.

La percentuale di occupazione del PLUS 21, rapportato agli altri ambiti della Provincia, risulta essere il più elevato (41,0%), seguono poi Cagliari e Cagliari Ovest (39,4%). Mentre il tasso più basso si registra nel Sarcidano- Barbagia- Seulo (32,6%).

Attività lavorative

L'analisi relativa alla percentuale di occupati comprende tre ambiti di attività: agricoltura, industria e altre attività.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, i comuni di Sestu e Ussana, rispettivamente con l'8,1% e il 7,8%, presentano le percentuali più alte all'interno del PLUS 21.

La percentuale più bassa di occupati nel settore dell'agricoltura si registra a Selargius (1,5%), che al contrario riporta il più alto numero di occupati nel settore altre attività (76,7%), seguono Monserrato con il 76,6% e Quartucciu con il 73,1%.

Relativamente al settore dell'industria i paesi che registrano il più alto numeri di occupati sono Settimo S. Pietro con 31,4%, segue Ussana con 29,4% e Monastir 26,4%, all'ultimo posto si classifica Monserrato con 21,1%.

Il PLUS 21 si caratterizza dopo Cagliari 83,5% per la percentuale più elevata di occupati in altre attività con il 72,9%.

TA.b.n.5

Percentuale occupati per attività – PLUS 21			
Comune e ambito	% occupati in agricoltura	% occupati nell'industria	% occupati altre attività
Monastir	7,8%	26,4%	65,8%
Monserrato	2,3%	21,1%	76,6%
Quartucciu	2,7%	24,2%	73,1%
Selargius	1,5%	21,8%	76,7%
Sestu	8,1%	24,9%	67,0%
Settimo San Pietro	2,7%	31,4%	65,9%
Ussana	8,1%	29,4%	62,5%
Ambito n. 4	3,6%	23,5%	72,9%
Cagliari	1,7%	14,8%	83,5%
Sarrabus-Gerrei	13,9%	24,5%	61,7%
Quartu	3,6%	25,1%	71,3%
Plus 21	3,6%	23,5%	72,9%
Cagliari ovest	9,0%	26,6%	64,4%
Trexenta	13,3%	28,0%	58,7%
Sarcidano-Barbagia Seulo	16,3%	23,4%	60,3%
Provincia	5,3%	21,9%	72,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Disoccupazione

Da un'analisi del tasso di disoccupazione, dei paesi facenti parte del PLUS 21, emerge che il Comune con il maggior tasso di disoccupazione è Settimo S. Pietro con 27,2%, segue Quartucciu con 25,3%. Di contro il Comune con il tasso più basso di disoccupazione è Selargius con un tasso del 19,1%.

Analizzando il tasso di disoccupazione per genere maschile, i dati più alti si registrano nei Comuni di Quartucciu 21,7%, Settimo S. Pietro con 20,9% e Ussana con 20,5%. Per quanto riguarda il genere femminile il Comune di Settimo S. Pietro registra la percentuale più alta con il 39,2%, mentre quella più bassa risulta essere il 22,9% nel Comune di Selargius.

Relativamente all'incidenza della disoccupazione nei diversi ambiti della Provincia, risulta che il tasso più elevato si evidenzia in Trexenta 23,4%, Cagliari con un 19,4% con la percentuale più bassa di disoccupazione.

Tab.n.6

Tasso di disoccupazione per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	17,3%	33,0%	23,1%
Monserrato	18,0%	27,0%	21,7%
Quartucciu	21,7%	30,6%	25,3%
Selargius	16,4%	22,9%	19,1%
Sestu	17,1%	30,1%	22,0%
Settimo San Pietro	20,9%	39,2%	27,2%
Ussana	20,5%	33,8%	25,0%
Totale ambito	18,1%	27,8%	21,9%
Cagliari	17,6%	21,6%	19,4%
Sarrabus-Gerrei	17,6%	29,7%	21,7%
Quartu	18,7%	30,1%	23,0%
Plus 21	18,1%	27,8%	21,9%
Cagliari ovest	17,8%	32,0%	23,0%

Trexenta	17,4%	34,9%	23,4%
Sarcidano-Barbagia Seulo	17,3%	28,7%	21,2%
Provincia	17,9%	27,3%	21,6%

Fonte: elaborazione su dati Istat censimento 2001

Il Comune di Settimo S. Pietro, che si caratterizza per la più alta percentuale di disoccupazione, mantiene la stessa incidenza anche nell'ambito giovanile 62,29%, segue Ussana con 58,90.

La più bassa percentuale di disoccupazione giovanile si registra a Monastir con 53,13% .
Analizzando il tasso per genere si evidenzia che Quartucciu detiene il tasso di disoccupazione maschile più elevato con 57,23%, a seguire Ussana con 56,94%, mentre la percentuale più bassa viene registrata a Sestu con un 46,88%.

Relativamente al genere femminile i tassi di disoccupazione più elevati si registrano nei Comuni di Settimo S.Pietro con 75,58% e Sestu con 66,32%. Il tasso più basso si evidenzia nel Comune di Monastir con il 56,49%.

Da un confronto tra i diversi ambiti, emerge che il dato più elevato appartiene a Quartu con 57,92%, segue Cagliari con 57,76%, il PLUS 21 con 56,01%.
La percentuale più bassa la detiene il Sarcidano-Barbagia-Seulo con 49,95%.

Tab.n.7

Tasso di disoccupazione giovanile per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	50,32	56,49	53,13
Selargius	50,22	61,71	55,50
Sestu	46,88	66,32	54,91
Settimo San Pietro	52,72	75,58	62,29
Ussana	56,94	61,96	58,90
Quartucciu	57,23	57,45	57,33
Monserrato	50,41	59,67	54,57
Totale ambito	51,03	62,31	56,01
Cagliari	53,42	63,06	57,76
Sarrabus-Gerrei	45,83	61,49	51,97
Quartu	51,52	66,54	57,92
Plus 21	51,03	62,31	56,01
Cagliari ovest	47,77	65,88	55,46
Trexenta	42,50	67,45	52,35
Sarcidano-Barbagia Seulo	40,98	62,89	49,95
Provincia	49,75	64,53	56,11

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

L'Istruzione

Per quanto riguarda l'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo nella popolazione dai 15 ai 52 anni, si evidenzia che il dato più elevato appartiene a Ussana con il 17% , Settimo S. Pietro con il 16%, mentre il dato più basso si registra a Selargius con il 7,8%.

Raffrontando i dati relativi ai diversi ambiti della Provincia il dato più consistente si registra a Cagliari ovest con il 13,5%, a seguire il Sarcidano-Barbagia- Seulo con il 12,7 % e la Trexenta con il 12,4%, mentre la percentuale più bassa si registra a Cagliari con il 7,3%.

Per quanto attiene l'incidenza di laureati e diplomati sulla popolazione di età maggiore di 29 anni, emerge che Selargius ha l'incidenza più alta con il 58,9, seguono Monserrato con 48,1 e Quartucciu con 46,5, il dato più basso riguarda Monastir con 28.

In ambito Provinciale Cagliari presenta l'incidenza maggiore di diplomati 52,8, segue il PLUS 21 con 39,1. La Trexenta si colloca all'ultimo posto per la più bassa incidenza di diplomati e laureati registrando il 24,4.

L'incidenza di persone che si spostano abitualmente fuori dal Comune per motivi di studio si registra a Selargius con 70,3 seguono Monserrato e Quartucciu rispettivamente con 60,7 e 70,6. La percentuale più bassa è a Ussana con 44,2 .

Tab.n.7

Indicatori di istruzione						
Comune e ambito	Indice di non conseguimento scuola dell'obbligo nella popolazione da 15 a 52 anni	Incidenza laureati e diplomati su popolazione > 29 anni	Incidenza di persone che si spostano abitualmente fuori dal comune per motivi di studio	% di spostamenti per studio fuori comune fra 30 e 60 minuti	% di spostamenti per studio fuori comune oltre 60 minuti	Tempo medio di percorrenza per raggiungere il luogo di studio fuori comune
Monastir	15,6	28,0	49,8	54,7	7,6	39,6
Monserrato	9,3	48,1	60,7	21,3	1,4	23,8
Quartucciu	11,7	46,5	60,6	27,2	2,9	26,0
Selargius	7,8	58,9	70,3	18,1	1,5	22,9
Sestu	13,1	34,8	60,3	27,6	2,2	28,2
Settimo San Pietro	16,0	35,8	52,2	40,7	3,4	32,6
Ussana	17,0	28,9	44,2	69,6	9,2	43,5
Totale ambito	10,9	39,1	61,3	26,8	2,5	26,6
Cagliari	7,3	52,8	27,7	24,4	4,8	27,0
Sarrabus-Gerrei	11,8	28,4	25,9	25,4	12,4	30,7
Quartu	12,0	37,5	53,9	45,3	9,2	37,7
Plus 21	10,9	39,1	61,3	26,8	2,5	26,6
Cagliari ovest	13,5	32,0	51,0	44,4	11,8	38,9
Trexenta	12,4	24,4	35,9	40,5	12,9	37,2
Sarcidano-Barbagia						
Seulo	12,7	27,0	28,6	27,0	8,2	30,1
Provincia	10,8	40,2	47,9	37,2	8,1	33,8

Fonte: elaborazione su dati Istat censimento 2001

Il Comune con la più alta percentuale di spostamenti è Ussana con il 69,6%, a seguire Monastir con il 54,7% , mentre la percentuale più bassa si registra a Selargius con il 18,1%.

Relativamente ai diversi ambiti Quartu presenta la percentuale maggiore pari a 45,3%, seguita da Cagliari ovest con 44,4%, La percentuale più bassa appartiene a Cagliari con 24,4%. Il PLUS 21 si colloca al 4° posto con la percentuale del 26,8%.

Il Comune che presenta la percentuale più alta è Ussana con il 9,2%, seguita da Monastir con il 7,6%, mentre la percentuale più bassa si registra a Monserrato con l'1,4%.

In ambito Provinciale la Trexenta presenta la percentuale più alta con il 12,9%, seguita dal Sarrabus- Gerrei con il 12,4%, mentre la percentuale più bassa appartiene al PLUS 21 con il 2,5%.

RICOGNIZIONE DATI SCUOLE

ALUNNI ISCRITTI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	97	159	99	-
Monserrato	410	898	503	2729
Quartucciu	179	362	240	-
Selargius	699	1411	907	1012
Sestu	420	809	442	-
Settimo San Pietro	155	218	151	-
Ussana	117	186	102	-

ALUNNI PROMOSSI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	N. R.	N. R.	N. R.	-
Monserrato	410	895	407	2173
Quartucciu	179	362	218	-
Selargius	1212*		540	988
Sestu	420	808	407	-
Settimo San Pietro	155	218	138	-
Ussana	117	186	99	-

ALUNNI RIPETENTI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	-	N. R.	N. R.	-
Monserrato	-	3	96	556
Quartucciu	-	-	19	-
Selargius	-	3*	49	131
Sestu	-	1	35	-
Settimo San Pietro	-	-	13	-
Ussana	-	-	3	-

ALUNNI STRANIERI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	-	-	-	-
Monserrato	2	16	19	40
Quartucciu	-	-	3	-
Selargius	21*		5	1
Sestu	4	8	4	-
Settimo San Pietro	-	1	2	-
Ussana	3	2	1	-

ALUNNI DISABILI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	-	6	-	-
Monserrato	4	15	23	49
Quartucciu	1	5	8	-
Selargius	25*		17	3
Sestu	7	26	15	-
Settimo San Pietro	1	6	9	-
Ussana	2	2	4	-

* I dati si riferiscono alla somma dei due Circoli Didattici (1° e 2)

RISORSE DEL TERRITORIO

Risorse umane dei settori politiche sociali dei comuni

Comune di Monastir

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile d'Area
1	Assistente Sociale
2	Assistenti Sociali a tempo determinato
1	Collaboratore Amministrativo
10	Collaboratori diretti (Psicologo, Educatori, Pedagogisti ecc.)

Comune di Monserrato

Numero	Profilo professionale
1	Capo Settore Direttivo
3	Assistenti Sociali
1	Assistente Sociale in convenzione (affidamento esterno)
1	Istruttore amministrativo
1	Collaboratore Amministrativo
1	Collaboratore Amministrativo a tempo determinato
15	Personale educativo; Ausiliari (Asilo Nido)

Comune di Quartucciu

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile di Settore – Assistente Sociale
2	Assistenti Sociali
1	Assistente sociale a tempo determinato
1	Collaboratore amministrativo
22	Collaboratori (affidamento esterno)

Comune di Selargius

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile d'Area
4	Assistenti Sociali
1	Assistenti Sociali part-time
2	Istruttori direttivi amministrativi
1	Istruttore amministrativo
2	Collaboratori diretti (Cesil)
67	Collaboratori affidamento esterno (Psicologi, Educatori, Pedagogisti ecc.)

Comune di Sestu

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile del Settore – Assistente Sociale
1	Istruttore direttivo Assistente Sociale
1	Istruttore amministrativo
44	Collaboratori (affidamento esterno) (Pedagogista, Psicologo, educatori, ecc.)

Comune di Settimo San Pietro

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile d'Area – Assistente Sociale
1	Assistente Sociale di ruolo
2	Assistente Sociale (affidamento esterno)
1	Istruttore direttivo amministrativo
1	Esecutore amministrativo
16	Collaboratori diretti (, Pedagogista, Psicologo, Educatori, ecc.)
2	Collaboratori Ufficio di Piano (esecutore amministrativo, esperto politiche comunitarie)
13	Educatori, psicologo, pedagogista ecc. (affidamento esterno ecc.)

Comune di Ussana

Numero	Profilo professionale
1	Responsabile d'Area – Ragioniere
1	Assistente Sociale
1	Assistente Sociale – part-time

Quanto segue cerca di fornire una rappresentazione generale dei servizi sociali attivati nell'ambito nell' anno 2007.

Il Plus è il risultato di una prima fase decisionale di notevole complessità e criticità, che punta alla realizzazione di un sistema integrato dei servizi sociali e sanitari. Prima della L.R. 23/05 i Piani Socio Assistenziali hanno rappresentato per i Comuni lo strumento principale di programmazione delle politiche sociali. Al loro interno, dopo un'analisi dei bisogni del territorio sono definite le priorità, le metodologie e gli obiettivi, gli strumenti e le risorse da attivare, che trovano espressione all'interno di specifici progetti o servizi.

I dati raccolti, inseriti in diverse macro aree, sono da riferirsi all'offerta dei servizi pubblici e privati presenti nell'ambito Plus 21:

Generalità della popolazione
Infanzia adolescenza e famiglia
Anziani e famiglia
Salute mentale e famiglia
Dipendenza e famiglia
Immigrati ed emigrati

Per ciascuna area sono stati rilevati i servizi, gli interventi, i Comuni nei quali essi sono presenti, il tipo di gestione, il numero degli utenti.

Dall'analisi si possono riscontrare alcune differenze per quanto concerne la tipologia dei servizi attivati e le prestazioni erogate.

Mentre diversi interventi sembrano presentarsi in modo non omogeneo, un servizio in particolare, quello di assistenza domiciliare ad anziani, persone con disabilità e famiglie in difficoltà, è presente in tutti i Comuni dell'ambito. Gli interventi di sostegno alla domiciliarità assumono una rilevanza prioritaria in questo senso. Per il 2008 si è provveduto ad affidare il servizio in forma associata a livello d'ambito.

I servizi educativi oltre che promuovere il benessere dei minori e il sostegno alla genitorialità prevedono interventi rivolti a minori in situazione di disagio o di rischio sociale.

Per il 2008 si sta prevedendo la gestione associata a livello d'ambito anche di questo servizio.

Per quanto riguarda l'infanzia (fascia 3 mesi – 3 anni) si rileva che solo nei comuni di Sestu, Selargius e Monserrato è presente il servizio di Asilo Nido e a Sestu e Selargius troviamo anche il Centro Gioco e Spazio Famiglia. In tutti i comuni sono invece presenti dei servizi privati (baby parking) che vanno a rispondere, anche se non in maniera esaustiva, al bisogno delle madri lavoratrici.

Le ludoteche (fascia 5-10 anni) sono presenti solo nei comuni di Monserrato e Settimo San Pietro. A Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius sono presenti, inoltre, delle Comunità Alloggio per minori con un centro di pronto intervento annesso alla struttura ubicata a Quartucciu.

A favore della fascia adolescenziale solo alcuni comuni afferenti al PLUS 21 hanno attivato servizi di prevenzione della dispersione scolastica, di sostegno educativo a favore di famiglie in difficoltà e attività di animazione, progetti finalizzati a fronteggiare il bullismo nelle scuole.

Risulta pertanto carente la risposta al bisogno espresso da un territorio con prevalente presenza di popolazione giovanile. Il progetto "Centro per la famiglia", che verrà attivato nel 2008, cercherà di rispondere con interventi specifici alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda i servizi offerti ai giovani adulti tutti i comuni hanno attivato gli sportelli CESIL che vanno a rispondere alle problematiche inerenti l'orientamento e l'offerta lavorativa, così come nell'ambito è presente il servizio "informagiovani" (Settimo S. Pietro) e "informacità" (Selargius).

I tirocini formativi e di orientamento sono ancora poco diffusi e solo a Settimo, Selargius e Sestu, risultano essere una prassi consolidata. Il servizio civile attivato a Settimo San Pietro durante il 2007, è stato promosso nel Comune di Quartucciu nello stesso anno. Nella programmazione 2008 è inoltre previsto l'inserimento di due volontari del servizio civile, all'interno dell'ufficio di piano, su progetto della Provincia.

In riferimento alla popolazione anziana si rileva una particolare attenzione da parte degli enti coinvolti nel PLUS 21.

Tutti i Comuni, oltre al servizio di assistenza domiciliare, garantiscono l'integrazione delle rette per l'inserimento in case di riposo, la gestione del tempo libero in centri ricreativi e soggiorni estivi.

La risposta sanitaria non è sufficientemente organizzata e organica e si esplicita in alcune realtà attraverso l'assistenza domiciliare integrata (presente solo in due comuni), in altre con l'erogazione di FKT (FisioKinesiTerapia); si sottolinea la presenza di un solo Centro semiresidenziale e tre RSA (residenza sanitaria assistenziale). A Selargius è ubicata una struttura riabilitativa dedicata a pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Non è presente nel territorio, ad eccezione del Comune di Sestu, il servizio di affidamento anziani come modalità operativa ricorrente.

Gli interventi rivolti alla famiglia sono prevalentemente di natura economica, risulta carente l'aspetto educativo, psicologico, di sostegno alla genitorialità e di valorizzazione delle famiglie come risorsa.

Nel comune di Settimo San Pietro si sta ultimando la costruzione del "Centro di supporto alla famiglia" che potrebbe essere la sede centrale del "Centro per la famiglia".

Le famiglie possono contare sulla presenza di tre consultori familiari ubicati nei comuni di Sestu, Monserrato e Selargius, che non sempre riescono a rispondere alle esigenze dell'intero territorio per carenza di figure professionali (sono carenti gli assistenti sociali e sono insufficienti gli psicologi).

Gli interventi in favore dei disabili si espletano sia mediante il servizio di assistenza domiciliare che con i piani personalizzati di cui alla L. 162/98, i quali rispondono al bisogno di alleggerimento del carico assistenziale delle famiglie.

Un contributo importante nell'affrontare le problematiche legate alla disabilità intellettiva e relazionale è stato offerto negli ultimi 9 anni dal Centro socio-educativo e dal nucleo per gli inserimenti lavorativi gestiti da alcuni dei Comuni dell'ambito in collaborazione con l'ANFFAS di Cagliari e dal Centro Prisma a Sestu.

I Comuni, inoltre, provvedono all'erogazione di contributi economici per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Esistono sul territorio numerosi centri di riabilitazione privati di cui uno pubblico a Sestu .

Rispetto alla salute mentale esistono tre Centri di Salute Mentale (CSM), un centro diurno e una casa famiglia (Selargius) facenti capo all'Azienda Sanitaria n. 8. I servizi in questione risultano carenti, per quanto riguarda la loro dotazione organica, per cui anche gli interventi personalizzati risultano di difficile attuazione. La criticità della situazione, vista la portata della problematica sul territorio, richiederebbe maggiori risorse per consentire una politica di prevenzione mirata, un supporto all'utente e alla sua famiglia che sia più efficace e rispondente ai bisogni. Gli interventi degli enti locali sono, infatti, prevalentemente di tipo economico attraverso l'erogazione di contributi di cui alla L.R. 20/97.

Esistono, inoltre, diversi progetti volti a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei sofferenti mentali, i quali progetti vedono spesso coinvolte cooperative di tipo B e il tessuto produttivo del territorio.

Per quanto riguarda le dipendenze i servizi sono carenti, esiste un Centro d'ascolto a Monserrato e uno privato a Sestu e nel corso degli ultimi anni sono stati attivati alcuni interventi di prevenzione mediante l'educativa di strada (Selargius, Settimo San Pietro, Provincia).

Per il 2008 si prevede l'attivazione del progetto "Educativa di Strada" per tutto l'ambito del PLUS 21.

L'assistenza medica (medicina di base e pediatria) sono presenti in tutti i Comuni. La medicina di continuità (guardia medica) è presente a Quartucciu, Selargius e Monastir; i poliambulatori si trovano invece a Selargius, Sestu e Monastir. L'unico centro dialisi dell'ambito è presente a Monastir così come una sala prelievi (esistente anche a Sestu).

Per quanto riguarda gli immigrati, da gennaio 2007, i comuni di Quartucciu, Selargius, Monserrato hanno attivato, su progetto della Provincia, uno "sportello itinerante", che offre consulenza e informazioni agli immigrati presenti nel territorio.

Di seguito si elencano i servizi e gli interventi erogati nell'ambito PLUS 21.

Ricognizione dei servizi e degli interventi

AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Servizio INFANZIA / ADOLESCENZA	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI/ DESTINATARI
ASILO NIDO	Mon serrato	COMUNE	40
	Selargius	PROVINCIA / COOPERAT.	50
	Sestu	COMUNE / CCOOPERATIVA	53
	Totale		143

BABY PARKING	Monastir	PRIVATO	N. R.
	Mon serrato	PRIVATO	141
	Quartucciu	PRIVATO / 3strutture	45
	Selargius	PRIVATO/ 9 strutture	N. R.
	Sestu	PRIVATO	60
	Settimo San Pietro	PRIVATO	N. R.
	Ussana	PRIVATO / 1 Struttura	N. R.
	Totale		N. R.

CENTRO GIOCO E SPAZIO FAMIGLIA	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	10
	Selargius	COOPERATIVA	N. R.
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	40
	Totale		N. R.

SOSTEGNO EDUCATIVO TERRITORIALE	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	20
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	17
	Quartucciu	COMUNE / CONVENZIONE	3
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	40
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	11
	Settimo San Pietro	COMUNE	45
	Ussana	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Totale		144

ANIMAZIONE ESTIVA	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	60
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	24
	Selargius	COOPERATIVA	40
	Sestu	COMUNE	202
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASSOCIAZIONE	5
	Totale		331

ASSISTENZA PRESCOLASTICA	Mon serrato	COMUNE/COOP./VOLONT	7
	Quartucciu	COMUNE	8
	Totale		15

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	40
	Quartucciu	COMUNE / SCUOLA MEDIA	240 (popolazione scolastica)
	Sestu	COOPERATIVA	SCUOLE DELL'OBBLIGO
	Totale		N. R.

SPIAGGIA DAY	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	134
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATVA	50
	Quartucciu	COMUNE /COOPERATIVA	25
	Sestu	COMUNE / CONVENZIONE	99
	Ussana	COOPERATIVA	104
	Totale		412

INSERIMENTI COMUNITÀ	IN	Monastir	COMUNE	5
		Mon serrato	COMUNE	7
		Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	2
		Selargius	COMUNE	5
		Sestu	COMUNE	8
		Settimo San Pietro	COMUNE	2
		Ussana	COMUNE	2
		Totale		31

AFFIDAMENTO FAMILIARE	Monastir	COMUNE	1
	Mon serrato	COMUNE	5
	Quartucciu	COMUNE	6
	Selargius	COMUNE	3
	Sestu	COMUNE	5
	Settimo San Pietro	COMUNE	4
	Ussana	COMUNE	5
	Totale		29

ADOZIONI INTERNAZIONALI	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	6
	Totale		6

INSERIMENTI SPORTIVE	ATTIVITÀ	Selargius	COMUNE	2
		Sestu	COMUNE	14
		Totale		16

CONSULENZA FAMIGLIE	LEGALE	Sestu	CONVENZIONE	N. R.
		Ussana	CONVENZIONE ABCLEX	N. R.
		Totale		N. R.

EROGAZIONE BENEFICI L. 448/98	Monastir	COMUNE	27
	Mon serrato	COMUNE	64
	Quartucciu	COMUNE	52
	Selargius	COMUNE/CAAF	124
	Sestu	COMUNE / CAAF	126
	Settimo San Pietro	COMUNE / CAAF	51
	Ussana	CONVENZIONE CAAF-CGIL	37
	Totale		481

LUDETECA	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	103
	Settimo San Pietro	COMUNE	75
	Totale		178

PROGETTI ADOLESCENTI	OBIETTIVO	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	20
		Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	20
		Totale		40

INFORMAGIOVANI	Settimo San Pietro	COMUNE	172
	Totale		172
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	Settimo San Pietro	COMUNE	60
	Selargius	COMUNE/COOPERATIVA	60
	Totale		120
GIOCHI DI RUOLO	Mon serrato	COMUNE / CONVENZIONE	24
	Totale		24
INDAGINE CONDIZIONE GIOVANI	Selargius		N. R.
	Totale		N. R.

AREA ANZIANI E FAMIGLIA			
<i>Servizio ANZIANI</i>	<i>COMUNI</i>	<i>GESTIONE</i>	<i>Numero UTENTI/ DESTINATARI</i>
ASSISTENZA DOMICILIARE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	10
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	10
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	19
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	21
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	37
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	14
	Ussana	COMUNE / COOPERATIVA	17
	Totale		118

CENTRO ANZIANI / ANIMAZIONE	Monastir	COMUNE / ASSOCIAZIONE	40
	Mon serrato	VOLONTARIATO	45
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	100
	Selargius	COMUNE/COOPERATIVA	60
	Sestu	COMUNE	N. R.
Totale		N. R.	

GINNASTICA DOLCE	Monastir	COMUNE / ASSOCIAZIONE	20
	Quartucciu	COMUNE / CONVENZIONE	90
	Selargius	COMUNE / CONVENZIONE	40
Totale		150	

SOGGIORNO VACANZA	Monastir	COMUNE	53
	Selargius	COMUNE	150
	Sestu	COMUNE /AG. SPECIALIZZ.	52
	Ussana	COMUNE	40
	Totale		295

INTEGRAZIONE RETTE CASE DI RIPOSO	Monastir	COMUNE	4
	Monserrato	COMUNE	10
	Quartucciu	COMUNE	6
	Selargius	COMUNE	4
	Sestu	COMUNE	2
	Totale		

SERVIZIO NONNI VIGLILE	Monastir	COMUNE	8
	Monserrato	COMUNE	13
	Selargius	COMUNE	23
	Sestu	COMUNE	7
	Totale		

RITORNARE A CASA	Settimo San Pietro	COMUNE / FAMIGLIA	1
	Selargius	COMUNE/FAMIGLIA	27
	Totale		

TELEASSISTENZA	Selargius	COMUNE	40
	Totale		

ATTIVITÀ RICREATIVE CULTURALI	Selargius	COMUNE	27
	Totale		

SERZIO NONNI DI QUARTIERE	Selargius	COMUNE	19
	Totale		

AREA DISABILITÀ E FAMIGLIA			
<i>Servizio DISABILITÀ</i>	<i>COMUNI</i>	<i>GESTIONE</i>	<i>Numero UTENTI/ DESTINATARI</i>
ASSISTENZA SPECIALISTICA SCUOLA	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	4
	Monserrato	COMUNE / COOPERATIVA	7
	Quartucciu	COMUNE	9
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	41
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	N. R.
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	2
Totale			N. R.

ASSISTENZA SCOLASTICA	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	36
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	5
	Ussana	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Totale		

PIANI PERSONALIZZATI L. 162/98	Monastir	COMUNE	18
	Mon serrato	- COMUNE (DIRETTA) - INDIRETTA	117
	Quartucciu	INDIRETTA	52
	Selargius	COMUNE	158
	Sestu	COMUNE	124
	Settimo San Pietro	COMUNE / FAMIGLIA	27
	Ussana	COMUNE	49
	Totale		

CONTRIBUTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89	Monastir	COMUNE	4
	Mon serrato	COMUNE	8
	Selargius	COMUNE	6
	Ussana	COMUNE	2
	Totale		

ASSISTENZA DOMICILIARE	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	31
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	6
	Selargius	COMUNE	7
	Sestu	COMUNE	18
	Totale		

CONTRIBUTO PER IL TRASPORTO HANDICAPPATI L.R. 12/85, art. 92	Monastir	COMUNE	9
	Mon serrato	COMUNE	20
	Quartucciu	COMUNE	24
	Selargius	COMUNE	31
	Sestu	COMUNE	N. R.
	Settimo San Pietro	COMUNE	3
	Ussana	COMUNE	9
Totale			N. R.

CONTRIBUTO AI NEFROPATICI L.R. 11/85	Monastir	COMUNE	9
	Mon serrato	COMUNE	22
	Quartucciu	COMUNE	14
	Selargius	COMUNE	23
	Sestu	COMUNE	16
	Settimo San Pietro	COMUNE	6
	Ussana	COMUNE	5
Totale			95

CONTRIBUTO AI TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI L.R. 27/83	Monastir	COMUNE	15
	Mon serrato	COMUNE	36
	Quartucciu	COMUNE	22
	Selargius	COMUNE	50
	Sestu	COMUNE	60
	Settimo San Pietro	COMUNE	16
	Ussana	COMUNE	9
	Totale		

NEOPLASIE MALIGNI L.R. 9/04	Monastir	COMUNE	26
	Monerrato	COMUNE	29
	Quartucciu	COMUNE	24
	Selargius	COMUNE	56
	Sestu	COMUNE	52
	Settimo San Pietro	COMUNE	35
	Ussana	COMUNE	26
	Totale		

INSERIMENTI CENTRO DIURNO MALATI DI ALZHEIMER	Monerrato	COMUNE	6
	Quartucciu	COMUNE / STRUTTURA	1
	Sestu	COMUNE / STRUTTURA	1
	Totale		

INSERIMENTI IN R.S.A.	Monerrato	COMUNE / ASL	7
	Quartucciu	COMUNE / ASL	6
	Selargius	COMUNE / ASL	5
	Sestu	COMUNE / ASL 8	3
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASL	2
Totale			23

INSERIMENTO SOCIALE SOFFERENTI MENTALI	Settimo San Pietro	COMUNE / CONVENZIONE	23
	Totale		23

PROGETTO SOVRACOMUNALE TECHNE - INSERIMENTI LAVORATIVI DISABILI INTELLETTIVI	Settimo San Pietro	COMUNE/ANFFAS ONLUS	22
	Selargius		
	Monerrato		
	Monastir		
	Quartucciu		
	Sestu		
	Ussana		
	Serramanna		
	Serdiana		
	Soleminis		
	Quartu Sant'Elena		
	Sinnai		
	Maracalagonis		

PROGETTO SOVRACOMUNALE INTERVENTI INTEGRATI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	Settimo San Pietro	COMUNE/ANFFAS ONLUS	44
	Selargius		
	Monerrato		
	Monastir		
	Quartucciu		
	Ussana		
	Sestu		
	Serramanna		
	Soleminis		
	Quartu Sant'Elena		
	Sinnai		
	Maracalagonis		

INSERIMENTI LAVORATIVI SOFFERENTI MENTALI	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	5
	Settimo San Pietro	COMUNE	1
	Totale		6
ATTIVITÀ RICREATIVE	Quartucciu	COOPERATIVA	2
	Totale		2
TIROCINI	Settimo San Pietro	COMUNE / ANFFAS ONLUS	2
	Totale		2
RITORNARE A CASA	Quartucciu	COMUNE	17 richieste
	Sestu	COMUNE	1
	Totale		1
INSERIMENTI IN ATTIVITÀ SPORTIVE	Sestu	UISP	12
	Totale		12
INSERIMENTO IN STRUTTURA AIAS	Monserato	COMUNE	1
	Totale		1
GINNASTICA PER PORTATORI HANDICAP	Monserato	COMUNE / CONVENZIONE	20
	Totale		20
INSERIM. FORMATIVO LAVORATIVO	Selargius	COMUNE	1
	Totale		1
SPIAGGIA DAY	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	25
	Totale		25
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	Quartucciu	COMUNE	4
	Selargius	COMUNE	2
	Totale		6
TUTELE	Selargius	COMUNE	1
	Totale		1
CURATELE	Selargius	COMUNE	1
	Totale		1

AREA SALUTE MENTALE E FAMIGLIA			
Servizio SALUTE MENTALE	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI/ DESTINATARI
ASSISTENZA DOMICILIARE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	4
	Monserrato	COMUNE / COOPERATIVA	12
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	11
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	9
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	3
	Totale		39
INTERVENTI ECONOMICI L.R. 20/97	Monastir	COMUNE	14
	Monserrato	COMUNE	57
	Quartucciu	COMUNE	51
	Selargius	COMUNE	67
	Sestu	COMUNE	99
	Settimo San Pietro	COMUNE	26
	Ussana	COMUNE	16
	Totale		330
INSERIMENTI STRUTTURA	IN		
	Monastir	COMUNE	1
	Monserrato	COMUNE	1
	Quartucciu	COMUNE	1
	Selargius	COMUNE	3
	Sestu	COMUNE	3
Totale		9	
INSERIMENTI DIURNO	CENTRO		
	Monserrato	COMUNE / CONVENZIONE	3
	Sestu	CENTRO PRISMA	7
	Ussana	COMUNE	(con Piano personalizzato) 1
Totale		11	
PROGETTO OBIETTIVO L.R. 20/97	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	20
	Monserrato	Tot. 15 utenti, suddivisi nei servizi "Assistenza domiciliare", "Inserim. in struttura" e "Servizio Socio - educativo" di questa sezione	
	Ussana	COMUNE	5
	Totale		40
TIROCINI FORMATIVI / LAVORATIVI	Monserrato	COMUNE	6
	Settimo San Pietro	COMUNE	1
	Totale		7
SERVIZIO EDUCATIVO	SOCIO-		
	Monserrato	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	4
Totale		6	
INSERIMENTI LAVORATIVI SOFFERENTI MENTALI	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Totale		8

AREA DIPENDENZE E FAMIGLIA			
Servizio DIPENDENZE	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI/ DESTINATARI
CENTRO ASCOLTO E CATEGORIE SVANTAGGIATE	Mon serrato	COMUNE / CONVENZIONE	12
	Sestu	ASS.NE ACAT	30 famiglie
	Totale		
PREVENZIONE	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	N. R.
	Totale		N. R.
INSERIMENTI COMUNITÁ	Quartucciu	COMUNE	1
	Ussana	COMUNE	1 + 2 figlie minori
	Totale		2
CONTRIBUTO A DITTE PER INSERIMENTI LAVORATIVI	Sestu	COMUNE	9
	Totale		9
INSERIMENTI LAVORATIVI	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Totale		2
ASSISTENZA DOMICILIARE	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Totale		2

AREA IMMIGRATI - EMIGRATI			
Servizio	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI/ DESTINATARI
CONTRIBUTO EMIGRATI DI RIENTRO L.R. 7/91	Monastir	COMUNE	1
	Monserrato	COMUNE	1
	Quartucciu	COMUNE	1
	Sestu	COMUNE	1
	Ussana	COMUNE	4
	Totale		

SPORTELLO IMMIGRAZIONE	Selargius	ASSOCIAZIONE PRIVATA	N. R.
	Totale		N. R.

GESTIONE NOMADI CAMPO	Monserrato	COMUNE	33
	Selargius	COMUNE	80
	Totale		113

Popolazione straniera residente al 1 gennaio 2006 per Comune e per sesso

Comune	Maschi	Valori Femmine	Totali	Valori % (rispetto ai dati dell'intera Provincia di Cagliari)		
				Maschi	Femmine	Totali
Monastir	18	13	31	0,5	0,4	0,4
Monserrato	86	70	156	2,4	2,1	2,3
Quartucciu	32	40	72	0,9	1,2	1,0
Selargius	87	101	188	2,4	3,0	2,7
Sestu	36	54	90	1,0	1,6	1,3
Settimo San Pietro	17	20	37	0,5	0,6	0,5
Ussana	21	12	33	0,6	0,4	0,5

AREA INTERA POPOLAZIONE			
Servizio	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI/ DESTINATARI
CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI	Monastir	COMUNE	35
	Monerrato	COMUNE	278
	Quartucciu	COMUNE	102
	Selargius	COMUNE	217
	Sestu	COMUNE	178
	Settimo San Pietro	COMUNE	42
	Ussana	COMUNE	56
	Totale		
INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI INTEGRATIVI	Sestu	COMUNE	12
	Totale		12
CONTRIBUTO PER CANONE DI LOCAZIONE L. 431/98	Monastir	COMUNE	5
	Monerrato	COMUNE	104
	Quartucciu	COMUNE	45
	Selargius	COMUNE	141
	Sestu	COMUNE	121
	Settimo San Pietro	COMUNE	21
	Ussana	COMUNE	17
	Totale		
TIROCINI FORMATIVI	Settimo San Pietro	COMUNE	1
	Totale		1
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	Selargius	COMUNE	60
	Totale		60
CONTRIBUTO SPESE FUNERARIE	Monerrato	COMUNE	7
	Selargius	COMUNE	1
	Totale		8
INSERIMENTI LAVORATIVI	Monerrato	COMUNE	4
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	22
	Selargius	COMUNE	46
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	4
	Ussana	COMUNE	42
	Totale		
EX ENAOLI ed ANMIL	Monerrato	COMUNE	3
	Selargius	COMUNE	1
	Totale		4

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Selargius	COMUNE	12
	Totale		12
PROMOZIONE VOLONTARIATO	Mon serrato	COMUNE VOLONTARIATO /	N. R.
	Selargius	Consulta Volontariato	5
	Settimo San Pietro		80
	Totale		N. R.
INFORMACITTÁ	Selargius	COMUNE	3000
	Totale		3000
CONTRIBUTO 145/90 DPGR	Selargius		In fase di attivazione
	Totale		
SOSTEGNO SOCIALE PRIVATO	Selargius	COMUNE	2
	Totale		2
CESIL	Monastir	CESIL Monastir, Ussana	N. R.
	Mon serrato	CESIL Mon serrato	282
	Quartucciu	CESIL Quartu S. E. – Quartucciu – Burcei	43
	Selargius	CONVENZIONE OPERAT.	N. R.
	Sestu	Unione dei comuni Parteolla e Basso Campidano e Sestu	70
	Settimo San Pietro	Unione dei comuni Parteolla e Basso Campidano e Sestu	26
	Ussana	CESIL Monastir, Ussana	N. R.
	Totale		N. R.
SERVIZIO CIVILE	Settimo San Pietro	COMUNE / ARCI	4
	Totale		4
LABORATORI ADULTI	Settimo San Pietro	COMUNE	30
	Totale		30
PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE	Sestu	COMUNE	1
	Totale		1
PROGETTI ADULTI	Sestu	COMUNE	6
	Totale		6
CENTRO MALTRATTATE DONNE	Selargius	COMUNE	N. R.
	Totale		N. R.
OSPITALITÀ IN LOCANDE, ALLOGGI TEMPORANEI	Quartucciu	COMUNE / COMUNITÁ	1
	Totale		1

RICOGNIZIONE STRUTTURE SOCIO – ASSISTENZIALI, SOCIOSANITARIE E SCOLASTICHE

<i>Strutture</i>	<i>Comuni Ambito</i>	<i>Numero PLESSI</i>	<i>Numero FRUITORI</i>	<i>Gestione</i>
BABY PARKING	Monastir	1	N. R.	PRIVATA
	Monserrato	4	141	PRIVATA
	Quartucciu	3	45	PRIVATA
	Selargius	9	N. R.	PRIVATA
	Sestu	2	60	PRIVATA
	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATA
	Ussana	1	N. R.	PRIVATA
	Totale	18	N. R.	

ASILO NIDO	Monserrato	1	40	PUBBLICA
	Selargius	1	42	PUBBLICA
	Sestu	1	53	PUBBLICA
	Totale	3	135	

SCUOLA DELL'INFANZIA	Monastir	2	98	PUBBLICA
	Monserrato	4	221	PUBBLICA
		2	189	PRIVATA
	Quartucciu	3	179	PUBBLICA
	Selargius	7	699	PUBBLICA
		4		PRIVATA
	Sestu	4	420	PUBBLICA
		2	50 + N. R.	PRIVATA
	Settimo San Pietro	3	149	PUBBLICA
	Ussana	1	117	PUBBLICA
Totale	32	N. R.		

SCUOLA PRIMARIA	Monastir	2	160	PUBBLICA
	Monserrato	4	569	PUBBLICA
		3	329	PRIVATA
	Quartucciu	2	362	PUBBLICA
	Selargius	6	1411	PUBBLICA
	Sestu	3	809	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	2	270	PUBBLICA
	Ussana	1	186	PUBBLICA
	Totale	23	4096	

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Monastir	1	99	PUBBLICA
	Monserrato	3	440	PUBBLICA
		1	63	PRIVATA
	Quartucciu	1	240	PUBBLICA
	Selargius	5	907	PUBBLICA
	Sestu	1	442	
	Settimo San Pietro	1	174	PUBBLICA
	Ussana	1	102	PUBBLICA
	Totale	14	2467	

SCUOLE SUPERIORI	Monserrato	3	2729	PUBBLICA
	Selargius	2	1012	PUBBLICA
	Totale	5	3741	

COMUNITA' ALLOGGIO MINORI	Quartucciu	1	9	PRIVATA
	Selargius	1	8	PRIVATA
	Settimo San Pietro	1	8	PRIVATA
	Totale	3	25	

CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	Quartucciu	1	100	PUBBLICA
	Sestu	1	N. R.	PUBBLICA
	Totale	2	N. R.	

COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	Selargius	2	53	PRIVATA
	Sestu	2	-	DA ATTIVARE - PUBBLICA
	Ussana	1	16	PRIVATA
	Totale	5	69	

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE DI	Monerrato	1	45	VOLONTARIATO
	Selargius	3	100	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	1	60	PUBBLICA
	Totale	5	205	

INFORMAGIOVANI	Settimo San Pietro	1	172	PUBBLICA
	Totale	1	172	

LUDETECA	Monerrato	1	103	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	1	75	PUBBLICA
	Totale	2	208	

CENTRO DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	Settimo San Pietro	1		IN FASE DI REALIZZAZIONE
	Totale	1		

CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI	Sestu	1	N. R.	PRIVATO
	Settimo San Pietro	2	N. R.	PRIVATO
	Totale	3	N. R.	

C.N.R. CENTRO RIABILITAZIONE NEUROPATICI DI	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	1	N. R.	

SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO -	Monerrato	1	N. R.	PRIVATO
	Selargius	1	N. R.	PRIVATO
	Settimo San Pietro	1	1	PRIVATO
	Totale	3	N. R.	

CENTRO FISIOTERAPICO MEDICO	Monerrato	1	N. R.	PRIVATO
	Quartucciu	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	2	N. R.	

INFORMACITTÀ	Selargius	1	3000	PUBBLICA
	Totale	1	3000	

R.S.A. - RESIDENZE SOCIO- ASSISTENZIALI	Monastir	1	N. R.	
	Selargius	1	N. R.	
	Sestu	1		IN FASE DI ATTIVAZIONE
	Totale	3	N. R.	

Dati assistiti dai Servizi Sanitari

RSA		
COMUNE	ANNO 2006	1° SEMESTRE 2007
MONASTIR	1	0
MONSERRATO	7	10
QUARTUCCIU	6	11
SELARGIUS	8	7
SESTU	4	3
SETTIMO SAN PIETRO	1	1
USSANA	1	0
TOTALE	28	34

CDI		
COMUNE	ANNO 2006	1° SEMESTRE 2007
MONASTIR	0	0
MONSERRATO	5	6
QUARTUCCIU	3	0
SELARGIUS	1	1
SESTU	1	1
SETTIMO SAN PIETRO	1	1
USSANA	0	0
TOTALE	11	9

RIABILITAZIONE GLOBALE (Assistiti del PLUS 21 presso strutture private accreditate)

UTENTI ASSISTITI IN RIABILITAZIONE USL 8		
	ANNO 2006	1° SEMESTRE 2007
AMBULATORIALE	146	137
DOMICILIARE	357	254
RESIDENZIALE	3	6
SEMIRESIDENZIALE	53	53
EXTRAMURALI	4	1
TOTALE	563	451

AMBITO PLUS 21: Assistiti nell'ambito dei diversi Comuni		
COMUNE	ANNO 2006	1° SEMESTRE 2007
MONASTIR	29	19
MONSERRATO	91	81
QUARTUCCIU	93	67
SELARGIUS	184	135
SESTU	81	72
SETTIMO SAN PIETRO	47	39
USSANA	38	30
TOTALE	563	451

Risorse pubbliche dell'ambito

L'elenco di seguito riportato comprende in maniera non esaustiva le risorse del privato sociale presenti nel territorio.

Sarà cura dell'Ufficio di Programmazione del Plus 21 completare tale ricognizione in occasione della redazione della **Carta dei Servizi** dell'ambito territoriale di riferimento.

ASILI NIDO PUBBLICI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MONTE ARQUERI
SELARGIUS	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MILAZZO
SESTU	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA TRIPOLI

SCUOLE PUBBLICHE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GENOVA, 1
SCUOLA PRIMARIA – DIREZIONE DIDATTICA	VIA PROGRESSO, 2
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "A. GRAMSCI"	VIA GRAZIA DELEDDA
MONSERRATO	
SCUOLA DELL'INFANZIA 1° CIRCOLO	VIA MONTE LINAS
SCUOLA DELL'INFANZIA 2° CIRCOLO	VIA SAN GAVINO MONREALE
SCUOLA PRIMARIA 1° CIRCOLO	VIA MONTE LINAS
SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO	VIA SAN GAVINO MONREALE
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "PASCOLI – LA MARMORA"	VIA TONARA
QUARTUCCIU	
DIREZIONE DIDATTICA	VIA GUSPINI

SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PIRIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA BISERTA
SCUOLA PRIMARIA	VIA GUSPINI
SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE SPADA, 35
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "I. NIEVO"	VIA TABARCA
SELARGIUS	
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	VIA PARIGI, 2
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	VIA DELLE BEGONIE
ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU"	
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO N. 1	VIA NINO BIXIO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO N. 2	VIA CUSTOZA
SESTU	
SCUOLA DELL'INFANZIA (1° CIRCOLO)	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA (1° CIRCOLO)	VIA PIAVE
SCUOLA PRIMARIA (1° CIRCOLO)	VIA REPUBBLICA
SCUOLA PRIMARIA (1° CIRCOLO)	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA (2° CIRCOLO)	VIA GALILEI
SCUOLA DELL'INFANZIA (2° CIRCOLO)	VIA OTTAVIANO AUGUSTO
SCUOLA PRIMARIA (2° CIRCOLO)	VIA GAGARIN
SCUOLA PRIMARIA (2° CIRCOLO)	VIA DELLA RESISTENZA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA DANTE
SETTIMO SAN PIETRO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA SAN GIOVANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA SARDEGNA
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA LEONARDO DA VINCI
SCUOLA PRIMARIA	VIA EMILIO LUSSU
SCUOLA PRIMARIA	VIA SARDEGNA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA CARDUCCI
ISTITUTO COMPRENSIVO – DIREZIONE DIDATTICA	VIA CARDUCCI
ISTITUTO COMPRENSIVO – DIREZIONE DIDATTICA	VIA SARDEGNA
USSANA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CRISPI
SCUOLA PRIMARIA	VIA GRAZIA DELEDDA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA GRAZIA DELEDDA

SCUOLE PARITARIE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO – RELIGIOSE	
SC. DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	VIA DEL REDENTORE
SC. DELL'INFANZIA "N. S. DELLA MERCEDE"	VIA DEL REDENTORE
SC. DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	VIA DEROMA
SC. PRIMARIA "MONUMENTO AI CADUTI"	VIA DEL REDENTORE
SC. PRIMARIA "N. S. DELLA MERCEDE"	VIA DEL REDENTORE
SC. PRIMARIA "E. PINTUS"	VIA TITO LIVIO
MONSERRATO - LAICHE	
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ARGENTINA
SC. DELL'INFANZIA "ORE LIETE"	VIA M. C. MARCELLO
SC. DELL'INFANZIA "IL GIROTONDO"	VIA SAN GAVINO MONREALE
SELARGIUS - RELIGIOSE	
SCUOLA "MARIA VERGINE ASSUNTA"	VIA SAN LUIGI
SELARGIUS - LAICHE	
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ORISTANO
SC. DELL'INFANZIA "PUTZU LODDO"	VIA SAN SALVATORE
SC. DELL'INFANZIA "BIMBI ALLEGRI"	VIA MACHIAVELLI
SESTU	
SC. DELL'INFANZIA "ACHILLE MANUNZA"	VIA COCCO ORTU
SC. DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"	VIA VITTORIO EMANUELE

SCUOLE SUPERIORI PUBBLICHE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "F. BESTA"	VIA CESARE CABRAS
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "D. SCANO"	VIA CESARE CABRAS
ISTITUTO "A. GRAMSCI"	VIA DECIO MURE
SELARGIUS	

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "NERVI"	VIA NINO BIXIO
LICEO SCIENTIFICO "PITAGORA"	VIA 1° MAGGIO

STRUTTURE CULTURALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA SAN PIETRO, 1
MONSERRATO	
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA CARBONARA
QUARTUCCIU	
BIBLIOTECA COMUNALE "FRANCESCA SANNA SULIS"	VIA NAZIONALE, 119
SELARGIUS	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA SI' E BOI
SESTU	
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA ROMA, 21
SETTIMO SAN PIETRO	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA GIOVANNI XXIII
UNITA' INTRODUTTIVA L'ARCA DEL TEMPO	LOC. CUCCURU NURAXI
USSANA	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA MUNICIPIO

CENTRI PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
CESIL – MONASTIR, USSANA,	

MONSERRATO	
CESIL - MONSERRATO	PIAZZA MARIA VERGINE
QUARTUCCIU – SELARGIUS	
CENSIL - QUARTU SANT' ELENA, QUARTUCCIU, BURCEI	PRESSO BIBLIOTECA COMUNALE
SELARGIUS	
CESIL	VICO 1° MARSALA, 8
SESTU	
CESIL - UNIONE DEI COMUNI PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO, SESTU	
SETTIMO SAN PIETRO – SESTU	
CESIL - UNIONE DEI COMUNI PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO, SESTU	VIA MAZZINI, 18 / C
USSANA	
CESIL – MONASTIR, USSANA,	PRESSO COMUNE

ATTIVITÀ RICREATIVE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
LUDOTECA COMUNALE	VIA PROGRESSO
MONSERRATO	
LUDOTECA COMUNALE	VIA VILLACIDRO
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	VIA SAN GAVINO MONREALE
CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	VIA DEGLI SCIPIONI
QUARTUCCIU	
CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI "CASA COSSU"	VIA NAZIONALE, 109
SELARGIUS	
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	VICO MARSALA, 8
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	VIA PIRA

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	PIAZZA BOIARDO – SU PLANU
SESTU	
CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	PARCO DI VIA FIUME
SETTIMO SAN PIETRO	
LUDOTECA COMUNALE	PIAZZA GIANNI RODARI
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
USSANA	
LUDOTECA COMUNALE - PROSSIMA ATTIVAZIONE	PIAZZA MERCATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
COMUNITÁ ALLOGGIO PER MINORI	VIA DON BOSCO
SESTU	
COMUNITÁ ALLOGGIO PER ANZIANI – PROSSIMA ATTIVAZIONE	VIA VIENNA
COMUNITÁ ALLOGGIO PER ANZIANI – PROSSIMA ATTIVAZIONE	

SERVIZI INFORMAZIONI AL CITTADINO	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
INFORMACITTÁ	VIA CRIMEA, 9
SETTIMO SAN PIETRO	
INFORMAGIOVANI	VIA GRAMSCI

SERVIZI SANITARI – ASL8	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
POLIAMBULATORIO	VIA NAZIONALE, 226
GUARDIA MEDICA	VIA UDINE, 2
MONSERRATO	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA TITO LIVIO
AMBULATORIO TUTELA SALUTE MENTALE	
CONSULTORIO FAMILIARE	VIA ARGENTINA
GUARDIA MEDICA	VIA SANTA MARIA CHIARA, 43 CAGLIARI - PIRRI
QUARTUCCIU	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA SELARGIUS, 27
GUARDIA MEDICA	
SELARGIUS	
POLIAMBULATORIO	VIA MAZZINI, 32
CASA FAMIGLIA	VIA MANIN
CENTRO DIURNO	VIA MANIN
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 2
AMBULATORIO TUTELA SALUTE MENTALE	
GUARDIA MEDICA	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE E TBC	VIA PERETTI, 2 LOC. SU PLANU
AMBULATORIO MEDICINA LEGALE SCOLASTICA	VIA PERETTI, 2 LOC. SU PLANU
UFFICIO E COMMISSIONI INVALIDITÀ CIVILI	
AMBULATORIO VISITE FISCALI	
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO	
SESTU	
POLIAMBULATORIO	VIA DANTE, ANGOLO VIA MANZONI
CONSULTORIO FAMILIARE	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	
AMBULATORIO RIABILITAZIONE ADULTI E MINORI	VIA VITTORIO VENETO, 94
CENTRO DI SALUTE MENTALE	VIA GRAMSCI
AMBULATORIO TUTELA SALUTE MENTALE	
GUARDIA MEDICA	

SETTIMO SAN PIETRO	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	PIAZZA GIANNI RODARI
GUARDIA MEDICA	VEDI SELARGIUS
USSANA	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA XXVIII APRILE
GUARDIA MEDICA	VEDI MONASTIR

MEDICI DI MEDICINA DI BASE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
DR.SSA MARIA VACCA - PEDIATRA	VIA PROGRESSO, 80 / A
DR. IVANO DEMEGLIO	VIA CHIESA, 3
DR. CARLO MASCIA	VIA NAZIONALE, 119
DR.SSA MARINA SCIOLA	VIA PROGRESSO, 64
DR. GIOVANNI SOGOS	VIA NAZIONALE, 180
MONSERRATO	
DR.SSA ELENA MADEDDU - PEDIATRA	VIA PORTO ROTONDO
DR.SSA TIZIANA PALMAS - PEDIATRA	PROL. VIA TERRANOVA
DR.SSA ANNA MONTISCI - PEDIATRA	VIA GIULIO CESARE, 9
DR. LUIGI CORDA	VIA DELL'ARGINE, 1
DR.SSA ASSUNTA FIGUS	
DR. EUGENIO ORRÙ	
DR. FABIO PICCIAU	VIA CLAUDIANO, 2
DR.SSA ROSALBA DEMONTIS	
DR. OTTAVIO SERRA	
DR. ELEUTERIO ELIO ULZEGA	
DR.SSA BIANCA ROSA DEPAU	VIA NERVA, 8
DR. ZANOLLA ALESSANDRO	
DR. FRANCESCO FIGARI	VIA GIULIO CESARE, 215
DR.SSA MARINA FIORENZA	

DR.SSA LUISA SORGIA	
DR.SSA CARLA MARIA MULLIRI	
DR. GIUDO GIUSEPPE FIUMANÒ	VIA TITO LIVIO, 39
DR. ANDREA GUICCIARDI	VIA VIRGILIO, 6
DR. PIER LUIGI PISANO	VIA CICERONE, 3
DR.SSA ROCCIA MIRIA ELISABETTA	VIA POLIBIO
DR.SSA LUCIA SANTORO	VIA GIULIO CESARE, 71
DR.SSA ANNA MARIA SPIGA	VIA POLIBIO, 11
QUARTUCCIU	
DR.SSA ANTONIETTA AVIGNONE - PEDIATRA	VICO II NAZIONALE, 23
DR. ETTORE GALLUS - PEDIATRA	VIA SAN BASILIO, 37
DR. FRANCESCO ABIS	VIA NAZIONALE, 60 / 62
DR.SSA MARIA GRAZIA GAI	
DR. FRANCESCO CAO	VIA CINERAICA, 21
DR. ALDO FRONGIA	VIA NAZIONALE, 180
DR. RAFFAELE MASCIA	VIA BONORVA, 13 / 15
DR.SSA GABRIELLA MELAS	VIA PORTOSCUSO, 11
DR. PIERLUIGI RAGATZU	VIA C. SERRA, 19 / 21
DR. MARIO VITIELLO	VIA DEGLI ULIVI, 12 / A
SELARGIUS	
DR.SSA ARGIOLO ROSANNA - PEDIATRA	VIA PISACANE, 2
DR. LUIGI CAOCCI - PEDIATRA	PIAZZA BOIARDO, 28 – SU PLANU
DR.SSA MARIA ROMANA LOI - PEDIATRA	VIA SAN MARTINO, 249
DR.SSA ROSALBA LOI - PEDIATRA	VIA BEZZECA, 6
DR. GIORGIO SANNA - PEDIATRA	VIA DIGIONE, 14
DR. PAOLO SETZU - PEDIATRA	VIA MATTEOTTI, 68
DR. GIUSEPPE CARDIA	VIA CRIMEA, 7
DR.SSA GABRIELLA CICCIA	VIA SAN NICOLÒ, 27
DR. SERGIO ALBINO COCCO	VIA CAVOUR, 30
DR.SSA ANTONINA DEGIORGI	VIA DELLA LIBERTÀ, 1
DR. DARIO DELPIN	VIA PISACANE, 4
DR.SSA ELENA PERRA	
DR.SSA LUCIANA FALANCA	VIA MACHIAVELLI, 30
DR.SSA MARIA GABRIELLA GARZIA	
DR. PIER FRANCESCO FRONTEDDU	
DR.SSA ANGELA OLLA	VIA SAN SALVATORE, 53
DR.SSA ANNA MARIA PALLADINO	
DR.SSA MARIA LORETA GALLUS	VIA ISTRIA, 186

DR.SSA SILVIANA MEDAU	
DR.SSA PAOLA LA CAVA	VIA SAN LUSSORIO, 25
DR. GIUSEPPE LEONI	VIA Q. SELLA, 46
DR.SSA ANGELICA MAXIA	VIA TORINO, 6
DR.SSA MARIA GABRIELLA MERCENARO	VIA SAN PIETRO, 4
DR. ROBERTO PILI	VIA GRAZIA DELEDDA, 30
DR. SALVATORE PIRAS	VIA CONFALONIERI, 9
DR.SSA FEDERICA SIDDI	VIA DANTE, 10
DR.SSA ANNA RITA SOGGIU	PIAZZA BOIARDO, 29
DR. ENRICO TRUDU	VIA ORISTANO, 3
DR. SALVATORE USAI	VIA MONTANARU
SESTU	
DR. EMANUELE CARTA - PEDIATRA	VIA PACINOTTI
DR.SSA GIOVANNA MAFFEI - PEDIATRA	VIA IGLESIAS, 21
DR. GIORGIO MURGIA - PEDIATRA	VIA CAGLIARI, 260
DR. ANTONIO IGNAZIO URAS	CORSO ITALIA, 16
DR.SSA GABRIELLA BALLICU	VIA VENEZIA, 64
DR.SSA LUISA DEDONI	VIA S. GIUSEPPE CALASANZIO, 30
DR. ANTONIO PICCIAU	
DR. ROBERTO FAGGIONI	VIA G. LEOPARDI, 1
DR. EFISIO LACONI	VIA MONSERRATO, 94
DR. ANTONIO LO CASCIO	VIA CATTA, 38
DR. ALBERTO MARCIA	VIA MONSERRATO, 59
DR.SSA B. CAROLINA MATTIOLI	VIA PACINOTTI, 4
DR.SSA SEBASTIANA MONTISCI	VIA MONSERRATO, 60
DR.SSA MARIA ANTONIETTA MUSCAS	VIA MONSERRATO, 59
SETTIMO SAN PIETRO	
DR.SSA TERESA MUDADU - PEDIATRA	VIA SAN SALVATORE, 67/A
DR. MARCO DEIANA	VIA GRAMSCI, 14
DR. BRUNELLO TOLU	VIA ROMA, 108
DR. FRANCESCO PINNA	VIA ROSSINI, 40
DR. MARIANO SATTA	VIA MANZONI, 15
DR.SSA RITA MEDDE	VIA ALDO MORO, 10
USSANA	
DR. FRANCESCO GERVASI	VIA PALESTRINA, 2
DR.SSA DONATELLA BOI	VIA VELIO SPANO, 15
DR. GIOVANNI MURGIA	VIA VELIO SPANO, 7

Ricognizione delle risorse del privato sociale

L'elenco di seguito riportato comprende in maniera non esaustiva le risorse del privato sociale presenti nel territorio.

Sarà cura dell'Ufficio di Programmazione del Plus 21 completare tale ricognizione in occasione della redazione della **Carta dei Servizi** dell'ambito territoriale di riferimento.

Saranno gradite segnalazioni o indicazioni da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono le proprie attività o iniziative a vari livelli in questo Ambito.

Nell'elenco sono indicate:

- Associazioni culturali e di volontariato;
- Associazioni e / o soggetti solidali per immigrati – Ambito PLUS 21;
- Associazioni e / o soggetti solidali per immigrati – Ambito Provincia di Cagliari;
- Associazioni sportive;
- Cooperative sociali;
- Baby parking;
- Centri riabilitativi;
- Parrocchie;
- Strutture residenziali e semiresidenziali;
- Comitati di quartiere;
- Servizi Giustizia Minorile e Comunità.

ASSOCIAZIONI CULTURALI e VOLONTARIATO	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRO URUGUAY "AUG"	
ASSOCIAZIONE TEATRALE "CAVALIERE AZZURRO"	
ASSOCIAZIONE DISABILI "CAMMINIAMO INSIEME"	
PRIMAVERA 2001 (ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ)	
PRO LOCO MONASTIR-	VIA PROGRESSO 54
S.O.S. VOLONTARI DEL SOCCORSO	VIA TORINO 11
FRATRES (ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE)	
MONSERRATO	
CONFERENZA VINCENZIANA SAN DOMENICO SAVIO	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	VIA ENRICO FERMI, 22
CROCE BIANCA – VOLONTARI DEL SOCCORSO – ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE MONSERRATO	VIA ARGENTINA, 92
ASSOCIAZIONE SARDA COAUGULOPATICI E EMORRAGICI - ASCE	
CONFERENZA VINCENZIANA SAN GIOVANNI BOSCO	
CONFERENZA VINCENZIANA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	
ASSOCIAZIONE CROCE DEL SUD	VIA SAN FULGENZIO
CONFERENZA VINCENZIANA SAN DOMENICO SAVIO	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	
ASSOCIAZIONE GRUPPO DI CULTURA POPOLARE	VIA DEL REDENTORE, 234
AGES BOY SCOUT DE SARDIGNA MONSERRATO 2 "MADRE TERESA" C/O PARR. SAN'AMBROGIO	PIAZZA SERRI, 1
ASS.NE LABORATORIO IL TEMPO E LO SPAZIO	VIA DE GASPARI, 13
ASS.NE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI C/O MASSIDDA ERNESTO	VIA AGRICOLA, 2
CIRCOLO DEL CINEMA NUOVO PUBBLICO	VIA XXXI MARZO 1943, 29

ASSOCIAZIONE "CAVALIERI SS REDENTORE" C/O PARROCCHIA SS REDENTORE	VIA SAN LORENZO
ASS. CULTURALE BALLETO MEDITERRANEO	VIA ARGENTINA, 92
CADA DIE TEATRO	VIA AMBROSIANA, 4
ASSOCIAZIONE L'INCONTRO C/O MASCIA CLEOFE	VIA SENECA, 63
AGES BOY SCOUT DE SARDIGNA MONSERRATO 1 "SAN LORENZO" C/O SERRELI MARIA BONARIA	VIA SENECA, 19
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO C/O COLLU GIUSEPPE	VIA SORGONO, 24
ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ C/O SCUOLA ELEMENTARE	VIA CAPO D'ORSO
ASSOCIAZIONE L'ALBERO DEI LIMONI C/O MARIA DONATA ADAMO	VIA PAOLI 77
ASSOCIAZIONE FAMIGLIA LASALLIANA	VIA TITO LIVIO, 44
COMITATO DONNE MONSERRATO C/O CONTU MARINELLA	VIA ARITZO, 39
ASSOCIAZIONE CULTURALE BALADI C/O BOSCU MARIA BONARIA	VIA ARGENTINA, 16
ASSOCIAZIONE CULTURALE FILODRAMMATICA LASALLIANA	VIA TITO LIVIO, 44
CIRCOLO CULTURALE FOLKLORISTICO SA BERRITTA E SU BORDAU C/O LADU GIANFRANCO	PIAZZA GERMANICO, 1
ASSOCIAZIONE MUSICALE CITTÀ DI MONSERRATO C/O SANNA EFISIO	VIA GIULIO CESARE, 41
CIRCOLO CULTURALE ARCI ASSOCIAZIONE L'ARGONAUTA	VIA XXXI MARZO 1943, 29
AKRÒAMA TLS	VIA XXXI MARZO 1943, 22/24
ASSOCIAZIONE "SA TRACCA" C/O DE FELICE FERNANDO	VIA TERRANOVA, 13
ASSOCIAZIONE AZZURRA	VIA FEDRO, 4
ASSOCIAZIONE ORIZZONTI	VIA NICARAGUA, 32
ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIUSEPPE VERDI"	VIA TRAIANO, 9
ASSOCIAZIONE FOLKLORISTICA MONSERRATO C/O PICCIAU MARCO	VIA COLOMBIA, 2
QUARTUCCIU	
ASSOC. CULTURALE "ARTE E SUONI "	VIA MASSAUA N. 2
ASSOC. CULTUR. "ARCI" ITALO CALVINO	VIA NAZIONALE N. 102
ASSOC. CULTURLE FOLK. IS PRENDAS	VIA IV NOVEMBRE N. 38
ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLK CAMPIDANO	VIA SAN BIAGIO N. 23

ASSOCIAZIONE TURISTICA "PRO LOCO" C/C EX "CASA ANGIONI"	VIA NEGHELLI
ASSOCIAZIONE "MERIS IN DOMU"	VIA PORTOSCUSO N. 24
COOPERATIVA TEATRO OLATA	VIA GIAVE N. 21
ASSOC. CULTURALE "TERRA MIA"	VIA C. SERRA N. 22
SU SIPARIU GRUPPU TEATRALI	VIA BENGASI N. 12
ASSOC. MUSICALE PERGOLESÌ BATTISTA	VIA CIRENE N. 39
FRATERNITA' DELLA MISERICORDIA	CAMPO SPORTIVO VIA DELLE SERRE
CARITAS S. GIORGIO	PIAZZA PARROCCHIA
CARITAS S. PIETRO PASCASIO	PARROCCHIA S. PIETRO PASCASIO
LYONS CLUB	VIA CAVOUR
ASSOCIAZIONE C. N. G. E. I. GRUPPO SCOUT	VIA CORONGIU
ASSOC. CULTURALE QUARTO JOSSO	VIA DEGLI ULIVI N. 29
ASSOC. MUSICALE IRLANDESE	VIA ERITREA N. 19
ASSOC. CULTURALE "AMICI DI MONSIGNOR RAFFAELE PIRAS"	VIA GIOFRA N. 7
ASSOC. CULTURALE LIBERAMENTE	VIA ADDIS ABEBA N. 57
CORALE S. PIETRO	VIA MANDAS N. 34
CIRCOLO CULTURALE TERZA ETA'	VIA NAZIONALE N. 143
ASSOC. ORATORIO SANT'ANTONIO	VIA QUARTU N. 1
ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI	VIA NAZIONALE
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	VIA NEGHELLI, 7
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CONFRONTO"	VIA XXI APRILE N. 1
ASS.NA FUORISTRADA SARDA	VICO NAZIONALE
SELARGIUS	
ASS.NE PRO-LOCO	VIA BEZZECCA, 46
ASSOCIAZIONE CARIBE	VIA LONDRA, 30
GREMIO DEGLI AGRICOLTORI FALEGNAMI, MURATORI - IN ONORE DI SAN LUSSORIO	VIA SEGNI, 52

ASS.NE TEMPO MUSICALE	VIA ROMA, 115
ASS.NE NUR SEL & SAR	VIA VIENNA, 21
ASSOCIAZIONE PINOCCHIO DANCE	VIA ROMA, 102
CICAP - SARDEGNA	VIA GALLUS, 43
CONFRATERNITA DEL ROSARIO	VIA F.LLI CERVI, 24
GRUPPO FOLK SALESIANO	VIA BEZZECA, 77
GRUPPO FOLK KELLARIOUS	VIA CRIMEA, 152
LIBERA UNIVERSITA' DEL CAMPIDANO	VIA CURTATONE, 2
ASS.NE CULTURALE LIBERAZIONE	VIA GALLUS, 43
COMITATO S. GIOVANNI BOSCO	VIA G. M. ANGIOY, 19
CIRCOLO CULTURALE SELARGIUS	VIA S. MARCO
CORO POLIFONICO PRO-LOCO	VIA SAN GIULIANO, 6
CORO POLIFONICO KELLARIOUS SELARGIUS	VIA S. OLIMPIA, 61
CORALE LORENZO PEROSI	TRAVERSA DEGLI ULIVI ,5 CA- PIRRI -
ISTITUTO DON ORIONE	P.ZZA DON ORIONE,11
COMITATO FESTEGG. SS. SALVATORE	VIA MATTEOTTI, 6
COMITATO CIVILE FETEGG. PER SANTA RITA	VIA BOIARDO, 9
GRUPPO ARCHEOLOGICO SELARGINO	VIA GOBETTI, 1
ASS.NE "LINKER"	VIA ROMA, 51
ASSOCIAZIONE CO.SA.S	VIA MACCHIAVELLI, 52
ASSOCIAZIONE AZZURRA	VIA PERETTI, 4
ASSOCIAZIONE GIZO	VIA MATTEOTTI, 38
MANI TESE	VIA QUASIMODO
ASCE (ASSOCIAZIONE SARDA CONTRO L'EMARGINAZIONE)	VICO 1° SAN NICOLO', 3
FRATERNITÀ DELLA MISERICORDIA	VIA SAN LUIGI, 11
SESTU	

CE.VO.S. CENTRO VOLONTARI SOCCORSO	VICO SCIPIONE, 27
S.O.S. SESTU	VIALE VIENNA
ASS. AMICI VOLONTARI DI SAN GEMILIANO	VIA PARROCCHIA 9
ASS. ARCH. SEXTUM	PIAZZA RINASCITA N. 1
ASS. CULT. TEATRO ETNICO "IS CUMPANGIUS"	VIA CAGLIARI 194
ASS. FOLK I NURAGHI	VIA ROMA 9
ASS. FOLK SAN GEMILIANO	VIA VITTORIO VENETO ,126
ASS. IS MUSTAYONIS E S'ORKU FORESU	VIA PALESTRINA 1
ASS. ISLAND BIKERS	VIA A. COSTA 50
ASS. MUSICALE G. VERDI	VIA PIAVE 23
ASS. SA PASSARELLA	VIA F.LLI CERVI N. 16
ASS. SAN GEMILIANO	VIA MOZART
ASS. TEATRO ISKRA – ONLUS	VIA CAGLIARI 71
ASS. TURISTICA PRO LOCO	VICO I° ROMA N. 6
ASS.CULT TAM TAM	VIA OTT. AUGUSTO N. 30
ASS.CULT. MUSICA PER TUTTI	VIA SILESU 12
CIRCOLO ANSPI PART'E JOSSU	VIA SCIPIONE 11
CORO GIOVANI NS DELLE GRAZIE	VIA SCIPIONE 11
LE COMPAGNIE DEL COCOMERO	VIA PARROCCHIA 11
ASSOCIAZIONE SAMSA ONLUS	VIA GRAMSCI N. 5
ASSOCIAZIONE CANTIERE CIVICO	VIA VITT. EMANUELE II N. 28
ASSOCIAZIONE NATURALMENTE ONLUS	VIA SALVEMINI 16
ASS.NE ONLUS PRISMA	VIA CATTA 7
ACAT CAGLIARI ONLUS	VIALE VIENNA C/O COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI
ASS.NE NON PROFIT MONDI POSSIBILI	VIA ROMA 46
ASS.NE PEGASO ONLUS	VIA MATTEOTTI, 20
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	VIA UMBERTO GIORDANO, 21

ASSOCIAZIONE SARDEGNA SOLIDARITY	VIA OTTAVIANO AUGUSTO, 89
ASS.NE AIAB SARDEGNA	S.S. 131 KM 11,400
SETTIMO SAN PIETRO	
ANFFAS ONLUS	VIA GRAMSCI
ANFFAS ONLUS	VIA G. BRUNO
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO	VIA G.DELEDDA
CARITAS	
AUSER	VIA PITZOLO N.1
COMITATO DI SAN PIETRO	
COMITATO DI SAN GIOVANNI	
PRO LOCO	
CENTRO RICERCA E SPERIMENTAZIONE PEDAGOGICA	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
ASSOCIAZIONE BRUTTU CONTU	VIA COPERNICO, 22
ASSOCIAZIONENE PICCOLI AMICI	VIA ALAGON, 5/A
USSANA	
ASSOCIAZIONE COMBATTENTI	
BEATA MARIA VERGINE ASSUNTA IN CIELO	
COMITATO PERMANENTE PER I FESTEGGIAMENTI CIVILI E RELIGIOSI IN ONORE DI SAN MICHELE – MADONNA DEL GRANO	
ASSOCIAZIONE CIF	
ASSOCIAZIONE DON MILANI	
ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DELLA TERZA ETÀ	
ASSOCIAZIONE PRO LOCO	
ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA GARIBALDI, 42
ASSOCIAZIONE SETTIMANA USSANAESE	

ASSOCIAZIONI e/o SOGGETTI SOLIDALI PER IMMIGRATI	
- Ambito PLUS 21 -	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
QUARTUCCIU	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
MATRIOSKA	VIA DELLE ORCHIDEE, 11
SELARGIUS	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
ASSOCIAZIONE KURDISTAN	SS 387, KM 8
ACLI (PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE)	VICO MARSALA

ASSOCIAZIONI e/o SOGGETTI SOLIDALI PER IMMIGRATI	
- Ambito Provincia di Cagliari -	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
CAGLIARI	
CISL / ANOLF	VIA ANCONA, 11
ASSOCIAZIONE DELLA SARDEGNA PER L'AMICIZIA E LA CULTURA CINESE	VIA DELL'ARTIGIANATO, 18
ASSOCIAZIONE AMICIZIA SARDEGNA PALESTINA	VIA MONTESANTO, 18
CAROVANA SARDA DELLA PACE	VIA BARONIA, 13
I SARDI	VIA SANTA MARGHERITA, 16
AGENZIA ILEX	VIA FLUMENDOSA, 15
CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RIFUGIATI POLITICI	SEDE: PROVINCIA DI CAGLIARI - Servizio erogato direttamente -

CSI – CENTRO SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	VIA CADELLO, 9/A
ACLI	VIALE MARCONI, 4
COOPERATIVA PROMOZIONE SOCIALE	VIA PIAVE, 39
CARITAS	PIAZZETTA SAVOIA
CISL / INAS	VIA ANCONA, 9
CISL / INCA	VIALE MONASTIR, 21
UIL / UNITI	VIALE ELMAS / angolo VIA PO
E.V.A. AIOLLÀRT MEDITERRANEE	VIA CARLO EMMANUELE, 6 PIRRI
CVG ONLUS	VICO SAN LUCIFERO, 6
ASSOCIAZIONE NUR	VIA GALVANI, 47
ASSOCIAZIONE FILEF	VIA DEI COLOMBI, 1
COSAS	VIALE REG. MARGHERITA, 54
ALPO (ALLEVIARE LA POVERTÁ)	VICO BARCELONA, 1
ASSOCIAZIONE OSPEDALIERO FRANCESCO SOCIALE V.O.F.S.	VIA ARIOSTO, 24
ARCI COMITATO PROVINCIALE	VIA MONTEPONI, 15
ASSOCIAZIONE PUNTI DI VISTA	VIA CORRIDONI, 164
ASSEMINI	
ASSOCIAZIONE CARTAGHINE	VIA ADIGE, 18
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
ACLI ASSEMINI (PRESSO SCUOLA MEDIA)	VIA CAGLIARI
QUARTU SANT'ELENA	
UNION	VIA DEI PAPAVERI, 2
UNIONE CULTURALE ISLAMICA	VIA DEI PAPAVERI, 2
ARCOIRIS ONLUS	VIA GENOVA, 38

ASSOCIAZIONI SPORTIVE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
G. S. CALCIO MONASTIR	VIA ANCONA
LA FOLGORE - PATTINAGGIO	VIA MICHELANGELO, 71
KOSMOTO MONASTIR - PALLAVOLO	VIA M. DONATI, 3
KOSMOTO FEMMINILE	VIA FERRARA, 6
MONSERRATO	
CIRCOLO ARCI UISP MONSERRATO	VIA XXXI MARZO 1943
TENNIS TAVOLO MONSERRATO	VIA SETTE FRATELLI, 5
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ELLAS	VIA CARACALLA, 3
ASSOCIAZIONE JUDO RENSHU CLUB SAMURAI	VIA GIULIO CESARE, 277
P.G.S. CONDOR	VIA DEL REDENTORE, 205
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LA SALLE BASKET	VIA TITO LIVIO, 44
G.S. TAIJI KASE MONSERRATO A.S.D.	VIA FORTUNATO VENANZIO, 15
A.S. LEX BIKE SARDINIA	VIA MARCO CLAUDIO MARCELLO, 34/A
POLISPORTIVA CENTO SPORT	VIA ARGENTINA, 92
ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMICI DELL ARIA	VIA TONARA, 12
ACCADEMIA BOXE FORTUNATO MANCA	VIA CINCINNATO, 10
PALLAMANO PALUNA MONSERRATO	VIA POLIBIO, 22/B
SOCIETÀ SPORTIVA NEW DANCING DON BOSCO	VIA III VIRGILIO, 2
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA LA SALLE CALCIO	VIA TITO LIVIO, 44
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA GOLDEN SKATE	VIA DEL REDENTORE, 186
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LA SALLE VOLLEY	VIA DEI GLICINI, 38 09047 SELARGIUS
ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUDO CLUB SEN JYO NO SAMURAI	VIA AUGUSTO, 6
G.S. MONSERRATO	VIA PERETTI 2

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA G.S. MASNATA CHIMICI	VIA GIULIO CESARE, 110
POLISPORTIVA AZZURRA MONSERRATO	VIA ELIGIO PUTZU, 24
A.S. G.S. BAR 84	VIA RIU MORTU, 72
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MONSERRATO SPORT 2001	VIA ARITZO, 47
ASSOCIAZIONE SPORTIVA UNION RUGBY MONSERRATO	VIA ASPRONI 34
POLISPORTIVA PALUNA	VIA MONTE ARQURÌ, 34
ASSOCIAZIONE SPORTIVA EFISIO & MARCO COGONI	VIA CARBONARA, 4
SPARTA CLUB	VIA METAURO, 13
COLONIAL FRUITS	VIA CORNELIO NEPOTE, 4
TROPICAL DANCE LATINA	VIA CASTELDORIA, 14
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO MONSERRATO	VIA DEROMA, 38
POLISPORTIVA SAN MAURO	VIA GALILEO GALILEI, 3
ASSOCIAZIONE SPORTIVA G.S. PANDA	VIA AUGUSTO, 67
CIRCOLO BOCCIOFILO AIRPORT 76	PIAZZALE DELLA PACE (EX AERONAUTICA)
G.S. VERITAS	VIA VINCENZO CUOCO, 23/A
CIRC.CULT.SPOR.CARLOTTA	VIA SAN GOTTARDO, 26
POLISPORTIVA MONSERRATO HOCKEY CLUB	VICO VI OVIDIO, 1
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JEKKI'S FUN	VIA ARGENTINA, 42
A.S. EXTREME SPORTS SALIS ERNESTO & C.	VIA CLELIA, 33
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARTI E DISCIPLINE INTEGRATE ORIENTALI TAO CHUAN	VIA VIRGINIA, 39
ASSOCIAZIONE BAILANDO BAILANDO	VIA CAPO SANDALO, 4
QUARTUCCIU	
AS.S.I.S.T. CENTRO TENNIS LE SERRE QUARTUCCIU	VIA CIRENAICA N. 7
GRUPPO SPORTIVO SAN GIORGIO	VIA NAZIONALE N. 160
PALLAVOLO QUARTUCCIU	VIA NAZIONALE N. 37
SOCIETA' SPORTIVA BADMINTON QUARTUCCIU	VIA SELARGIUS N. 46

SOCIETA' SPORTIVA SA.GI.CA. TAEKW	VIA D. MINZONI N. 63
U.S. AUDAX QUARTUCCIU	VIA QUARTU N. 73
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "L'ISOLA LATINA"	VIA DELLE FRAGOLE
ASSOCIAZIONE LIBERA CACCIA	VIA NAZIONALE N. 77
U.S. CALCIO STELLA ROSSA	VICO VI NAZIONALE
LIBERA ASSOC. SARDA DELLA CACCIA	VIA ROSSINI N. 73
ESPERIA ATLETICA	VIA PESSINA - CAGLIARI
SELARGIUS	
A.S. KARATE SELARGIUS	V. DON ORIONE 43
A.S.D. PALLAMANO S.NIGOLA	VIA MENOTTI 4
A.S. SCUOLA OH DO KWAN	VIA GALLUS, 7
A.S. TAO CHI CHUAN	V. TRIESTE 51
A.S. ZHONG GUO – ITALIA	V. POLA , 2
A.S.C. RADIO SINTONY	LOC. SANTU NIGOLA II-N.25
A.S.D. ATLETICA SELARGIUS	V. DELLA RESISTENZA
A.S.D. CALCIO FEMM.LE ORIONE SELARGIUS	V. BEZZECCA 36
A.S.D. FIT PALESTRE CLUB	V. TRIESTE, 107/113
A.S.D. G.S. VECRA	V. DEL LAVORO,10
A.S.D. ORATORIO DON ORIONE	V. ROSSINI 51
A.S.D. ORIONE 96	V. MARSALA, 20
A.S.D. POLISPORTIVA LIBERTAS CAMPIDANO	V. S.ANTONIO, 53
A.S.D. SELARGIUS CALCIO	VIA PARIGI
A.S.D. SPORTING CLUB SU PLANU	V. M. MONVISO, 20
A.S.D. TENNIS CLUB SU PLANU	V. PERETTI 1
A.S.D. KELLARIOUS CALCIO A 5	VICO MARSALA SN
AL PORTICO	V. D. MANIN

ASSOC. SPORTIVA TRIBU' DANCE & FITNESS	V. MANNU, 16
ASSOC.VOLONT.GIOV.DELLO SPORT	V. SALVEMINI, 52
ATLETICA SAN MARTINO	V. S.SALVATORE 36
AUDAX	V. DELLA PACE 2
BIKE CLUB SELARGIUS	VIA G. D'ANNUNZIO, 30
C.S. LIBERTAS L'ALTRO MONDO" SPORTING CLUB	V. S.ANNA 48/50
C.S. SC. TAEKWON-DO	V.TAZZOLI 14
C.S. SC. TAEKWON-DO SELARGIUS 2	V. SANTA BARBARA 2
CENTRO GIOVANILE SCOLASTICO OLIMPIA	VIA VERDI, 21
CIRCOLO GINNASTICA ANTARES	VIA SAN MARCO, 101
CIRCOLO SPORTIVO SUPER BIKERS	V. TRIESTE 135
A.S.D.CIRCOLO TENNIS SELARGIUS	V. DELLA RESISTENZA
ERAKLES CLUB SELARGIUS A.S.D.	V. SANTA RITA, 5
G.S. ANTARES	V. MANIN 110
G.S. ATLETICO SELARGIUS	V. PLATONE, 5
G.S. BASKET SAN SALVATORE	V. VIENNA 1
G.S. BASKET SU PLANU	V. MACHIAVELLI 12
G.S. CANARINI	V. ROSSELLI 10
G.S. ORATORIO SAN LUIGI	V. CAVOUR 17
G.S. ORIONE 1996	V. SEGNI, 173
G.S. SU PETZU MANNU	LOC. SU PETZU MANNU
G.S.TENNISTAVOLO SELARGIUS	V. TAZZOLI 53
KUNG-FU TAO SCHOOL	V. ROSSELLI 40
LIBERTAS JUDO	V. CALATAFIMI 42
M.M.G. FOLGORE	V. GARIBALDI 26
P.G.S. SANTA LUCIA	V. MANNU 5
POLISP. ORATORIO DON ORIONE	P.ZZA DON ORIONE 11

POLISPORTIVA SALARIUM 96	V. PIEMONTE 18
POLISPORTIVA SELARGIUS 85 A.S.D.	V. CRIMEA 60
A.S.D. POLISPORTIVA SELARGIUS 91- CAGLIARI 95	V. VIENNA SN
A.S.D. POLISPORTIVA SU PLANU	V. MACHIAVELLI
POLISPORTIVA TORPEDO	V. ROMAGNINO 49/A
S.S. SUPER RED'S	LOC. SU PEZZU MANNU
SESTU	
G.S. SESTU	CORSO ITALIA 136
G.S. NOVITAS VOLLEY	C.P. 222
NUOVA ATLETICA SESTU	VIA LA PIRA 3
G.S. STELLA AZZURRA	VIA REPUBBLICA 25
POL. GEMINOVA TIELLE COSTRUZIONI	VIA LABRIOLA 22
POL. RINASCITA	VIA CAVALLERA 5
CIRC. BOCCIOFILO ACLI	CORSO ITALIA 58
CIRC. BOCCIOFILO COMBATTENTI	VIA GORIZIA
POLISPORTIVA AURORA	VIA TRIPOLI, N. 23
AS. DI ROME SESTU	VIA PUCCINI 38
CENTRO TAEKWONDO	VIA ROSSINI
CENTRO SALUTE E SPORT	VIA TRIPOLI
U.S. SEXTUM 1200 (NEW BARCAVELA)	VIA AMSTERDAM 80
G.S. SESTU 2004	VIA BOLOGNA 9
SCUOLA BASKET SESTU	VIA MARCONI N. 50
ROMAN CAFE'	VIA MONTESANTO N. 38
NOVA SEXTO CALCIO	VIA BERLINGUER N. 4
ANTHAS CLUB A.S.D.	VIA MONSERRATO 117
SAMSA	VIA GRAMSCI . 5

SCUOLA DI DANZA DAMARIS	VICO PARROCCHIA N. 3
POL. GEMINOVA TIELLE COSTRUZIONI	VIA LABRIOLA 22
POL. RINASCITA	VIA CAVALLERA 5
G.S. SESTU 2004	VIA BOLOGNA 9
CENTRO SALUTE E SPORT	VIA TRIPOLI
U.S. SEXTUM 1200	VIA COSTITUZIONE
ROMAN CAFE'	VIA SAN ROCCO
NOVA SEXTO CALCIO	VIA BERLINGUER N. 4
SETTIMO SAN PIETRO	
U.S. SETTIMO	VIA DONIZETTI N. 4
POLISPORTIVA AIRONE	VIA GIALETO N. 18
M.G.A. AMATORI SETTIMO 2000	VIA GIALETO N. 33
CIRCOLO UISP 2000	LOCALITA' A PITZU PLANU
TAEKWON-DO SARDEGNA	LOCALITA' A PITZU PLANU
CIRCOLO BOCCIOFILO SETTIMO SAN PIETRO	VIA G. DELEDDA N. 15
TENNIS CLUB SETTIMO SAN PIETRO	VIA STAZIONE N.65
NON SOLO SPORT	VIA PITAGORA N. 3
ERNIKA DANCING	VIA DELLA LIBERTA'
AMATORI SETTIMO SAN PIETRO	VIA TOGLIATTI N. 9
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA COMUNALE	VIA ROUSSEAU
FUTSAL SETTIMO	VIA LUXEMBOURG N. 16/1
SETTIMO DANCE STUDIO	VIA PIEMONTE N. 24
AMATORI SETTIMESE	VIA DELL'AERONAUTICA N. 11
POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SAN PIETRO	VIA PITZOLO N. 27/A
ASS.NE SPORTIVA DEL VOLO "AMICI DELL'ARIA"	VIA APITZU PLANU
A.S.D. LA TORTILLAS	VIA ROMA, N.1
A.S.D. TIRO A VOLO SETTIMO SAN PIETRO	LOC. SU PARDU

USSANA	
VOLLEY USSANA	
ATLETICA MAMELI	
IL PEDALE USSANESE	

COOPERATIVE SOCIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
COOPERATIVA SOCIALE "MAGOO 2001"	VIA PROGRESSO
QUARTUCCIU	
SOC. COOP. SOC. KERNOS ARCHEORISORSE (TIPO b)	VIA GADAMES, 19
MARTA	VIA PLANARGIA, 5
NON E' MAI TROPPO TARDI	LOC. SANT'ISIDORO
IL GERMANO REALE	VIA DON MINZONI N. 47/B
DOMUS DONNA	VIA ADDIS ABEBA
ALTANERA	VIA MONTE SERPEDDI N. 11
SELARGIUS	
SOC. COOP. ONLUS NUOVA SOCIETÀ	VIA DEI GLADIOLI 28
INSIEME	VIA SAN NICOLO', 87
SERENITA' 2000	VIA CAPUT, 21
LA CAROVANA ONLUS	VIA TIRANA
COOP. SIRIO	VIA DOMENICO SAVIO, 1
SESTU	
COOP. SOCIALE ARL COMUNITÀ DI SESTU	VIA QUASIMODO 4

SOC. COOP. ONLUS SOCIALE IMPARA CON NOI	VIA FIUME 17
SOC. COOP. ONLUS PRIMAVERA 2035	VIA CAGLIARI 49
COOP. SOCIALE UN MONDO DI IDEE	VIA FONTANA NUOVA 14
USSANA	
COOP. GIOVANILE USSANESE	VIA G. AMENDOLA, 57
SOC. COOP. SU SOBI E SA LUNA	VIA PIETRO NENNI, 1

BABY PARKING	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
IL GIROTONDO	VIA BOTTEGO, 9
MONSERRATO	
ORE LIETE	VIA SAN GAVINO MONREALE
GIROTONDO	VIA SAN GAVINO MONREALE
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ARGENTINA
QUARTUCCIU	
L'ALBERO AZZURRO	VIA BONORVA, 5
PETER PAN	VIA PLANARGIA, 5
IL SORRISO	VIA PORTOSCUSO, 18 / A
SELARGIUS	
L'ARCOBALENO	VIA BELLUNO, 4
BABY SCHOOL 100	VIA ORISTANO, 6
PARCO DEI BIMBI	VIA SAN MARTINO

SESTU	
BIM BUM BAM	VIA TOSCANA
GIAMBURRASCA	VIA EINSTEIN
SETTIMO SAN PIETRO	
PARADISO DEI PICCOLI	VIA VAL D'AOSTA, 9
USSANA	
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	VIA VERGA

ENTI DI FORMAZIONE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
ENTE "CNOS FAP"	VIA DON BOSCO, 14

CENTRI RIABILITATIVI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO RIABILITATIVO "DR. MASSIDDA"	VIA SAN GAVINO MONREALE, 20
CENTRO RIABILITAZIONE LOGOS "GESTI E PAROLE"	VIA ARCUENTU, 9
QUARTUCCIU	
CENTRO RIABILITAZIONE "SAN BIAGIO"	VIA EMILIO LUSSU, 92
SETTIMO SAN PIETRO	
CNR – CENTRO DI RIABILITAZIONE NEUROPATICI "DR. LEONARDO COIANA"	VIA ROMA, 3

PARROCCHIE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
PARROCCHIA SAN PIETRO	
MONSERRATO	
PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	VIA DEL REDENTORE
PARROCCHIA SS. REDENTORE	VIA SAN LORENZO
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	VIA SANGOTTARDO
QUARTUCCIU	
PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	PIAZZA PARROCCHIA
SELARGIUS	
PARROCCHIA SPIRITO SANTO	VIA BOIARDO, 9
PARROCCHIA S. TARCISIO	ZOMA IS CORRIAS
ORATORIO SALESIANO	VIA DON BOSCO, 14
ORATORI – N. 3	
SESTU	
PARROCCHIA N. S. DELLE GRAZIE	VIA VITTORIO VENETO
PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
SETTIMO SAN PIETRO	
PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
USSANA	
PARROCCHIA SAN SEBASTIANO MARTIRE	VIA CHIESA, N. 2

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
QUARTUCCIU	
COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI E CENTRO DI PRONTO INTERVENTO "DOMUS DE LUNA"	VIA ADDIS ABEBA
SELARGIUS	
CASA GIOVANNA	VIA MACHIAVELLI – SU PLANU
CASA DI RIPOSO DON FRANCESCO PUTZU	PIAZZA DON ORIONE, 11
SESTU	
CENTRO DI AGGREGAZIONE PER DISABILI	VIA CATTÀ
SETTIMO SAN PIETRO	
ANFFAS ONLUS - CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER DISABILI	VIA GRAMSCI
ANFFAS ONLUS - CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER DISABILI	VIA G. BRUNO
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO - COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI	VIA G.DELEDDA
USSANA	
CASA DI RIPOSO PROGETTO BENESSERE	VIA FRATELLI CERVI, 26

COMITATI DI QUARTIERE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
QUARTUCCIU	
LE SERRE	VIA GRONCHI
ISOLA AMMINISTRATIVA DI S. ISIDORO	LOC. SANT'ISIDORO

SERVIZI GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITÁ	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
SCUOLA AGENTI DI CUSTODIA POLIZIA PENITENZIARIA	
QUARTUCCIU	
ISTITUTO PENALE MINORENNI	LOC. SU PEZZU MANNU QUARTUCCIU
CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA	LOC. SU PEZZU MANNU QUARTUCCIU

PARTE TERZA

BILANCIO SOCIALE DEL PLUS 21 riferito all'anno 2007

AZIONI DI SISTEMA

Azione n. 1 Ufficio di Piano

Attuale denominazione: Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona

La creazione dell' Ufficio di Piano, di seguito denominato secondo la nuova dicitura di cui alla Deliberazione della G.R. n. 27/44 del 17.07.2007 "**Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona**", è diventata la sede operativa che ha permesso di procedere all' attivazione delle azioni previste nella programmazione.

L'Ufficio è attualmente diretto dal Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune capofila, e si avvale di un esperto in materie giuridico-economiche e di un esecutore amministrativo. Esso viene concepito quale strumento operativo del GtP.

L'Ufficio è ubicato presso i locali messi a disposizione dal Comune capofila siti in P.zza Gianni Rodari a Settimo San Pietro.

L'attivazione del PLUS ha comportato l'avvio di nuove procedure volte ad uniformare le modalità di gestione dei servizi, oltre che l'attivazione e la gestione di servizi e interventi associati.

Schema esplicativo

Denominazione	Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore (Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune Capofila) ▪ Esperto materie giuridico-economiche e Politiche comunitarie ▪ Esecutore amministrativo ▪ Componenti del GtP
Risorse previste nel 2007	€ 103.756,97
Risorse impegnate nel 2007 - Cancelleria - Personale amministrativo - Spese	€ 83.840,12
Azioni previste per il 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione di un coordinatore tecnico in possesso di laurea in materie sociali ▪ Selezione di un esperto in materie giuridico-economiche e politiche comunitarie
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assunzione di un esperto in materie giuridico-economiche e politiche comunitarie ▪ Acquisto di arredi e attrezzature
Risultati raggiunti nel 2007	Costituzione ed avvio dell'Ufficio di Piano

Azione n. 2**Formazione e aggiornamento rivolti agli operatori sociali e sanitari operanti sul territorio**

Tra le esigenze prioritarie scaturite dai tavoli tematici e dal confronto tra i componenti del GtP, è emersa la necessità di “conoscersi” per poter arrivare ad un linguaggio condiviso che possa trovare sostanza nel PLUS inteso come strumento comune di lavoro.

A tal proposito sono state avviate una serie di attività formative e di aggiornamento promosse a livello provinciale e regionale.

Schema esplicativo

Denominazione	Formazione e aggiornamento rivolti agli operatori sociali e sanitari operanti sul territorio
Risultato atteso	Formazione e aggiornamento
Azioni previste nel 2007	Avvio di percorsi formativi per gli operatori sociali e sanitari impegnati sul territorio
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none">▪ Corsi organizzati dalla ASL n. 8 di Cagliari riguardanti la sistematizzazione dei Plus e la rilevazione statistica▪ Corsi organizzati dal Formez riguardanti gli appalti dei servizi ed il bilancio sociale▪ Corso organizzato dalla Provincia di Cagliari sugli Appalti pubblici nei servizi sociali
Risorse finanziarie impiegate nel 2007	Risorse dell' ASL n. 8 di Cagliari, della Provincia e Formez (PON –ATAS)
Risultati raggiunti nel 2007	<ul style="list-style-type: none">▪ Approfondimento delle competenze specifiche e maggiori conoscenze nell'ambito dei servizi sociosanitari▪ Approfondimento delle tematiche riguardanti aspetti normativi▪ Conoscenza tra i diversi servizi del territorio

Azione n. 3
Favorire l'informazione e la partecipazione

La prima, basilare esigenza emersa è stata quella di far conoscere quali fossero i servizi presenti sul territorio, quali gli standard con i quali li si garantisce e quali impegni ci si assume in caso di disservizio. A tal fine si era deciso di adottare una serie di strumenti per il miglioramento dell'informazione ma anche la comunicazione bidirezionale (da ente a cittadino e viceversa), fra questi la Carta dei Servizi Associati e la istituzionalizzazione dei tavoli tematici quali luoghi di dialogo tra le istituzioni e la comunità con funzioni consultive sino ad arrivare a definire i processi di co-progettazione.

Schema esplicativo

Denominazione	Favorire l'informazione e la partecipazione
Risultato atteso 2007 - 2009	Incremento e miglioramento dei canali di informazione verso i cittadini e le istituzioni
Azioni previste per il 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di carte dei servizi associati ▪ Istituzionalizzazione dei tavoli tematici ▪ Istituzione del servizio di segretariato sociale territoriale
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzione del servizio di segretariato sociale territoriale inserito nel progetto "Servizio di assistenza domiciliare" che partirà dal mese di gennaio 2008 ▪ Istituzione del Tavolo tematico Scuola – Famiglia - Selargius 14/03/2007 ▪ Tavoli tematici per ogni area d'intervento ▪ Incontro con tutti i Responsabili degli Uffici Finanziari dei Comuni del Plus tenutosi a Selargius il 20/04/2007 ▪ Organizzazione e partecipazione al Tavolo ANCI sul lavoro organizzato presso la Fiera di Cagliari il 03/05/2007 ▪ Organizzazione della Conferenza di Programmazione a Sestu il 17/05/2007 ▪ Tavoli tecnici sul lavoro a Settimo S.P. il 20/06/2007 e il 03/07/2007 con il BIC, CNA, Confartigianato, CESIL ▪ Presentazione del progetto sugli inserimenti lavorativi tenutosi presso il PLUS della Trexenta il 29/06/2007 ▪ II^ Conferenza di Programmazione del Plus tenutasi a Settimo San Pietro il 12/09/2007 ▪ Incontro con la società ARIONLINE per la presentazione del software gestionale dei Servizi Sociali e realizzazione di un Sistema Informativo del Plus ▪ Incontro con l'Associazione Criteria per la presentazione del Blog del Plus ▪ Incontro con il Cres per l'adozione di uno strumento di monitoraggio e valutazione delle attività del PLUS ▪ Incontro con l'Associazione ACAT per la presentazione del progetto "Centro di ascolto per alcoolisti"
Risorse finanziarie impiegate nel 2007	Nessuna
Risultati raggiunti nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior partecipazione dei portatori d'interesse (scuole, terzo settore, utenti ecc.) nella individuazione dei bisogni e delle azioni condivise

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior conoscenza e coinvolgimento dei soggetti istituzionali (ASL, scuole, terzo settore ecc.) nella co-progettazione e nell'attuazione del programma
--	---

Azione n. 4
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non

Al fine di definire i ruoli di ciascun soggetto coinvolto e di definire modalità operative omogenee e condivise dei singoli processi di realizzazione dei progetti, si è proceduto alla stipula di protocolli d'intesa, come di seguito riportato.

Schema esplicativo

Denominazione	Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non
Risultato atteso 2007 – 2009	Condivisione dei processi operativi per la realizzazione dei progetti
Azioni previste per il 2007	Redazione di protocolli d'intesa e/o disciplinari per l'attuazione del Programma Plus
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il CNA relativo al Progetto "Extreme" inserito nel Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL ▪ Sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il BIC Sardegna, la CNA, l'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Confartigianato nell'ambito del Progetto "Inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati" ▪ Paternariato scientifico con la ASL n. 8 di Cagliari e la ASL n. 4 di Lanusei per il Progetto formativo sull'adozione del linguaggio di valutazione ICF
Risorse finanziarie impiegate nel 2007	Nessuna
Risultati raggiunti nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di modalità operative condivise ▪ Costituzione di una rete fra più soggetti per la realizzazione di una procedura condivisa sugli inserimenti lavorativi ▪ Individuazione dei rispettivi ruoli e delle responsabilità fra i vari soggetti coinvolti nelle attività progettuali

Azione n. 5
Costruire procedure uniformi con l'adozione di metodologie condivise

Sono stati attivati sistemi validi per tutto l'ambito, in riferimento all'affidamento dei servizi all'esterno (con l'obiettivo di arrivare all'accreditamento anche nel settore del sociale), all'accesso ai servizi, ai sistemi di contribuzione dell'utenza ai servizi ecc.

In particolare si è curata la procedura di presa in carico della persona cercando di evitare la frammentazione e / o la sovrapposizione degli interventi.

Schema esplicativo

Denominazione	Costruire procedure uniformi con l'adozione di metodologie condivise
Risultato atteso 2007 – 2009	Realizzazione di un sistema di affidamento dei servizi unico per tutto l'ambito, uniformizzazione dell'accesso ai servizi e dei sistemi di contribuzione utenza
Azioni previste nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affidamento dei servizi associati secondo un' unica procedura ▪ Realizzazione di un'unica tabella di contribuzione utenza
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione da parte dei Comuni del Plus 21 del Disciplinare per la Gestione dei Fondi Associati ▪ Approvazione di una tabella unica per la contribuzione utenza per il servizio di assistenza domiciliare ▪ Affidamento del Servizio di Assistenza domiciliare ▪ Adozione di un linguaggio comune e condiviso (ICF) ▪ Avvio del Punto Unico d'Accesso
Risorse finanziarie impiegate nel 2007	Vedi dettaglio sul Progetto Assistenza Domiciliare
Risultati raggiunti nel 2007	Uniformità delle prestazioni di assistenza domiciliare e della contribuzione utenza

AZIONI SPECIFICHE PER AREA TEMATICA

**Progetto CENTRO PER LA FAMIGLIA
Area: INFANZIA – ADOLESCENZA E FAMIGLIA**

Prendendo spunto dai dati forniti dal profilo di salute e dalle risultanze del tavolo tematico su quest'area specifica, si è progettato il servizio "Centro per la Famiglia" al quale si rimanda la visione del dettaglio nella programmazione 2007-2009 del PLUS 21 e alla programmazione 2008 -2010 nella quarta parte di questo documento.

Schema esplicativo

Denominazione	CENTRO PER LA FAMIGLIA
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglie, donne, minori ▪ Giovani coppie ▪ Famiglie di immigrati e nomadi ▪ Operatori socio – sanitari e insegnanti ▪ Forze dell'ordine
Risultati attesi per il 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione della Carta dei Servizi per la Famiglia ▪ Costituzione delle quattro equipe
Azioni previste per il 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione della Carta dei Servizi per la famiglia a cura dell'Ufficio di Piano PLUS 21. ▪ Costituzione di quattro equipe interdisciplinari :
Risorse finanziarie previste per il 2007	€ 458.368,00
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero 4 incontri con gli operatori sociali, sanitari e sociosanitari del Distretto al fine di condividere le modalità operative del Centro per la Famiglia e favorirne l'integrazione con gli altri servizi presenti nel territorio ▪ Costituzione formalizzata di un gruppo di lavoro ASL specifico per il progetto ▪ Attivazione tavolo tematico che ha visto la partecipazione di

	<ul style="list-style-type: none"> operatori del pubblico (Enti locali, ASL, Scuola) e terzo settore ▪ Predisposizione e indizione della Gara d'appalto per l'affidamento del servizio "Centro per la Famiglia" ▪ Implementazione del progetto originario con la previsione della costituzione di una equipe per le adozioni e l'affido.
Risultati raggiunti nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione di un progetto congiunto (ASL, Comuni, Provincia) ▪ Indizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio "Centro per la Famiglia"
Risorse impegnate nel 2007	€ 552.212,78*

- La cifra è data dalle risorse previste nella programmazione per il 2007 (€ 458.368,00) a cui si aggiungono le economie derivanti dal progetto "Sostegno alla persona nel proprio domicilio" pari ad € 93.844,78

Progetto SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Area: ANZIANI E FAMIGLIA – DISABILITA' E FAMIGLIA

Intento del PLUS è quello di porre in essere un sistema di valutazione dei bisogni attivando un sistema metodologico codificato con un linguaggio internazionale e integrato (ICF) che permetterà di costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni reali della persona. Si rimanda la visione del progetto nella programmazione 2007-2009 del PLUS 21 e alla programmazione 2008 -2010 nella quarta parte di questo documento

Schema esplicativo

Denominazione	SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani >65 anni e persone non autosufficienti residenti nei paesi del territorio PLUS 21 e le loro famiglie; ▪ Famiglie e singoli in difficoltà
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero elevato di casi di assistenza non appropriata o inadeguata ▪ Numero elevato di casi di ricovero per sola terapia ▪ Elevato numero di casi di interruzione della rete di relazioni da parte di soggetti non autosufficienti ▪ Numero elevato di persone non autosufficienti ricoverati presso istituti ▪ Inadeguato sistema di valutazione
Risorse finanziarie previste per il 2007	€ 103.844,78
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di un'unica tabella di contribuzione utenza per tutti i comuni del Plus ▪ Adozione del Disciplinare per la gestione dei Fondi Associati per il servizio di assistenza domiciliare (AD) ▪ Predisposizione e indizione della Gara per l'affidamento del servizio AD e di Segretariato Sociale in forma associata ▪ Affidamento del servizio AD e di Segretariato Sociale in forma associata

Risorse finanziarie impegnate nel 2007	€ 400,00
Risultati raggiunti nel 2007	Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare e di Segretariato Sociale in forma associata

Progetto
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA - ANZIANI E FAMIGLIA

La necessità di reperire informazioni corrette e precise sullo stato di salute e di disabilità della popolazione non è un problema nuovo e, naturalmente, non riguarda soltanto l'ambito del Plus 21. Il gruppo di lavoro ha rilevato l'assenza di dati epidemiologici e ha suggerito di colmare tale lacuna.

A seguito degli incontri tra gli operatori tecnici e da quanto scaturito dai tavoli tematici, il gruppo Tecnico del PLUS, ha ritenuto necessario promuovere l'utilizzo di un linguaggio codificato e condiviso per la comprensione delle problematiche della salute che possono interessare la popolazione dell'ambito di propria competenza. Anche per questo progetto si rimanda il lettore alla programmazione 2007 -2009 del PLUS 21 e alla quarta parte di questo documento.

Schema esplicativo

Denominazione	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operatori coinvolti nella gestione dei progetti d'ambito ▪ 21 utenti disabili ▪ 21 utenti anziani
Azioni previste per il 2007	Attività didattica teorica e pratica su casi simulati
Risultati attesi per il 2007	Avvio del corso sull'utilizzo del linguaggio ICF
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto dei manuali sul linguaggio ICF ▪ Tre giornate di formazione relative al linguaggio ICF ▪ Una giornata di feedback, revisione e rinforzo
Risorse previste per il 2007	€ 8.000,00
Risorse impiegate nel 2007	€ 6.716,27

Risultati raggiunti nel 2007	E' stato formato un primo gruppo di N. 22 operatori multidisciplinari dell'ambito del Plus 21
Monitoraggio e Valutazione	<p>Sono state predisposte delle schede di monitoraggio relative al numero dei corsisti e loro competenze professionali. Inoltre è stata predisposta una scheda di valutazione sul corso relativa agli aspetti di gradimento sui contenuti del corso, sulla qualità dell'esposizione da parte dei docenti, sul materiale didattico fornito ecc.</p> <p>Al fine di valutare l'impatto del corso verso i partecipanti è stato somministrato un questionario di valutazione ex-ante ed ex-post.</p> <p>Dall'analisi dei questionari sono stati raccolti i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero corsisti iscritti n. 25 ▪ Numero corsisti che hanno completato il corso n. 22 ▪ Questionari di valutazione ex ante compilati n. 25 ▪ Questionari di valutazione ex post compilati n. 22 <p>I risultati della valutazione dei questionari evidenziano delle performance di miglioramento dei corsisti mediamente pari a circa il 74%, mentre il livello di gradimento del corso è stato mediamente dell'80%</p>

Progetto INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA
Area: SOFFERENTI MENTALI E FAMIGLIA
Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Così come indicato dalle linee guida per l'elaborazione del PLUS, questo progetto si inserisce nella progettazione integrata proposta da questi Comuni con la ASL e la Provincia in accordo con altri 17 partners afferenti al privato sociale, alle associazioni di categoria, alla Giustizia Minorile, all'Università, ai consorzi d'impres.

Il distretto PLUS 21 ha deciso di dare avvio ad una serie di azioni, già previste nel patto per il sociale denominato "Servizi integrati per il superamento dello svantaggio sociale", ponendo particolare attenzione al dialogo con il mondo delle imprese (domanda di lavoro).

Schema esplicativo

Denominazione	INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari▪ Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano (CESIL, SUAP)▪ Centro di Giustizia Minorile▪ Agenzia Regionale per il lavoro
Destinatari	Soggetti svantaggiati (vedi Regolamento CE 2204/2002: "Qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare senza assistenza nel Mercato del Lavoro).
Problematiche individuate	Assenza di un sistema integrato di servizi ed interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale per il loro inserimento lavorativo
Risorse previste per il 2007	€ 50.000,00
Azioni realizzate nel 2007	<ul style="list-style-type: none">▪ Attivazione del Tavolo tematico "Lavoro" con la partecipazione del BIC Sardegna, la CNA, la Confartigianato, i Cesil d'ambito▪ Sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra il BIC Sardegna, la

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CNA, la Confartigianato e l'Agenzia Regionale per il lavoro ▪ Adesione al Progetto "Extreme" inserito nel Programma EQUAL attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la CNA
Risultati raggiunti nel 2007	Accordo con le Organizzazioni rappresentative delle imprese su una metodologia operativa condivisa di sensibilizzazione, di supporto consulenziale e di accompagnamento lungo tutto il percorso dell'inserimento lavorativo
Risorse finanziarie impiegate nel 2007	Nessuna
Azione 2 prevista per il 2007	Inserimento lavorativo mirato mediante potenziamento dei CESIL e sperimentazione ICF
Obiettivi dell'azione 2	Mediare tra il mondo della disabilità e quello del lavoro
Destinatari	Soggetti con disabilità delle funzioni mentali globali e specifiche
Descrizione dell'azione	Potenziamento dei CESIL territoriali mediante la costituzione di n°3 équipe per gli inserimenti lavorativi le quali dovranno.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni (CESIL, servizi sociali) ▪ A.S.L. 8 ▪ Anffas Onlus ▪ Associazioni di categoria ▪ Provincia di Cagliari
Risultati attesi dall'azione 2 per il 2007	<p>Aumento dell'occupabilità, sensibilizzazione delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'accettazione della "diversità" ▪ Riduzione degli interventi prettamente assistenziali ▪ Miglioramento della qualità della vita dei soggetti svantaggiati e delle loro famiglie ▪ Maggiore coesione tra i diversi attori coinvolti, mediante l'acquisizione di un linguaggio comune e la sistematizzazione di un processo in cui tutti i soggetti abbiano un ruolo definito, riconosciuto e collegato in rete. ▪ Aumento dell'occupabilità dei soggetti svantaggiati
Risorse previste per il 2007	€ 217.400,00
Azioni realizzate nel 2007	Predisposizione, pubblicazione del bando di selezione delle figure professionali per la costituzione di una équipe per il potenziamento dei Cesil
Risultati raggiunti nel 2007	Selezione delle figure professionali per la costituzione di una équipe per il potenziamento dei Cesil

Risorse impegnate nel 2007	€70.800,00
-----------------------------------	------------

Progetto SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA

Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Si rimanda alla programmazione del 2007 – 2009 del PLUS 21 e alla quarta parte di questo documento in quanto il progetto non è stato avviato.

CRITICITÀ RILEVATE NEL PRIMO ANNO DI AVVIO

- Rapporti con l'**Assessorato Regionale** competente: non è stato ancora approvato il regolamento di attuazione della L.R. 23/05, questo ha determinato una mancanza di punti di riferimento stabili, necessari anche per garantire l'uniformità nell'erogazione dei servizi in ambito regionale. A questo si aggiunge la difficoltà concreta a comunicare con gli uffici regionali e ad avere risposte coerenti, chiare e univoche.
- Rapporti con la **Provincia**: dopo un primo periodo di forte presenza, si è avvertito un naturale rallentamento del ruolo di stimolo e coordinamento della Provincia, dovuto anche alla crescita dell'autonomia procedurale dei singoli ambiti. Per l'aggiornamento del PLUS sarebbe ottimale avere dati sempre aggiornati ma questo non è stato possibile perché anche l'Osservatorio per le politiche sociali è in fase di stabilizzazione, e questo ha comportato un rallentamento dell'omogeneizzazione dei dati raccolti. Tuttavia è allegato al presente PLUS un aggiornamento al 31.12.2007 del profilo di salute. Per il capitolo riguardante il Monitoraggio e la Valutazione si è riscontrata una difficoltà in corrispondenza dell'attivazione del PLUS; sono disponibili tuttavia al momento attuale la scheda definitiva ed il software per il monitoraggio a partire dai 3/6 mesi di avvio di ciascuna azione.
- Rapporti con l'**Azienda Sanitaria**: difficoltà nel concretizzare l'integrazione socio-sanitaria; mancata istituzione dei distretti sociosanitari; assenza di un budget a disposizione del PLUS; iniziale difficoltà di comunicazione con i servizi sanitari; difficoltà di coordinamento negli interventi (es.: salute mentale) anche a causa di forti carenze di personale nel settore sanitario.
- Difficoltà, da parte degli stessi **Comuni** ad operare tenendo conto dell'esistenza del PLUS, creando così sovrapposizione o confusione negli interventi. Il Gruppo tecnico di Piano, in particolare, incontra sempre maggiori difficoltà nel conciliare i tempi di lavoro relativi ai servizi comunali con quelli del PLUS e le amministrazioni non sempre sono consapevoli della distribuzione dei carichi di lavoro in funzione della gestione associata dei servizi.
- Difficoltà ad avere una sede adeguata a svolgere alla mole di lavoro da svolgere
- Difficoltà da parte dell'Ente Capofila nel coordinare i tempi burocratico-amministrativi di tutti i Comuni d'ambito

La programmazione del Plus21 è avvenuta attraverso la conoscenza del territorio individuando i bisogni della popolazione. La metodologia applicata è stata quella dell'ascolto ed il confronto con tutti i portatori d'interesse attraverso i tavoli tematici, le conferenze di programmazione ed il contributo degli operatori dei servizi sociali dei comuni del Plus quali attori privilegiati nella conoscenza delle realtà locali.

Ad integrazione di tale metodologia di lavoro è emersa l'esigenza a raccogliere maggiori informazioni, più dettagliate e mirate, sia sui bisogni delle fasce più fragili, per esempio anziani soli con pluripatologie, sia sulle nuove emergenze sociali che si manifestano e per le quali al momento non si è dotati di strumenti conoscitivi adeguati. Si ritiene opportuno a tal fine avviare delle indagini statistiche specifiche. La rilevazione mirata di alcuni indicatori permetterebbe più rapidi ed efficaci interventi su quelle aree di crisi sociale che rischiano di non manifestarsi in maniera palese, e sui bisogni misconosciuti della popolazione anziana.

Ipotizzare al riguardo un protocollo d'intesa con l'Istat o con l'Università di Cagliari, dotati di professionalità ed esperienze adeguate, favorirebbe lo sviluppo di una modalità di monitoraggio del territorio a completamento e non sostitutiva di quanto a tutt'oggi viene svolto.

RENDICONTAZIONE SPESE ANNO 2007

RIEPILOGO GENERALE

<i>Progetto</i>	<i>Economie anno 2006</i>	<i>Disponibilità anno 2007</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>Somme disponibili programmabili</i>
Ufficio di Piano	€ 6.462,22	€ 103.756,97	€ 83.840,12	€ 26.379,07
I.C.F.		€ 8.000,00	€ 6.716,27	€ 1.283,73
Centro per la Famiglia		€ 458.368,00	€ -	€ 458.368,00
Inserimenti lavorativi		€ 267.400,00	€ 70.800,00	€ 196.600,00
Assistenza Domiciliare		€ 103.844,78	€ 400,00	€ 103.444,78
Educativa di strada		€ 96.200,00	€ -	€ 96.200,00
<i>Totale</i>	€ 6.462,22	€ 1.037.569,75	€ 161.756,39	€ 882.275,58

PARTE QUARTA

PROGRAMMAZIONE IN GESTIONE ASSOCIATA 2007/2009
Aggiornamento 2008

AZIONI DI SISTEMA

Azione n. 1
Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona

Si provvederà a completare l'organico dell'Ufficio per la Programmazione del Plus con le altre figure professionali previste. Inoltre verranno inseriti due volontari del Servizio Civile in possesso del titolo di laurea in discipline giurico-economiche e psico-sociali. (Vedi Azione 1 bis)

Schema esplicativo

Denominazione	Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore (Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune Capofila) ▪ Esperto materie giuridico-economiche e politiche comunitarie ▪ Esecutore amministrativo ▪ Componenti del GtP
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dell'Ufficio (Spese del personale, utenze elettriche e telefoniche, cancelleria ecc.) ▪ Selezione di un coordinatore tecnico in possesso di laurea in materie sociali ▪ Selezione di n. 2 volontari del Servizio civile in possesso di laurea in materie giuridico-economiche ed in materie psico-sociali (vedi Azione 1 bis) ▪ Individuazione di ulteriori figure professionali secondo le esigenze operative che dovessero manifestarsi
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle procedure di attuazione del PLUS ▪ Maggior efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ufficio
Risorse finanziarie previste	€ 23.620,93 (fondi gestione associata 2008)

Azione n. 1 bis
Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"

Il progetto di volontariato civile fa capo al Progetto proposto dalla Amministrazione Provinciale (ente accreditato) per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia.

Il progetto, dal titolo "PLUS: crescere cooperando" vede interessati tutti i PLUS della Provincia di Cagliari, per i quali sono previste diverse modalità di impiego dei volontari.

Per quanto riguarda il PLUS 21, verranno inseriti due volontari all'interno dell' Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona" al fine di supportare l'organico dell'Ufficio con le altre figure professionali presenti e/o previste.

Gli obiettivi specifici del progetto rivolti ai volontari, verranno perseguiti attraverso una adeguata formazione tale da poter essere in grado di agevolare effettivamente il loro operato.

La formazione del volontario avrà luogo per tutto l'anno di permanenza attraverso la pratica e la conoscenza delle nuove modalità di cooperazione offerta dal Plus. Attraverso una adeguata preparazione e conoscenza del personale e la pratica con le attività da svolgere, il volontario sarà in grado di sostenere la promozione dei PLUS ed attivarsi in sinergia con l'Ufficio per la Programmazione e Gestione dei servizi. Inoltre i volontari potranno partecipare attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione dei singoli servizi e delle attività organizzati dal PLUS.

Altro punto fondamentale riguarderà il rafforzamento delle informazioni acquisite, nel settore amministrativo, onde poter contribuire positivamente alla programmazione e progettazione sociale. Potranno, inoltre, a seconda della formazione e degli interessi del volontario, essere approfondite le competenze nell'area delle procedure di Appalto/selezione nei Servizi sociali e della gestione dei servizi stessi. Fondamentale anche il rafforzamento delle informazioni acquisite, nel settore statistico, onde poter contribuire positivamente nella programmazione e progettazione.

L'insieme delle attività dei volontari riguarderà principalmente il miglioramento e il potenziamento dei servizi oggi offerti all'utenza e la rete di comunicazione e informazione sia interna che esterna dei PLUS.

Al Volontario verrà chiesto di affiancare gli operatori dell'Ufficio nel lavoro sia di tipo amministrativo-gestionale che di programmazione sociale e di partecipare attivamente ai compiti della progettazione condivisa tra gli Enti, attraverso l'istituzione di Tavoli tematici di lavoro permanenti con i cittadini ed i soggetti solidali del territorio.

Schema esplicativo

Denominazione	Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento dei volontari ▪ Formazione iniziale e continua ▪ Affiancamento per tutto il corso della collaborazione
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento e potenziamento dei servizi ▪ Rafforzamento delle informazione ▪ Supporto all'attività dell'Ufficio ▪ Formazione di figure professionali specializzate
Risorse finanziarie previste	Fondi ministeriali

Azione n. 2
Formazione e aggiornamento

Gli interventi nel settore sociale e sociosanitario necessitano di professionalità multidisciplinari e con diverse esperienze, questo ha portato alla necessità di “conoscersi” per poter arrivare ad un linguaggio condiviso quale strumento comune di lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata nel 2007 si è deciso di proseguire con le attività formative svolte in partenariato con gli altri soggetti istituzionali. In ciascuna azione progettuale verranno inserite attività di formazione specifiche destinate agli operatori sociali e sanitari del territorio, nonché agli amministratori dell'ambito.

Schema esplicativo

Denominazione	Formazione e aggiornamento
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di percorsi formativi in parternships con il Formez relativamente all'individuazione di un nuovo modello di gestione del Plus ▪ Proseguimento delle collaborazioni formative con altri Enti (ASL, Provincia ecc)
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di linguaggio comune e condiviso, di metodologie, di buone prassi ▪ Ampliamento delle competenze professionali
Risorse finanziarie previste	€ 4.000,00 (fondi gestione associata 2008)

Azione n. 3
Informazione e Partecipazione

Verranno elaborate le carte dei servizi associati e si istituzionalizzeranno i tavoli tematici che potranno svolgere funzioni consultive sino ad arrivare a definire i processi di co-progettazione.
Si valuterà l'ipotesi di creare un servizio di segretariato sociale per l'intero territorio.

Schema esplicativo

Denominazione	Informazione e Partecipazione
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta dei Servizi del Plus ▪ Realizzazione di un blog ▪ Realizzazione di un sito internet ▪ Interventi di promozione e facilitazione all'uso del blog e sito internet ▪ Calendarizzazione degli incontri dei tavoli tematici
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un Blog (vedi Azione 4) ▪ Realizzazione del sito Internet del PLUS ▪ Interventi di facilitazione all'utilizzo del blog ▪ Elaborazione di una Carta dei Servizi del PLUS
Risorse finanziarie previste	Vedi azione 4

Azione n. 4

Realizzazione di un Geoblog e Database in rete

Il PLUS21 si è caratterizzato, sin dalla sua prima annualità, per aver strutturato un processo sistematico di comunicazione istituzionale e di coinvolgimento e partecipazione attiva rivolto agli attori locali del terzo settore e ai cittadini.

Già dal principio il PLUS21 ha quindi posto le premesse per lo sviluppo di un processo comunicativo complesso con due obiettivi generali sullo sfondo: far conoscere la riforma del settore e mobilitare il capitale sociale locale per la programmazione condivisa dei servizi alla persona nel distretto di riferimento.

Sulla base di queste premesse, si offre oggi, la possibilità di sostenere nel tempo e consolidare le buone pratiche di comunicazione istituzionale e progettazione partecipata già avviati, promuovendo e rafforzando il ruolo attivo degli attori locali.

La partecipazione del terzo settore nella programmazione dei servizi si scontra tuttavia con alcuni problemi oggettivi, primo tra tutti: la carenza di tempo che le persone possono dedicare a partecipare attivamente. Per questo, una volta avviati i processi partecipativi, si pone il problema di reperire tempi e spazi adeguati per consolidare le buone pratiche e renderle più costanti ed efficaci.

Una volta terminati i cicli di riunioni dei tavoli tematici, dei laboratori, dei workshop, si pone la necessità di mantenere aperto un canale di comunicazione tra istituzioni e attori locali coinvolti nel PLUS21.

Un aiuto efficace e una opportunità possono venire dalle tecnologie della comunicazione e informazione: siti web, blog, forum on line, se affiancati a tecniche efficaci di confronto faccia a faccia, possono diventare un supporto utile al processo partecipativo e favorire la crescita della consapevolezza e del consenso intorno alle scelte di pianificazione.

Tutte le informazioni inserite vengono organizzate dagli stessi partecipanti alla discussione attraverso l'uso di categorie (sanità, sport, cultura ecc.) per la costruzione condivisa di mappe cognitive tematiche del territorio.

La raccolta dei contributi informativi da parte dei partecipanti al geoblog può favorire lo sviluppo di un sistema informativo accessibile a tutti circa le risorse e i servizi presenti sul territorio. In breve tempo e in modo molto semplice si possono in tal modo sviluppare delle banche dati sul processo partecipativo e sugli attori locali, utili per le attività di pianificazione che, di anno in anno, verranno reiterate dagli enti coinvolti nel PLUS21.

I geoblog attivati per il piano strategico del Comune di Selargius si stanno dimostrando un utile strumento di comunicazione bi-direzionale a sostegno delle attività di pianificazione, basato sulla mappa del territorio messa a disposizione dei partecipanti su internet.

In tal senso potrebbe risultare interessante la sperimentazione di questo tipo di strumento per applicarlo alla redazione e pubblicazione on line di una "Carta dei servizi" del PLUS21.

La Carta dei servizi potrà, attraverso il geoblog, non solo veicolare efficacemente le informazioni verso i cittadini/utenti interessati, aggiornando i propri contenuti in tempo reale, ma anche diventare uno strumento per ottenere informazioni più dettagliate mediante l'interazione tra gli enti eroganti i servizi e gli utenti che volessero proporre domande specifiche o suggerimenti.

I primi utenti del geoblog saranno gli stessi enti del PLUS21, i quali potranno mappare in rete i luoghi e i servizi erogati, comunicando i contenuti dei servizi attraverso brevi descrizioni ed eventuali allegati (documenti e file grafici scaricabili direttamente dal geoblog).

Attraverso il geoblog, le persone coinvolte nell'elaborazione del PLUS21, potranno scambiarsi materiali utili alla implementazione dinamica della Carta dei servizi.

L'apertura del geoblog al pubblico avverrà sotto la supervisione dei referenti dell'Ufficio del piano e potrà essere messa in atto per fasi successive, aprendo ad esempio, in un primo momento ad altri enti interessati al PLUS21; in un secondo momento agli attori del terzo settore coinvolti nella programmazione del PLUS e infine al pubblico generico.

La redazione della Carta dei servizi on line potrà inoltre facilitare l'aggiornamento periodico di ogni altro supporto informativo anche cartaceo, mettendo a disposizione dell'Ufficio del piano un database geografico costantemente aggiornato, utile a rappresentare su diversi supporti le informazioni contenute nella Carta interattiva.

Il geoblog potrà essere utile anche per il potenziamento delle attività di partecipazione al PLUS21, prolungando nel tempo l'interazione con gli attori locali e offrendo loro uno spazio aperto sul web per la discussione intorno ai servizi alla persona.

Si tratta dunque di uno strumento che si pone l'obiettivo specifico di facilitare e potenziare l'efficacia della comunicazione pubblica dei servizi erogati con la programmazione del PLUS21.

Schema esplicativo

Denominazione	Realizzazione di un Geoblog e Database in rete
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzioni ▪ Soggetti del terzo settore ▪ Cittadini
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispersione del patrimonio informativo sul capitale sociale e sui servizi. ▪ Difficoltà a sostenere nel tempo i processi partecipativi avviati in assenza di strumenti adeguati all'interazione anche a distanza tra i soggetti attivi sul territorio.
Obiettivi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire lo sviluppo del processo partecipativo nel tempo utilizzando le tecnologie dell'informazione e comunicazione. ▪ Favorire l'inclusione sociale anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. ▪ Promuovere la cittadinanza digitale. ▪ Ridurre il divario digitale. ▪ Rafforzare il ruolo del terzo settore nel processo di pianificazione dei servizi. ▪ Favorire la circolazione dell'informazione sulle risorse e i servizi disponibili sul territorio. ▪ Favorire il confronto costante tra istituzioni e volontariato attraverso il web. ▪ Organizzare e condividere il patrimonio di conoscenze sul

	capitale sociale locale mediante un sistema informativo territoriale sui servizi, le opportunità e le attività del PLUS 21.
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione e messa in rete del geoblog iMap per il PLUS21 ▪ Personalizzazione del blog in collaborazione con i soggetti coinvolti: Gruppo tecnico, gli amministratori ed i soggetti del terzo settore ▪ Realizzazione di una Carta dei servizi on line ▪ Gestione del blog e sviluppo di servizi innovativi basati sul geoblog da erogare attraverso il web ▪ Realizzazione di un database da collegare in rete
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione nel tempo del processo partecipativo attraverso la rete. ▪ Utilizzo del blog come piattaforma di interazione tra soggetti coinvolti nell'elaborazione del PLUS21. ▪ Realizzazione di un sistema informativo territoriale disponibile su internet circa le risorse, i servizi e il capitale sociale presenti sul territorio. ▪ Aumento del numero di persone partecipanti al PLUS21. ▪ Maggiore diffusione dell'informazione sul PLUS21. ▪ Maggiore diffusione delle informazioni sui servizi presenti nel territorio.
Risorse finanziarie previste	€ 12.000,00 (fondi gestione associata 2008)

Azione n. 5
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non

La buona riuscita di un progetto presuppone l'integrazione delle azioni che i vari soggetti coinvolti, con compiti e ruoli differenti, realizzano. La condivisione di modalità operative, di esperienze e conoscenze determinano la consapevolezza, fra i soggetti, del proprio ruolo all'interno di ciascun progetto.

Diventa fondamentale, quindi, la sottoscrizione di accordi, di protocolli e di intese che rendano "strutturali" tutte le varie azioni che ciascun soggetto mette in campo.

Schema esplicativo

Denominazione	Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non
Azioni previste 2008 - 2009	Definizione e adozione di altre intese con altri soggetti pubblici e privati
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Definizione dei ruoli e dei compiti di ciascun attore coinvolto nei progetti▪ Condivisione di modalità operative▪ Riconoscimento reciproco dei ruoli di ciascuno
Risorse finanziarie previste	Nessuna

Azione n. 6
Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise

Si studieranno sistemi validi per tutto l'ambito, in riferimento all'affidamento dei servizi all'esterno (con l'obiettivo di arrivare all'accreditamento anche nel settore del sociale), all'accesso ai servizi, ai sistemi di contribuzione dell'utenza ai servizi ecc.

In particolare si curerà la presa in carico della persona cercando di evitare la frammentazione e / o la sovrapposizione degli interventi.

Schema esplicativo

Denominazione	Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise
Azioni previste 2008 - 2009	Individuazione di nuovi strumenti per la costruzione di procedure uniformi e condivise in particolare per la presa in carico globale della persona
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione di pratiche professionali ▪ Definizione di buone pratiche ▪ Avviare e consolidare rapporti professionali ▪ Maggior qualificazione professionale
Risorse finanziarie previste	Nessuna

**Azione n. 7
Banca dati del PLUS**

Implementazione di un sistema di raccolta dati che veda il coinvolgimento di tutti i servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio. In particolare si rende necessario conoscere le informazioni riguardanti i profili di salute, il disagio sociale, le devianze e le dipendenze. Tale sistema sarà adottato da tutti gli operatori coinvolti e costantemente aggiornato

La banca dati sarà realizzata mediante il coinvolgimento dei medici di medicina generale, dei pediatri, degli operatori dei consultori attraverso la somministrazione di questionari informativi, di schede per la raccolta delle informazioni in loro possesso. Verranno organizzati incontri per la condivisione delle modalità operative.

Si provvederà, inoltre, alla raccolta dei dati in possesso dei servizi sociali dei comuni relativamente ai casi di abusi, maltrattamenti ecc.

Schema esplicativo

Denominazione	Banca dati del PLUS
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione di una strategia di comunicazione degli attori coinvolti ▪ Realizzazione dei questionari e delle schede di rilevazione dati ▪ Somministrazione dei questionari e delle schede a tutti gli attori coinvolti ▪ Raccolta dei questionari e delle schede ed elaborazione dei dati ▪ Realizzazione della banca dati su strumenti informatici
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della conoscenza dei fenomeni sociali e sociosanitari ▪ Maggior adeguamento ed efficacia degli interventi ▪ Miglior definizione delle priorità nella predisposizione dei progetti
Risorse finanziarie previste	Nessuna

Azione n. 8
Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali

La complessità degli interventi nel settore dei Servizi Sociali, che quotidianamente devono gestire il rapporto con più utenti portatori di bisogni diversificati e che, quindi, necessitano di servizi eterogenei per natura e quantità, impone di dotarsi di strumenti in grado di gestire ed organizzare in maniera efficace ed efficiente le varie attività.

L'adozione di un software applicativo, in grado di informatizzare e mettere in rete i Servizi dei Comuni dell'ambito del PLUS, permette di armonizzare gli interventi, di attivare un continuo monitoraggio e di creare e condividere una banca dati.

Schema esplicativo

Denominazione	Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del software applicativo Servizi Socio Assistenziali per tutti i Comuni del PLUS ▪ Installazione e configurazione del web server ▪ Realizzazione della rete fra tutti gli Uffici dei Servizi Sociali ▪ Formazione del personale presso ciascun Ufficio comunale ▪ Formazione in aula presso la sede del PLUS
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotarsi di uno strumento di lavoro per gli operatori sociali di facile ed immediato utilizzo ▪ Realizzare una banca dati al fine di ottenere facilmente e velocemente informazioni, statistiche, elenchi ecc. ▪ Gestire in maniera più efficace ed efficiente le prestazioni
Risorse finanziarie previste	€ 43.280,00 (fondi gestione associata 2008)

Azione n. 9
Sistema di Monitoraggio e Valutazione

L'attuazione del Programma del Plus necessita di una costante attività di monitoraggio e valutazione al fine di verificarne l'efficacia. L'attuazione di ciascuna azione e progetto prevista devono assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio è lo strumento informativo del processo di programmazione, di gestione e di valutazione delle politiche di programmazione, esso consiste nella costante verifica della realizzazione degli interventi e dei suoi effetti. Il suo scopo è quello di fornire informazioni tali che chi è preposto alla gestione dei progetti possa identificare e risolvere i problemi di realizzazione e di verificarne l'andamento in relazione al piano originario.

Con l'attività di valutazione, inoltre, si procede alla verifica del successo del progetto. Si valuta la sua pertinenza, la sostenibilità economica e finanziaria rispetto agli obiettivi. Si verificano i risultati rispetto all'obiettivo specifico e sull'obiettivo specifico rispetto agli obiettivi generali. Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare i progetti futuri.

Si rimanda per il dettaglio del progetto alla programmazione del 2007 – 2009 del PLUS 21.

Schema esplicativo

Denominazione	Sistema di Monitoraggio e Valutazione
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire gli indicatori di monitoraggio e valutazione ▪ Definire le schede di rilevazione delle informazioni ▪ Definire il piano operativo per le attività di monitoraggio e valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post ▪ Definizione di indicatori di trasformazione delle attività in risultati e servizi
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscontro del raggiungimento degli obiettivi individuati
Risorse finanziarie previste	€ 24.968,01 (fondi gestione associata 2008)

**Progetto CENTRO PER LA FAMIGLIA
Area: INFANZIA – ADOLESCENZA E FAMIGLIA**

Ogni famiglia ha una propria storia interna costituita dal naturale susseguirsi degli eventi della vita individuale: nascere, crescere, la sessualità, la procreazione, l'invecchiare, il morire. Ognuno di questi eventi assume un significato rilevante all'interno dei rapporti familiari.

Nella società odierna vanno mutando in modo sostanziale gli schemi interpretativi dei rapporti coniugali e familiari. Il matrimonio ha perduto di importanza sul piano istituzionale, con una conseguente perdita di stabilità, documentata dall'alto numero delle separazioni e dei divorzi.

La vita domestica è assorbita dalla ricerca del successo sociale, del benessere economico e del prestigio, dalla logica del profitto e tutti questi aspetti vanno a danno della ricchezza e della profondità delle relazioni interpersonali.

I membri della comunità familiare si sono dovuti adattare a tali trasformazioni modificando il valore dei modelli tradizionali e l'attribuzione dei ruoli.

La famiglia di oggi è diversa da quella di una volta, essa è connotata dalla tendenza alla nuclearizzazione e dal nuovo ruolo sociale della donna, due elementi che la rendono diversa dalla vecchia famiglia patriarcale che comportava la presenza di nonni, genitori, numerosi figli e nipoti.

Oltre alla famiglia nucleare tradizionale ed alla famiglia allargata, si parla di famiglia di fatto (fondata su un'unione libera), di famiglia incompleta o monogenitoriale quando essa è costituita da un solo genitore (vedovi, separati o divorziati) e da figli conviventi, di famiglie unipersonali o monopersonali composte da una sola persona (questo tipo di famiglia è alimentato, soprattutto, dal processo di invecchiamento della popolazione); di famiglie ricostituite per definire quelle che si formano fra l'unione di divorziati (in cui almeno uno dei partner proviene da un precedente divorzio), esse rappresentano, per molti aspetti ed assieme alle unioni di fatto, le nuove forme familiari per eccellenza.

L'attenta analisi dei bisogni espressi dal territorio dell'ambito del Plus 21, soprattutto in riferimento ai mutamenti demografici e socioculturali, emersi anche nel tavolo tematico di approfondimento, nonché la rilevazione delle risorse e dei servizi esistenti ha evidenziato la necessità di riorganizzare gli interventi e i servizi in favore della famiglia.

La costituzione di un "Centro per la Famiglia" intende migliorare la qualità della vita dei cittadini, garantire un adeguato sostegno alle famiglie nei casi di separazione o divorzio, e prevenire situazioni di maltrattamento e abuso.

La possibilità di poter usufruire di altre risorse economiche, derivanti da una variazione apportata alla programmazione del 2007 del PLUS 21, permetterà al Centro per la famiglia di occuparsi anche di Adozioni nazionali ed internazionali e dell'istituto dell'affido.

Per poter espletare anche questo servizio, il Centro si avvarrà di un'altra équipe composta da operatori con specifica competenza.

Per quanto riguarda l'istituto dell'affido, la modalità operativa prevista sarà quella già sperimentata presso il Centro Affidi interistituzionale provinciale. Le procedure di seguito esposte hanno come obiettivo la territorializzazione degli interventi che attualmente sono in capo al Centro Affidi Provinciale.

In particolare saranno di competenza del Centro per la famiglia le seguenti azioni:

- 1) segreteria organizzativa con compiti di: primo contatto telefonico, informazioni sull'affido e sul servizio, organizzazione degli appuntamenti successivi, interfaccia con il Centro Affidi provinciale per le attività condivise;
- 2) primo colloquio di accoglienza con le famiglie aspiranti affidatarie;
- 3) percorso di approfondimento con le famiglie aspiranti affidatarie;
- 4) équipe di prima accoglienza casi territoriali;
- 5) progettazione congiunta con i servizi sociali referenti del minore;
- 6) sostegno alle famiglie affidatarie;
- 7) fase dell'abbinamento minore/ famiglia aspirante affidataria;

Resteranno invece in capo al Centro Affidi provinciale:

- 1) sensibilizzazione e pubblicizzazione a livello provinciale dell'istituto dell'affido
- 2) tavolo tecnico di lavoro per l'aggiornamento del Modello e l'auto-formazione degli operatori
- 3) gestione banca dati

Il Centro per la famiglia, in accordo con i servizi (quali ad esempio il Ser.D) che si occupano direttamente della problematica delle dipendenze, avvierà iniziative e interventi volti a fronteggiare tale problematica. Tali interventi si coordineranno anche con il servizio di "educativa di strada".

Nella scheda seguente verranno illustrate nel dettaglio gli obiettivi e le azioni previste nel progetto.

Schema esplicativo

Denominazione	CENTRO PER LA FAMIGLIA
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglie, donne, minori ▪ Giovani coppie ▪ Famiglie di immigrati e nomadi ▪ Operatori socio – sanitari e insegnanti Forze dell'ordine
Problematiche rilevate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevato numero di separazioni e divorzi ▪ Numero elevato di casi di conflitti a seguito di separazioni o divorzi ▪ Numero elevato di maltrattamenti e abusi ▪ Tempi ridotti dedicati alla famiglia da parte dei genitori ▪ Difficoltà conciliazione tempo lavoro ▪ Numero elevato di casi di disagio da parte di adolescenti (bullismo, dispersione scolastico, dipendenze ecc.)
Obiettivo Generale 2008 - 2009	Valorizzare la famiglia, tutelandone e potenziandone le varie componenti per poter conseguire il migliore sviluppo della personalità umana ed il libero e completo progresso della comunità
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare le relazioni familiari ▪ Offrire accoglienza alle persone mediante un ascolto attento alle richieste e pronto a trovare soluzioni ▪ Promuovere la cultura della famiglia ▪ Prevenire il disagio ▪ Monitorare i bisogni del territorio ▪ Attivare procedure di affido eterofamiliare ▪ Attivare procedure per l'accertamento di idoneità

	all'adozione nazionale e internazionale
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione delle 5 equipe ▪ Avvio del servizio "Centro per la Famiglia" ▪ Realizzazione degli interventi tramite modalità operative condivise tra i servizi sociali dei Comuni, gli operatori della ASL n.8 e della Provincia e gli operatori del Centro per la Famiglia. ▪ Attivazione procedure di affido eterofamiliare ▪ Attivazione di procedure per l'accertamento di idoneità all'adozione nazionale e internazionale ▪ Predisposizione della Carta dei Servizi del Centro per la Famiglia ▪ Costruzione di un sistema di valutazione e monitoraggio
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di percorsi di prevenzione primaria dell'abuso e del maltrattamento nei confronti dei minori, in ambito scolastico a favore di alunni, genitori, insegnanti della scuola dell'infanzia, elementare e medie inferiori; ▪ Garantire la presa in carico e il trattamento dei minori maltrattati e abusati sia individualmente che con la famiglia ▪ Gestione conflitto di coppia in caso di separazione ▪ Attivazione di un servizio di Consulenza alle coppie, ai genitori con figli ▪ Attivazione di un servizio di Consulenza legale ▪ Promuovere una maggior cultura di ascolto dell'infanzia e dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti che si occupano dell'infanzia quali genitori, insegnanti, catechisti, responsabili di associazioni sportive, culturali etc. ▪ Realizzazione di momenti di confronto e l'associazione tra le famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto mutuo aiuto ▪ Attivazione di modalità di partecipazione attiva e la valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali, scuole, servizi sociali etc ▪ Attivazione di progetti di affido eterofamiliare ▪ Attivazione progetti di adozione nazionale e internazionale ▪ Offrire un sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di progetti mirati in collaborazione con i servizi sociali e i servizi educativi distrettuali e con i servizi della ASL n. 8; ▪ Attivare il servizio di consulenza psicologica, pediatrica, pedagogica e sociale alle famiglie ▪ Realizzazione di interventi specializzati di supporto terapeutico, in collaborazione con gli altri servizi sociali o sanitari del distretto, rivolti a minori o famiglie
Risorse finanziarie previste	Vedi programmazione 2007
Monitoraggio e Valutazione	<p>Realizzazione di una tabella di indicatori di monitoraggio che realizzino una mappatura ex-ante dei casi rilevati sulle problematiche individuate. Verranno coinvolti i servizi sociali e sociosanitari operanti sul territorio quali osservatori privilegiati. Le schede di monitoraggio verranno aggiornate periodicamente a cura del Centro per la famiglia.</p> <p>Verranno somministrati agli utenti dei questionari di valutazione al fine di migliorare i servizi offerti ed eventualmente implementare nuovi servizi secondo nuovi bisogni emersi.</p>

**Progetto SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Area: ANZIANI E FAMIGLIA – DISABILITA' E FAMIGLIA**

I PLUS sono un chiaro esempio di integrazione tra l'ambito sociale e quello sanitario come richiesto dalla legge 328/2000 che privilegia la costituzione di servizi integrati alla persona. Se in generale questo può essere considerato un aspetto positivo acquista maggior valore quando si tratta di risposte ai bisogni degli anziani e delle persone con disabilità.

Il profilo d'ambito evidenzia che rispetto alla popolazione complessiva, la popolazione anziana nelle classi di età 65-74 e 75-84 è presente in percentuali molto inferiori alla media provinciale, mentre la percentuale dei grandi anziani > 85 anni è perfettamente in linea con la media provinciale in particolare nei comuni di Monserrato e Monastir.

La popolazione anziana e le persone con disabilità esprimono delle esigenze che allo stato attuale sono state lette con molta difficoltà determinando inapproprietezze e disuguaglianze nelle risposte da parte dei servizi.

Intento del PLUS è quello di attivare un sistema di valutazione dei bisogni attivando un sistema metodologico codificato con un linguaggio internazionale e integrato (ICF) che permetterà di costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni reali della persona.

La scelta è scaturita dalla necessità di fornire un'assistenza alternativa che eviti alle persone il ricovero per terapie che potrebbero essere erogate a domicilio. Tutto ciò per evitare alla persona un'alterazione dei ritmi di vita, la mancanza di riferimenti e l'interruzione della rete di relazioni e predisporre un adeguato sostegno alle famiglie degli anziani e delle persone con disabilità, in particolare alle donne, sulle quali grava per la quasi totalità il carico assistenziale.

Il gruppo tecnico di piano (GtP) vista la deliberazione regionale n. 47/16 del 16.11.06 relativa alla riorganizzazione e attuazione dell'assistenza domiciliare integrata, si impegna a predisporre entro novanta giorni dall'approvazione delle linee guida regionali, un progetto operativo di assistenza domiciliare da attivare nell'ambito PLUS 21. L'obiettivo sarà quello di superare l'istituzionalizzazione della persona anziana e promuoverne la permanenza nel proprio contesto di vita.

Schema esplicativo

Denominazione	SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani dai 65 anni in poi e persone non autosufficienti residenti nei paesi del territorio PLUS 21 e le loro famiglie; ▪ Famiglie e singoli in difficoltà

Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero elevato di casi di assistenza non appropriata o inadeguata ▪ Numero elevato di casi di ricovero per sola terapia ▪ Elevato numero di casi di interruzione della rete di relazioni da parte di soggetti non autosufficienti ▪ Numero elevato di persone non autosufficienti ricoverati presso istituti ▪ Inadeguato sistema di valutazione
Obiettivi generali 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior numero delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio attraverso il superamento della loro istituzionalizzazione. ▪ Adozione di un modello di valutazione sociosanitaria multidimensionale codificata in un linguaggio internazionale basato sulla formulazione di un progetto individuale su persone, ambiente e famiglia.
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dare una maggiore assistenza qualitativamente efficace mantenendo la persona nel proprio ambito familiare. ▪ Ridurre i ricoveri impropri ▪ Aumentare i casi di deospedalizzazione ▪ Realizzazione di progetti personalizzati che aumentino l'adattamento della persona, cercando le potenzialità residue dell'individuo, dell'ambiente e della famiglia ▪ Predisporre una rete formale definita (operatori dei servizi sanitari e socioassistenziali) e informale (familiari, vicinato, volontariato ed altro)
Azioni di sistema da sviluppare nel triennio 2008-2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione della sperimentazione del Modello (selezione di un campione - circa il 10% - sulla popolazione già in carico all'interno dell'ambito) - valutazione e verifica di qualità. ▪ Attivazione , se richiesta, di un servizio di teleassistenza
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica ▪ Avvio del Servizio di Segretariato Sociale
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica ▪ Attivazione del Servizio di Segretariato Sociale
Risorse finanziarie previste	<p>€ 1.478.471,79 di cui: € 889.270,81 della gestione associata 2008 e € 589.200,98 a carico dei fondi comunali</p> <p>Vedi il dettaglio della ripartizione dei Fondi Plus sottoriportato</p>
Monitoraggio e Valutazione	<p>Individuazione di indicatori di monitoraggio quali numero delle persone non autosufficienti ricoverate presso istituti, numero dei soggetti ai quali viene prestato il servizio di assistenza domiciliare, numero dei soggetti che necessitano di terapie presso ospedali ecc. Tali indicatori verranno costantemente aggiornati dagli operatori del servizio.</p> <p>Verranno inoltre predisposti dei questionari di valutazione sul gradimento del servizio e di eventuali proposte.</p>

Dettaglio della ripartizione dei Fondi Plus

	<i>Economie 2007</i>	€	9.600,00
Ripartizione fondi PLUS		€	889.270,81
	Totale	€	889.270,81

Le economie relative all'anno 2007, che nella precedente programmazione sono state stanziare per i costi della gara d'appalto, saranno utilizzate per la gestione dei conti correnti postali aperti per ogni singolo comune per i versamenti della contribuzione utenza.

Si è deciso di destinare parte dei fondi della gestione associata a parziale copertura dei costi del servizio in oggetto, ad integrazione dei fondi comunali; la ripartizione tra i Comuni avverrà secondo il seguente prospetto:

COMUNI	RIPARTIZIONE PREVISTA NELL'APPALTO	PERCENTUALE DI SPESA	IMPORTO A CARICO DEL PLUS 21	IMPORTO A CARICO DEI COMUNI
	<i>IVA inclusa</i>			<i>Compresa la contribuzione utenza</i>
SETTIMO SAN PIETRO	€ 153.681,22	10,39	€ 92.404,48	€ 61.276,74
MONASTIR	€ 70.081,44	4,74	€ 42.155,65	€ 27.925,79
MONSERRATO	€ 267.039,55	18,06	€ 160.618,37	€ 106.421,18
QUARTUCCIU	€ 252.238,57	17,06	€ 151.724,77	€ 100.513,80
SELARGIUS	€ 399.868,56	27,05	€ 240.571,81	€ 159.296,75
SESTU	€ 266.298,45	18,01	€ 160.173,69	€ 106.124,76
USSANA	€ 69.264,00	4,68	€ 41.622,04	€ 27.641,96
TOTALE	€ 1.478.471,79	100,00	€ 889.270,81	€ 589.200,98

Le quote orarie (I.V.A. inclusa) degli operatori impegnati nel Servizio sono le seguenti:

- per assistenza generica: € 15,29
- per assistenza alla persona: € 17,78
- per attività di sostegno: € 20,25

La contribuzione utenza, fissata secondo la seguente tabella, prevede 10 fasce di reddito (5 ulteriori oltre quelle fissate dal DPGR n. 12/1989), a ciascuna delle quali corrisponde una percentuale di contribuzione e oltre le quali il costo del servizio sarà a totale carico dell'utente:

Fascia	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 componenti	7 componenti	Percentuale di contribuzione
1	€ 3.984,80	€ 5.692,56	€ 7.400,35	€ 9.108,13	€ 10.531,27	€ 11.669,78	€ 12.523,68	0%
2	€ 4.781,78	€ 6.831,10	€ 8.880,42	€ 10.929,73	€ 12.637,53	€ 14.003,74	€ 15.028,41	3%
3	€ 5.738,12	€ 8.197,31	€ 10.656,51	€ 13.115,70	€ 15.065,02	€ 16.804,48	€ 18.034,07	10%
4	€ 6.885,91	€ 9.836,78	€ 12.787,82	€ 15.738,83	€ 18.198,02	€ 20.165,38	€ 21.643,92	15%
5	€ 8.262,88	€ 11.804,13	€ 15.345,37	€ 18.886,59	€ 21.837,65	€ 24.198,47	€ 25.969,08	20%
6	€ 13.000,00	€ 18.571,43	€ 24.142,86	€ 29.714,29	€ 34.357,14	€ 38.071,43	€ 40.857,14	25%
7	€ 18.000,00	€ 25.714,29	€ 33.428,57	€ 41.142,86	€ 47.571,43	€ 52.714,29	€ 56.571,43	30%
8	€ 23.000,00	€ 32.857,14	€ 42.714,29	€ 52.571,43	€ 60.785,71	€ 67.357,14	€ 72.285,71	35%
9	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00	€ 92.500,00	€ 102.500,00	€ 110.000,00	45%
10	€ 50.000,00	€ 71.428,57	€ 92.857,14	€ 114.285,71	€ 132.142,86	€ 146.428,57	€ 157.142,86	60%

Progetto PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/13 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' e FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/13 del 31.10.2007, finalizzata a dare sostegno alle persone anziane non autosufficienti. Il crescente numero di assistenti familiari (badanti) impegnate nel campo della cura alla persona, pone il problema di curarne la preparazione professionale, la regolarizzazione contrattuale e l'iscrizione nel registro pubblico istituito con Deliberazione della Giunta Regionale.

Il bisogno di aiuto e la cura nel proprio domicilio, espresso da persone non autosufficienti o prive di autonomia necessita di un'adeguata risposta. La sempre più numerosa presenza di assistenti familiari, in gran parte donne immigrate, rappresenta una possibile risposta a questo bisogno. Al fine di migliorare il servizio offerto diventa fondamentale attivare percorsi formativi che garantiscano la qualità ed una maggiore professionalità.

Il progetto prevede la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a fornire alle assistenti familiari informazione, formazione, assistenza e consulenza per la stipula dei contratti di lavoro e la costituzione a livello d'ambito del Plus il Registro Pubblico delle Assistenti Familiari.

Schema esplicativo

Denominazione	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	Assistenti familiari
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Bisogno di aiuto e cura nel proprio domicilio da parte di soggetti non autosufficienti▪ Insufficiente conoscenza della cultura sarda da parte di assistenti familiari straniere▪ Insufficiente formazione da parte delle assistenti familiari▪ Forme contrattuali irregolari nei rapporti di assistenza familiare
Obiettivi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta▪ Migliorare la conoscenza della cultura e della lingua locali▪ Migliorare le competenze professionali▪ Regolarizzare le forme contrattuali di collaborazione

Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare i corsi di formazione per le assistenti familiari ▪ Selezione e individuazione degli Enti di Formazione ▪ Istituzione del Registro delle Assistenti familiari ▪ Fornire consulenza sui contratti di collaborazione
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiori competenze professionali ▪ Miglioramento dell'incontro domanda e offerta ▪ Favorire la permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti
Risorse previste	€ 26.744,00 (Fondi Regionali)
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA - ANZIANI E FAMIGLIA

La necessità di reperire informazioni corrette e precise sullo stato di salute e di disabilità della popolazione non è un problema nuovo e, naturalmente, non riguarda soltanto l'ambito del Plus 21. Il gruppo di lavoro ha rilevato l'assenza di dati epidemiologici e ha suggerito di colmare tale lacuna.

A seguito degli incontri tra gli operatori tecnici e da quanto scaturito dai tavoli tematici, il gruppo Tecnico del PLUS, ha ritenuto necessario promuovere l'utilizzo di un linguaggio codificato e condiviso per la comprensione delle problematiche della salute che possono interessare la popolazione dell'ambito di propria competenza.

L'utilizzo di modelli concettuali diversi e di conseguenza di culture linguistiche professionali diverse ha impedito, o quantomeno limitato, lo scambio esperienziale dei vari attori dei Servizi con conseguenti incomprensioni che senz'altro hanno pregiudicato in passato il successo di azioni anche potenzialmente valide.

La considerazione di utilizzare il medesimo modello concettuale sulla classificazione delle disabilità, oltre che derivare da disposizioni legislative nazionali e regionali, è scaturita come già accennato, anche dai tavoli tematici per cui è la stessa cittadinanza che ha rilevato discrasie nel sistema valutativo ad es. nel riconoscimento delle invalidità civili, nella valutazione dello stato di handicap, etc..

L'uso dell'ICF diventa esigenza primaria nell'integrazione, alla luce delle interazioni di professionalità diverse (soggetti istituzionali sanitari, sociali, apporti di altre competenze professionali) che dovranno operare nel costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni delle persone. L'ICF è lo strumento universale per descrivere e (indirettamente) misurare la salute non di categorie di persone ma di tutte le persone.

Con una serie di risoluzioni la COMMISSIONE SUI DIRITTI UMANI dell'ONU ha precisato che "ogni violazione dei principi fondamentali di uguaglianza e ogni discriminazione o altri negativi trattamenti differenziati di persone con disabilità rappresenta una violazione dei diritti umani delle persone con disabilità"

"La neutralità della classificazione ICF garantisce l'armonizzazione lessicale di tutti gli atti pubblici e normativi soprattutto nell'ambito della disabilità garantendo la privacy e la non categorizzazione e stigmatizzazione, abolendo terminologie obsolete e offensive legate a vecchi modelli di classificazione medica tutt'ora utilizzati nel linguaggio comune e, quanto peggio, nel linguaggio di professionisti della sanità e del sociale.

Per favorire lo scambio di informazioni e quindi una più precisa raccolta dati su tutti i problemi di salute della cittadinanza, la declinazione di tale modello concettuale e di tale strumento di classificazione permetterebbe di rendere più efficace il processo di presa in carico della persona e, pertanto, di migliorare la qualità delle politiche sanitarie e sociali ed in modo particolare di individuare percorsi di autonomia e di inclusione sociale/lavorativa delle persone con disabilità.

Per fare in modo che la valenza di questo moderno strumento sia pienamente efficace si è scelto di costruire un percorso formativo congiunto e integrato tra tutti gli operatori del Sistema, formazione che, in maniera capillare, deve raggiungere i diversi Team della rete sociosanitaria.

Accanto al Progetto Formativo, che si è avvalso di un modello didattico teorico-pratico diffuso a tutti gli operatori, si è prevista una componente sperimentale da applicare a progetti di inclusione lavorativa di giovani adulti che presentano disabilità, andando a valorizzare e a porre l'attenzione non tanto sulle mancanze (menomazioni strutturali) e sui deficit (menomazioni funzionali) ma su quelle abilità e attitudini utili a favorire l'accesso al mercato del lavoro a quelle persone che incontrano maggiori difficoltà e che altrimenti sarebbero a rischio di esclusione.

Un altro interessante campo di applicazione è stato individuato nella tipizzazione del funzionamento di fasce vulnerabili della popolazione (es. anziani, diabetici,) al fine di prevenire problematiche e attivare per tempo iniziative o servizi compatibili con le criticità funzionali individuate.

Schema esplicativo

Denominazione	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ operatori coinvolti nella gestione dei progetti d'ambito▪ 21 utenti disabili▪ 21 utenti anziani
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Limitato numero di dati epidemiologici▪ Numero elevato di insuccessi di interventi▪ Elevato numero di discrasie nei casi di valutazione
Obiettivi generali 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Adottare un modello concettuale codificato con linguaggio internazionale▪ Standardizzare e implementare il modello
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Diminuzione del numero di discrasie nella valutazione dei soggetti con invalidità, inabilità ecc.▪ Diminuzione dei casi di insuccesso degli interventi nei confronti di soggetti diversamente abili▪ Maggior numero di dati epidemiologici▪ Formare ulteriori gruppi di operatori dell'ambito del Plus 21 all'utilizzo del modello di classificazione ICF
Azioni previste 2008 -2009	Azione 1 PERCORSO FORMATIVO <ul style="list-style-type: none">▪ Presentazione del Modello teorico storico e di quello attuale▪ Azioni applicative sperimentali specifiche di codifica e di decodifica nelle diverse dimensioni▪ Sensibilizzazione e abbattimento di modelli concettuali superati tra gli operatori del settore▪ Sensibilizzazione dell'opinione pubblica (anche di rappresentanze di diritti di cittadinanza – Aziende per l'incontro domanda offerta)▪ Formazione specifica degli operatori di tutta la filiera sanitaria e socio-sanitaria (Commissioni per I.C – Commissioni per Stato di Handicap - Commissione per legge 68 - etc)▪ Miglioramento epidemiologico degli standard di classificazione nei Servizi (sanitario – Sociosanitario e sociale)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio di fasce di fragilità nella popolazione (Es. anziani – monitoraggio disfunzionalità in malattie di alto impatto sociale – monitoraggio delle disabilità nei giovani adulti ai fini dell'inclusione lavorativa). ▪ Creazione di Servizi più vicini ai bisogni dei cittadini. ▪ Obiettivo ultimo è quello di definire un quadro di disfunzionalità persona-ambiente le cui informazioni possano essere utili ad elaborare una politica all'interno della comunità del PLUS tenendo sotto controllo impatti sociali e fattori di rischio e assicurando i criteri previsti dal Dlgs 229/1999: 1) Principio della dignità della persona, 2) del bisogno di salute, 3) dell'equità nell'accesso all'assistenza, 4) della qualità delle cure 5) della loro appropriatezza , 6) della economicità nell'impiego delle risorse della società. <p>Azione 2 SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA ICF</p> <p>Si procederà all'applicazione del sistema di classificazione ICF mediante l'istituzione di un'équipe di valutazione (UVT) facente capo all'A.S.L. 8.</p> <p>La sperimentazione riguarderà 21 utenti anziani afferenti ai servizi di assistenza domiciliare dei comuni dell'ambito e 21 persone con disabilità selezionate per gli inserimenti lavorativi previsti dal progetto predisposto in gestione associata dal PLUS21. Gli utenti verranno individuati nell'ambito dei sette comuni</p>
Azioni previste 2008 – 2009	Attività didattica teorica e pratica su casi simulati
Risultati attesi 2008 – 2009	Diffusione tra gli operatori sull'utilizzo del linguaggio ICF Interventi individualizzati a seguito di una miglior valutazione dell'utente
Risorse finanziarie previste	€ 7.283,73 di cui: € 6.000,00 della gestione associata 2008 e € 1283,73 residui anno 2007
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di schede di valutazione ▪ Predisposizione di questionari

Progetto INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA
Area: SOFFERENTI MENTALI E FAMIGLIA
Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Così come indicato dalle linee guida per l'elaborazione del PLUS, questo progetto si inserisce nella progettazione integrata proposta da questi Comuni con la ASL e la Provincia in accordo con altri 17 partners afferenti al privato sociale, alle associazioni di categoria, alla Giustizia Minorile, all'Università, ai consorzi d'impresе.

Il distretto PLUS 21 ha deciso di dare avvio ad una serie di azioni, già previste nel patto per il sociale denominato "Servizi integrati per il superamento dello svantaggio sociale", ponendo particolare attenzione al dialogo con il mondo delle imprese (domanda di lavoro).

L'ottica che s'intende perseguire è quella di mettere a sistema la rete dei servizi socio-sanitari pubblici e privati, con il mondo della formazione, delle organizzazioni di categoria e del mercato del lavoro, fornendo una risposta sempre più unitaria e più efficace alle singole persone e più efficiente nei confronti di un sistema economico-sociale in crisi.

L'intento è quello di creare un percorso in cui il soggetto che accede ai servizi sociali territoriali (ASL, Comune, CESIL) possa essere preso in carico mediante l'elaborazione di progetti personalizzati volti al suo inserimento/reinserimento sociale, all'acquisizione e/o adeguamento di autonomie e competenze sociali e lavorative.

Tale discorso comprende anche i disabili e i soggetti affetti da patologia psichiatrica, infatti le diverse esperienze che ormai da anni si sono stabilizzate sul territorio nazionale e anche su alcune parti di quello regionale, dimostrano la necessità di attuare servizi ad hoc, con operatori specializzati che fungano da mediatori tra "universo della disabilità" e sistema produttivo.

Avvicinare questi due sistemi significa rendere compatibile la soggettività della persona (ma non solo) con l'oggettività del sistema produttivo, ciò richiede una complessa opera di mediazione nella quale assumeranno ruolo primario i CESIL, mediante il loro potenziamento, e le organizzazioni sindacali e di categoria.

Gli inserimenti di questi soggetti dovranno essere preceduti da una fase pre-lavorativa che sarà curata da équipe costituite ad hoc, le quali dovranno operare in stretto raccordo con i servizi sociali titolari del caso (ASL o Comune). Ruolo fondamentale in questa fase, lo avranno le organizzazioni de terzo settore che fungeranno da luoghi di riabilitazione sociale, da spazi di formazione e di inserimento lavorativo (Anffas, Comunità di Soleminis, cooperative sociali di tipo B) ma anche da enti preposti all'assistenza alla creazione di nuove imprese sociali.

Naturalmente l'attuazione di un collocamento mirato presuppone l'utilizzo di strumenti valutativi atti a favorire l'incontro tra competenze funzionali e capacità del soggetto che presenta disabilità, e le caratteristiche tecniche operative e logistiche del luogo di lavoro. Più soggetti istituzionali e più competenze professionali sono chiamati ad intervenire per predisporre il profilo di competenza e, pertanto, occorre che il gruppo di lavoro interdisciplinare condivida lo stesso modello concettuale. La scelta operata da questo PLUS è quella di sperimentare l'applicazione del sistema di classificazione ICF, il quale garantisce una valutazione multidimensionale del "funzionamento" della persona (fattori clinico-medici, funzionali, ambientali e sociali).

Schema esplicativo

Denominazione	INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21

Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna ▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari ▪ Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano (CESIL, SUAP) ▪ Centro di Giustizia Minorile
Destinatari	<p>Soggetti svantaggiati (vedi Regolamento CE 2204/2002: "Qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare senza assistenza nel Mercato del Lavoro).</p>
Problematiche individuate	<p>Assenza di un sistema integrato di servizi ed interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale per il loro inserimento lavorativo</p>
Obiettivi generali 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre l'esclusione sociale e favorire lo stato di occupabilità mediante la creazione di un sistema integrato di servizi e interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale. ▪ Promuovere la cittadinanza attiva dei soggetti svantaggiati mediante la rimozione dei vincoli della esclusione sociale. ▪ Incidere sulle condizioni che determinano uno svantaggio. ▪ Favorire l'inclusione sociale e lavorativa e valorizzare le abilità e le competenze dei soggetti disabili. ▪ Razionalizzazione delle risorse
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di azioni di integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione; ▪ Promozione di azioni di inserimento, reinserimento lavorativo e riqualificazione dei soggetti svantaggiati; ▪ Costruire una rete di servizi per l'inserimento lavorativo, definendo una modalità di relazione tra gli operatori e i diversi nodi della rete; ▪ Promuovere la cultura dell'inserimento lavorativo, coinvolgendo ed attivando le varie componenti, domanda (datori di lavoro) ed offerta di lavoro (lavoratori).
Azioni previste 2008 – 2009	<p>Azione 1 - Sensibilizzazione delle imprese e adeguamento dei luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare le aziende sulle tematiche degli inserimenti lavorativi rivolti ai soggetti svantaggiati ▪ Formare i contesti lavorativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ▪ Assistenza e consulenza alle imprese per l'adeguamento delle strutture

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione, all'interno delle aziende, di percorsi formativi che saranno costruiti personalizzando gli interventi secondo le caratteristiche proprie delle unità produttive interessate
Destinatari	Le Imprese
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni di imprese ▪ Bic Sardegna ▪ Agenzia Regionale del Lavoro
Obiettivo 2008 – 2009	Accrescere la cultura dell'accoglienza della diversità nei luoghi di lavoro
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliori condizioni di lavoro ▪ Coinvolgimento delle imprese negli inserimenti lavorativi
Risorse previste	Vedi Programmazione 2007
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di questionari conoscitivi e di valutazione del progetto ▪ Schede di rilevazione dati e di rilevazione delle criticità
Azioni previste 2008 – 2009	<p>Azione 2 - Inserimento lavorativo mirato mediante potenziamento dei CESIL e sperimentazione ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione delle tre equipe per il potenziamento dei Cesil ▪ Esaminare le richieste che pervengono spontaneamente e le segnalazioni che pervengono dai servizi sociali comunali ▪ Valutazione circa la fattibilità di un progetto individuale e mirato sul lavoro ▪ Valutare le attitudini e stimare le capacità residue delle persone inviate (analisi del bisogno) ▪ Prendere in carico mediante la stesura di un progetto (integrato dall'apporto dei servizi d'invio), la persona ritenuta idonea all'inserimento ▪ Procedere all' inserimento nel mondo del lavoro: fase I riabilitazione; fase II tirocinio formativo e di orientamento/apprendistato; fase III inserimento lavorativo (orientamento e sostegno).
Destinatari	Soggetti con disabilità delle funzioni mentali globali e specifiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ A.S.L. 8 ▪ CNA ▪ Confartigianato ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Associazioni disabili ▪ Cooperative sociali di tipo B

Obiettivo 2008 – 2009	Mediare tra il mondo della disabilità e quello del lavoro
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'occupabilità ▪ Maggiore sensibilizzazione delle imprese
Risorse previste	Vedi programmazione 2007
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione
Azioni previste 2008 – 2009	<p>Azione 3 - Servizio per lo sviluppo dell'economia sociale e dell'autoimprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione su tutto il territorio del servizio fornito ▪ Individuazione e valutazione delle idee imprenditoriali ▪ Consulenza ed assistenza alla costituzione di nuove imprese con particolare riferimento all'economia sociale, ai nuovi bacini di impiego e alle risorse del territorio.
Destinatari	Soggetti svantaggiati (Regolamento CE 2204/2002)
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ Bic Sardegna ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Cooperative sociali
Obiettivo 2008 – 2009	Incrementare l'economia sociale e l'auto impiego
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nascita di nuove imprese e aumento dei posti di lavoro ▪ Sviluppo di una cultura legata all'autoimprenditorialità e quindi all'autoefficacia, attraverso la valorizzazione delle risorse personali rispetto alle opportunità del territorio
Risorse previste	Vedi Risorse Azione 1
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione
Azioni previste 2008 – 2009	<p>Azione 4 Indennità sperimentale per l'inserimento lavorativo e formativo di soggetti svantaggiati</p> <p>Mediazione dell'inserimento lavorativo e indennità di inserimento sperimentale, sensibilizzazione delle aziende con l'offerta dei servizi per l'incontro domanda – offerta quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preselezione del personale; ▪ Individuazione degli incentivi per gli inserimenti lavorativi ; ▪ Tutoring e assistenza dedicata all'inserimento (in relazione ai bisogni dell'azienda e del lavoratore);

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Borsa lavoro per i lavoratori nel periodo di inserimento e incentivo successivo all'azienda per l'eventuale costituzione di un rapporto di lavoro; ▪ Costruzione di un modello replicabile.
Destinatari	Disoccupati e inoccupati iscritti agli elenchi anagrafici del Centri dei servizi per il lavoro
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni (Servizi sociali, CESIL) ▪ ASL n. 8 di Cagliari ▪ Enti di formazione ▪ Provincia di Cagliari Assessorato al Lavoro
Obiettivo 2008 – 2009	Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Regolamento CE 2204/2002)
Risultati attesi 2009	Accrescere le condizioni d'inserimento lavorativo
Risorse previste	€ 94.500,00 di cui € 14.430,00 fondi gestione associata 2008 e € 80.070,00 (Fondi Regionali)
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA

Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Sulla base delle linee guida per l'elaborazione del Plus, il progetto di educativa di strada rientra nella Progettazione Integrata proposta dai Comuni su indicati, in accordo con l'Azienda U. S. L. n. 8, l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia ed altri partners, denominata Patto per il Sociale.

Il servizio di educativa di strada si colloca quindi tra quelle azioni rivolte ai giovani per favorire l'incontro, la creazione ed il mantenimento di rapporti relazionali, soprattutto tra adolescenti che spesso frequentano "luoghi a rischio".

L'intervento si propone di favorire momenti di aggregazione positiva, partendo dai gruppi naturali che i giovani costituiscono e che scelgono la strada come luogo di incontro.

Ed è proprio da questo luogo di aggregazione informale che il progetto può prendere il via in quanto i ragazzi, sentendosi nel "loro" territorio, possono accettare più facilmente di parlare e di chiedere aiuto a chi può sostenerli.

L'intervento educativo, sviluppandosi nei luoghi dove nascono i fattori di disagio, può consentire inoltre una lettura più attenta dei bisogni dei giovani e la realizzazione di un progetto educativo partecipato. Inoltre il Servizio opererà in sinergia con il Centro per la Famiglia per quanto attiene a tutte quelle problematiche individuate relative ad ogni forma di dipendenza.

Schema esplicativo

Denominazione	SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari▪ Centro di Giustizia Minorile
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Minori, adolescenti, giovani▪ Famiglie▪ Istituti scolastici▪ Associazioni sportive e culturali, ecc.▪ Oratori parrocchiali
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Insufficiente conoscenza del disagio giovanile e delle devianze▪ Insufficienti servizi di ascolto▪ Elevate percentuali di dispersione scolastica con conseguente avvicinamento dei giovani a forme differenti di devianza
Obiettivi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Prevenire l'utilizzo/abuso di sostanze e di altre forme di

	<p>dipendenza (esempio i videogames), attraverso un intervento volto ad offrire ai minori, adolescenti e giovani opportunità di sostegno culturale e relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la partecipazione attiva alla comunità e lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio ▪ Promuovere la qualità della vita ▪ Svolgere attività di sostegno e consulenza psicologica nel Centro per la Famiglia e/o inviare a servizi specialistici sanitari
Obiettivi generali 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento dei medici di medicina generale e degli operatori dei Ser. D. per la condivisione degli obiettivi terapeutici dell'assistenza sanitaria ai soggetti tossicodipendenti o alcooldipendenti ▪ Accordo con i Ser. D. per condividere modalità di aggancio della popolazione alcolista e/o tossicodipendente ▪ Realizzazione di momenti di incontro e di sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze da sostanze rivolti a genitori, insegnanti, animatori parrocchiali... ▪ Consolidamento ed ampliamento delle iniziative e servizi rivolti ai giovani ▪ Attivazione di sistemi informativi che favoriscano lo scambio di informazioni anche a livello periferico ▪ Miglioramento della qualità della vita
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvicinamento dei giovani alle istituzioni ▪ Favorire la partecipazione dei giovani alla programmazione, gestione e verifica delle politiche ad essi dirette ▪ Promuovere lo sviluppo di una cultura più attenta alle problematiche ai bisogni specifici degli adolescenti e dei giovani ▪ Sostenere l'aggregazione formale esistente e valorizzare quella spontanea ▪ Contrastare la diffusione dell'uso/abuso di sostanze ▪ Promuovere il recupero dalla dipendenza di sostanze ▪ Promuovere la formazione professionale dei giovani con la prospettiva di un futuro inserimento nel mondo del lavoro ▪ Valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo ▪ Trasformazione della strada in un luogo d'incontro positivo ▪ Riduzione di fenomeni di disagio legati soprattutto alle dipendenze
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione di una equipe interdisciplinare che avrà il compito di creare la "rete" ▪ Coinvolgimento di tutti i soggetti che lavorano nel territorio nei vari servizi socio – sanitari rivolti ai giovani ▪ Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, per una promozione attiva della prevenzione e sensibilizzazione rispetto alle dipendenze ▪ Coinvolgimento di tutte le associazioni sportive, culturali presenti nel territorio ▪ Costituzione di una Unità Mobile che promuova interventi specifici sulla base dell'analisi conoscitiva del territorio (risorse/bisogni).
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione equipe. ▪ Analisi conoscitiva del territorio, attraverso la mappatura integrata delle risorse presenti partendo da i dati già in possesso. ▪ Costruzione della "rete" ▪ Costituzione dell'Unità Mobile che sarà costituita da operatori,

	specificamente formati individuati, dall'equipe interdisciplinare.
Risorse finanziarie previste	Vedi risorse programmate nel 2007
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Schede di rilevazione dei dati▪ Questionari di valutazione

Progetto LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI

Area : IMMIGRATI

Il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere, ed in particolare alle donne immigrate presenti nel territorio, che si trovano in difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione, specie se situati nella cintura urbana di Cagliari, degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa, della poca informazione sui servizi che offre il territorio e della distanza.

Il servizio di Sportello itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari

Il servizio è svolto attualmente dalla Provincia di Cagliari, mediante una convenzione con un'Associazione, in tre dei comuni facenti parte del PLUS 21 (Quartucciu, Selargius, Monserrato), più altri due appartenenti ad altri ambiti, ed è attuato da un camper che sosta nei luoghi del mercato settimanale, in giorni fissi.

Il servizio che si svolge nei comuni che vedono una maggiore presenza di immigrati, è esteso anche a coloro che risiedono negli altri comuni del PLUS.

Il servizio offre una prima proposta di accoglienza, ascolto e orientamento nel settore normativo, attraverso l'accompagnamento, la guida alla compilazione della modulistica riguardante la regolarizzazione, il supporto all'accesso ai servizi sanitari nazionali, all'inserimento scolastico dei figli e a tutte le problematiche del rapporto cittadino-territorio.

Il servizio si avvale attualmente di tre operatori che assicurano le attività di mediazione in varie lingue, in particolare quelle araba, francese e spagnola.

Schema esplicativo

Denominazione	LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea▪ Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno▪ Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Insufficienti Informazioni sui diritti e doveri da parte degli immigrati▪ Scarsa informazione su modalità di accesso ai corsi di formazione professionale

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nell'accedere ai servizi bancari ▪ Inadeguata assistenza legale ▪ Inadeguata informazione riguardo l'assistenza sanitaria
Obiettivo generale 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione degli immigrati nella comunità
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza, ascolto, sostegno ▪ Informazioni sui diritti e doveri degli immigrati ▪ Accesso ai corsi di italiano ▪ Accesso ai corsi di formazione professionale ▪ Facilitazione all'accesso ai servizi bancari ▪ Assistenza legale ▪ Assistenza previdenziale in convenzione con l'INPS ▪ Collegamento con altre associazioni di volontariato e organizzazioni assistenziali
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione del servizio da parte della Provincia, nei comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius con l'opportunità di usufruire delle prestazioni erogate anche altri comuni dell'ambito <p>Fornitura materiali informativi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legislazione sul lavoro, in particolare minorile ▪ uso degli strumenti bancari e assicurativi ▪ buste paga ▪ norme antinfortunistiche sulla messa a norma degli impianti ▪ norme sull'igiene negli ambienti di lavoro ▪ bandi di corsi di formazione ▪ materiali informativi prodotti da ASL, Comuni, scuole riportanti informazioni di attualità e di servizio
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione degli immigrati nella comunità ▪ Consapevolezza del ruolo di cittadini nella comunità ▪ Conoscenza da parte dell'immigrato dei servizi ▪ Consapevolezza dei propri diritti e doveri
Risorse previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riserva Fondo Lire UNRRA
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto “Domusegura” PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Gli incidenti domestici stanno assumendo dimensioni più che allarmanti. Il rapporto elaborato dal CENSIS, sulla base dei dati ISTAT, INAIL e ISPEL, ha messo in evidenza come gli incidenti domestici siano in crescita continua: In Italia, ogni anno, si verificano oltre 4 milioni di incidenti tra le mura domestiche di cui 8.000 mortali rispetto ai 6.700 circa decessi per incidenti stradali e ai 1.398 decessi per incidenti sul lavoro. Svariate sono le cause di tali incidenti, che possono spesso interagire tra loro. Una parte di essi avviene a causa di distrazione, superficialità, scarsa conoscenza e/o inosservanza delle norme di sicurezza, la presenza in casa di apparecchi o sostanze chimiche pericolosi, ma anche, e forse soprattutto, a causa di un'inadeguata cultura della sicurezza e della prevenzione. Le categorie più esposte al rischio sono i bambini, le donne e gli anziani.

Incidenza infortuni in ambienti domestici ogni 100 abitanti per sesso e classe di età (percentuali anno 2000)

	Maschi	Femmine
0-5 anni	9,4	9
6-14 anni	4,3	3,1
15-24	3,2	3,6
25-44	2,4	10
45-64	4	13,9
65 e oltre	6	15,9

I tipi di incidente che si verificano con maggior frequenza sono le cadute, gli urti, i tagli e le ustioni, mentre i luoghi dove maggiormente tali incidenti si verificano sono la cucina, il bagno, le scale ed altri ambienti ove è la particolare struttura costruttivo-architettonica (pavimento, spigoli ed altri parti fisse) oppure la maldisposizione di mobili e suppellettili, all'origine dell'incidente.

Luogo dell'infortunio e sesso della vittima		
Tipo di ambiente	Quota %	
	Maschi	Femmine
Cucina	31,1	58,1
Scale interne ed esterne	9,8	9,3
Soggiorno	11,7	8,2
Camera da letto, cameretta	6,3	6,7
Balcone, terrazzo, giardino	14,5	5,5
Cantina, garage, ecc.	13,6	2,6
Altri ambienti	13,0	9,6
Totale	100,0	100,0

Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana”, 1999.

In considerazione della particolare rilevanza, per contrastare il fenomeno si è deciso di sviluppare una politica di prevenzione, attraverso la diffusione di opuscoli e l'effettuazione di percorsi di informazione e di educazione alla sicurezza, volte a ridurre l'incidenza degli infortuni in ambito domestico.

Schema esplicativo

Denominazione	“Domusegura” PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato

	<p>Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azienda Sanitaria Locale n°8 ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Vigili del Fuoco
Destinatari	N. 40 anziani + N. 40 assistenti domiciliari
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevata frequenza di incidenti domestici fra gli anziani ▪ Inadeguata preparazione a far fronte nell'immediato alle conseguenze degli incidenti domestici ▪ Scarsa conoscenza delle più elementari norme di sicurezza
Obiettivo generale 2008 – 2009	Ottimizzare stili di vita e salute
Obiettivi specifici 2008-2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire una corretta informazione sui rischi di incidenti domestici ▪ Verificare la percezione e lo stato di rischio dell'anziano ▪ Creare la consapevolezza dei rischi nelle attività di vita quotidiana agli anziani e alle loro assistenti ▪ Creare una esperienza formativa (gruppi di discussione) ▪ Creare una capacità cognitiva e motoria che garantisca una prevenzione di lesioni da infortuni domestici
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fase conoscitiva sulla percezione del rischio negli incidenti domestici mediante somministrazione di un questionario e discussione nei gruppi ▪ Fase didattica per gruppi formati da n. 10 persone in modo da favorire il confronto ▪ Fase esperenziale con l'incontro di esperti (personale sanitario e dei vigili del fuoco) che affrontino il problema attraverso esercitazioni sulla gestione degli inconvenienti ▪ Fase didattica con il personale sanitario specializzato del 118 che proponga come far fronte alle conseguenze degli incidenti domestici ▪ Fase della documentazione mediante opuscolo da portare a casa ▪ Fase della verifica degli apprendimenti per tutti i destinatari sia nella fase finale che a distanza di 6 mesi ▪ Fase esperenziale pratica (kinesiologica) con rieducazione motoria posturale/propriocettiva e con un'attività ginnico motoria aspecifica (Qi gong) – metodo di allenamento psicofisico con esercizi e movimenti caratterizzati da un'esecuzione lenta e fluida e da una particolare cura della postura, della respirazione e dello stato di rilassamento (fisico e mentale). Una pratica regolare e costante del qi gong è consona e consigliata ad individui entrati nella terza età

Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diminuzione degli infortuni domestici ▪ Miglioramento della consapevolezza del rischio ▪ Soddisfazione del cittadino
Risorse previste	€ 20.000,00 (fondi gestione associata 2008)
Monitoraggio e Valutazione	La fase del monitoraggio e della valutazione del progetto avviene attraverso la somministrazione di questionari di valutazione ex-ante ed ex-post.

Progetto ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/11 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/11 del 31.10.2007, finalizzata al potenziamento del Punto Unico d'Accesso (PUA) e delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT), nel sistema di presa in carico dei bisogni complessi tramite l'accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari. Il modello attualmente in fase di implementazione è attivo in via sperimentale presso il Distretto sociosanitario di Cagliari, ed è riferito, attualmente, alla presa in carico prioritariamente delle persone anziane e delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

La capacità di individuare i problemi sociosanitari dei soggetti più deboli e di agire in modo unitario per soddisfarli: questa è la funzione del Punto Unico di Accesso per facilitare l'approccio del cittadino al servizio sociosanitario e per indirizzarlo alle strutture più adatte a soddisfare le sue esigenze, seguendolo passo per passo. Obiettivo del nuovo servizio è superare le attuali disuguaglianze nell'accesso e la disomogeneità delle risposte, limitando il rischio di riservare un'assistenza migliore e più rapida soltanto a chi sappia meglio esprimere le proprie necessità.

La creazione del PUA è strettamente legata alla cultura dei "servizi alla persona", fondata sull'accoglienza e sull'ascolto dell'individuo e dei suoi bisogni, posti al centro delle strategie e degli interventi sanitari.

Si tratta di un vero e proprio rinnovamento nell'assistenza, che trova i suoi principi ispiratori nell'equità e nell'unitarietà. L'equità è intesa come garanzia dell'accesso ai servizi ai soggetti più deboli e fragili anche in termini di raggiungibilità, orari di apertura e accoglienza.

L'unitarietà dell'accesso si realizza invece attraverso l'integrazione tra gli interventi sanitari e sociali, grazie alla concentrazione in un'unica sede delle prestazioni di cui necessita il soggetto fragile.

Schema esplicativo

Denominazione	ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Azienda Sanitaria Locale n°8▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Anziani non autosufficienti▪ Persone con disabilità▪ Famiglie con presenza di persone non autosufficienti
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Mancata integrazione degli interventi sociali e sanitari su uno stesso soggetto

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incapacità dei soggetti più deboli ad individuare il servizio adeguato al proprio bisogno ▪ Difficile fruizione dei vari servizi a causa delle differenti sedi e orari delle prestazioni erogate ▪ Mancata integrazione nella valutazione del bisogno da parte di differenti professionalità (medici, assistenti sociali, psichiatri ecc.)
Obiettivo generale 2008 – 2009	Permettere a tutti i soggetti residenti nei comuni del PLUS di accedere al servizio unificato di tutta la rete dei servizi Sanitari, Sociosanitari e Sociali
Obiettivi specifici 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa in carico globale dei soggetti portatori di bisogni complessi ▪ Accoglienza ed accompagnamento dei soggetti portatori di bisogni complessi e delle loro famiglie ▪ Elaborazione di un progetto personalizzato attraverso un'unica UVT multidisciplinare ▪ Favorire l'integrazione sociosanitaria nell'ambito dei servizi ▪ Favorire l'integrazione fra i vari operatori sociali e sanitari
Azioni previste 2008-2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sottoscrizione del documento d'Intesa tra i Comuni associati e la ASL8, con il quale verranno definite le modalità collaborative per l'attivazione di un sistema coordinato di PUA secondo le indicazioni della Delibera G.R. <p>In particolare, la ASL8 si impegnerà a :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fornire il modello organizzativo del PUA, come da delibera G.R. 7/5 del '06 -Mettere a disposizione il sistema informatizzato di collegamento in rete -designare il personale di propria competenza -formare il personale -fornire la sede operativa <p>I Comuni si impegneranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Selezione del personale da inserire nel PUA -Attivare la rete PUA presso i Comuni del PLUS <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione dell'equipe sociosanitaria ▪ designare gli operatori sociali da inserire nelle attività dei PUA ▪ individuazione della sede PUA e delle sedi di secondo livello
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La dislocazione in tutto il territorio delle funzioni del PUA ▪ Maggiore integrazione sociosanitaria ▪ Migliore lettura dei bisogni e conseguente adeguata risposta ▪ Efficacia ed efficienza degli interventi
Risorse finanziarie previste	Quote destinate dalla Delibera G.R. per il potenziamento dei PUA (In fase di definizione da parte degli uffici regionali)
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di schede di rilevazione e raccolta dei dati ▪ Predisposizione di questionari di valutazione

Sintesi della progettazione presentata nel distretto su altri finanziamenti anno 2007

Area infanzia, adolescenza e famiglia	
Titolo Progetto	Centro Gioco e Spazio Famiglia
Ente capofila	Selargius
Finanziamento L. 285/97	

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	Abitare assistito
Ente capofila	Monserrato
Finanziamento concesso ai sensi della L.R. 20/97	€ 173.828,64

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	Inserimento sociale sofferenti mentali
Ente capofila	Monserrato
Finanziamento richiesto ai sensi della L.R. 20/97	

Area disabilità e famiglia	
Titolo Progetto	Interventi integrati per disabili intellettivi e relazionali
Ente capofila	Settimo San Pietro
Finanziamento concesso	€ 144.068,00

Area disabilità e famiglia	
Titolo Progetto	Techne – inserimenti lavorativi
Ente capofila	Settimo San Pietro
Finanziamento concesso	€ 67.112,00

RIEPILOGO DELLE RISORSE ECONOMICHE

RENDICONTO RELATIVO ALLE SPESE DEL 2007 (fondi della Gestione Associata)

<i>Progetto</i>	<i>Residui dell' anno 2006</i>	<i>Disponibilità anno 2007</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>Somme disponibili programmate</i>
Ufficio per la Programmazione	€ 6.462,22	€ 103.756,97	€ 83.840,12	€ 26.379,07
I.C.F.		€ 8.000,00	€ 6.716,27	€ 1.283,73
Centro per la Famiglia		€ 458.368,00	€ -	€ 458.368,00
Inserimenti lavorativi		€ 267.400,00	€ 70.800,00	€ 196.600,00
Assistenza Domiciliare		€ 93.844,78		€ 93.844,78
		€ 10.000,00	€ 400,00	€ 9.600,00
Educativa di strada		€ 96.200,00	€ -	€ 96.200,00
Totale	€ 6.462,22	€ 1.037.569,75	€ 161.760,19	€ 882.275,58

La R.A.S. ha previsto uno stanziamento di € 80.070,00 per il funzionamento dell'Ufficio per la Programmazione e Gestione associata dei Servizi alla Persona (U.P.G.S.), relativo all'annualità 2007 e che avrebbe dovuto sommarsi all'importo di € 1.037.569,75.

Il suddetto importo è stato assegnato ai Comuni capofila dei PLUS nel mese di Novembre 2007, pertanto il PLUS 21 ha impegnato, per il funzionamento dell'Ufficio per la Programmazione, parte dei fondi della gestione associata, e la somma di € 80.070,00 verrà utilizzata per l'attuazione della Programmazione 2008.

Inoltre, poiché per l'Istituzione del Registro Pubblico delle Assistenti Familiari la RAS ha previsto un finanziamento 2006 pari ad € 5.833,00 e un finanziamento 2007 pari ad € 26.744,00 si è stabilito che l'intervento verrà attuato a livello di PLUS.

<i>Progetto</i>	<i>Economie anno 2006</i>	<i>Economie anno 2007</i>	<i>Variazioni in Bilancio</i>	<i>Totale disponibilità da utilizzare nell'anno 2008</i>
Ufficio di Piano	€ 6.462,22	€ 19.916,85		€ 26.379,07
I.C.F.		€ 1.283,73		€ 1.283,73
Centro per la Famiglia		€ 458.368,00	+ € 93.844,78	€ 552.212,78
Inserimenti lavorativi		€ 196.600,00		€ 196.600,00
Prevenzione incidenti domestici		€ -		€ -
Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio		€ 93.844,78	- € 93.844,78	€ -
		€ 9.600,00		€ 9.600,00
Educativa di strada		€ 96.200,00		€ 96.200,00
Totale	€ 6.462,22	€ 875.813,36	€ 93.844,78	€ 882.275,58
ALTRI FONDI				
Promozione e qualificazione dell'Assistente Familiare	€ 5.833,00	€ 26.744,00		€ 32.577,00
TOTALE				€ 914.852,58

PROGRAMMAZIONE 2008
(fondi della Gestione Associata e altri finanziamenti)

Le attribuzioni per l'annualità 2008 si andranno a sommare con le economie dell'anno 2007, rispettivamente per ciascun progetto, secondo il seguente prospetto:

Progetto	Fabbisogno anno 2008	Totale disponibilità da utilizzare nell'anno 2008	Attribuzioni e ripartizioni per il PLUS 21 ANNO2008	Altre risorse
Ufficio di Piano	€ 50.000,00	€ 26.379,07	€ 23.620,93	
Formazione e Aggiornamento	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	
GeoBlog e Database in rete	€ 12.000,00	€ -	€ 12.000,00	
Sistema informativo e Software gestionale	€ 43.280,00	€ -	€ 43.280,00	
Monitoraggio e valutazione	€ 24.968,01	€ -	€ 24.968,01	
I.C.F.	€ 7.283,73	€ 1.283,73	€ 6.000,00	
Centro per la Famiglia	€ 552.212,78	€ 552.212,78	€ -	
Inserimenti lavorativi	€ 291.100,00	€ 196.600,00	€ 14.430,00	€ 80.070,00*
Prevenzione incidenti domestici	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio	€ 889.270,81	€ -	€ 889.270,81	
	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ -	
Educativa di strada	€ 96.200,00	€ 96.200,00	€ -	
Promozione e qualificazione dell'Assistente Familiare		€ -	€ -	€ 5.833,00
	€ 32.577,00	€ -	€ -	€ 26.744,00
Totale	€ 2.032.492,33	€ 882.275,58	€ 1.037.569,75**	€ 112.647,00

* Attribuzione per il funzionamento dell'Ufficio per la Programmazione e Gestione associata dei Servizi alla Persona per l'anno 2007 (disponibili per il PLUS 21 a partire da Novembre 2007, e quindi da utilizzare nell'annualità 2008)

** Quota della gestione associata annualità 2008